

IMMAGINE AZIENDALE | PROGETTI EDITORIALI
MARKETING CREATIVO | PUBBLICITÀ



ENRICA BERGONZINI
grafica con passione

www.enricabergonzini.it

ANNO 39 · N. 397 · MAGGIO 2019 · Euro 2,50

Sermidiana magazine

GIORNATA DELLA POESIA

SABATO 1 GIUGNO

Concorso e Convegno dedicati a
Gianfranco Maretti Tregiardini

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% - DCB Mantova



scatti d'autore



LA POETICA VISIONE DEL DELTA DI FABRIZIA BURGATO

"E' ancora poesia quando Fabrizia vede il tramonto,- scrive Pino Schiesari - i cieli plumbei e minacciosi, le case abbandonate, le barche dismesse, le cose del passato, le lunghe strade senza fine, gli immensi vuoti della campagna, le geometrie degli alberi, dei ponti di legno e di barche. Come i pittori, assegna un nome alle sue opere: il cancello del cielo, un balcone sul delta, e viene la sera, la strada verso casa, tra cielo e mare ... ti aspetto, è primavera ... svegliatevi bambine. E altri titoli legati ai luoghi e all'immagine, come "CHE NOIA QUESTI TRAMONTI ... meravigliosi nell'estremo Delta del Po", è "Il momento in cui il cielo e mare si uniscono", come questa laguna di Chioggia, dove in primo piano ci sono gli strumenti dell'uomo pescatore: appena tornato o pronto a ripartire?"

Sermidiana Magazine è un mensile dell'Associazione Amici di Sermidiana Aut. Tribunale di Padova del 15/12/2006 Iscrizione Registro Stampa: 2058

Spedizione in A. P. - 70% Filiale di Mantova C.C. Postale: 1043861077 - Pub. inf. 50%

Direttore Responsabile Luigi Lui
Giornalista Pubblicista n.138447 O.D.G.Lombardia

Redazione
Silvestro Bertarella · Imo Moi ·
Chiara Mora · Marco Vallicelli

Hanno collaborato a questo numero
Bergomi Franca · Bertolasi Rebecca · Bonini Tito
Buganza Ugo · Facchini Adriano · Fioravanti Armando
Ferri Giampaolo · Fornari Susanna · Ghiselli Daniele
Giorgi Ada · Leone Marco · Luppi Paolo · Mantovani Siro
Marinelli Cecilia · Menghini Lorella · Merighi Remo
Passerini Lorena · Rizzi Franco · Santini Sonia ·
Scaglioni Gianni · Sivieri Ferruccio · Tomasi Anna
Tralli Giulia · Tralli Lidia · Varini Giuliana ·
Zerbinati Giorgio · Zibordi Anna Elena

Fotografie
Rampionesi Davide

Disegni
Severino Baraldi

Collaborazione web
Nicola Bettini · Marco Pulga

Progetto grafico e impaginazione
Enrica Bergonzini
grafica con passione
info@enricabergonzini.it

Stampa Arte Stampa · Urbana (PD)

Redazione
46028 Sermide e Felonica (MN)
via Indipendenza 63
Tel. 0386/61216 ·
info@sermidiana.com
amicidisermidiana@cenaspec.it
SDI: W7YVJK9
www.sermidiana.com

Abbonamento annuo
Italia euro 25,00
Estero Europa euro 80,00
Estero fuori Europa euro 100,00
c/c Postale 1043861077
IBAN: IT8000760111500001043861077
Redazione: via Indipendenza 63
46028 Sermide e Felonica (MN)

Testi e foto sono di proprietà dell'editore Amici di Sermidiana.
E' vietata ogni riproduzione non autorizzata.

Informativa sulle tutele alla privacy
I dati personali degli abbonati a Sermidiana magazine saranno inseriti nell'Archivio della Ditta e saranno trattati, con o senza l'ausilio di mezzi automatizzati, esclusivamente ai fini dell'esecuzione del contratto di abbonamento alla rivista, nonché per i relativi obblighi normativi di carattere fiscale e contabile. I dati personali forniti non saranno in alcun caso diffusi, ma potranno essere comunicati ai collaboratori di questa Ditta espressamente nominati come incaricati del trattamento, nonché a società di spedizioni, ivi comprese Poste Italiane S.p.A., o di servizi correlati alla spedizione (imbustare, etichettare ecc. i plichi e la corrispondenza). L'archivio dei dati personali raccolti per uso redazionale è in via Indipendenza, 63 a Sermide. Il responsabile del trattamento al quale gli interessati possono rivolgersi per esercitare i diritti previsti è Luigi Lui.

Si torna al voto!

DOPO UN ANNO DI AMMINISTRAZIONE BORTESI E UN ANNO DI COMMISSARIAMENTO I CITTADINI DI SERMIDE E FELONICA SONO CHIAMATI ALLE URNE. È STATO UN ANNO DIFFICILE QUELLO CHE SI STA CONCLUDENDO, SI TRATTA PUR SEMPRE DI UNA SOSPENSIONE POLITICA, CARATTERIZZATA DALLA GESTIONE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE IN CUI VIENE MENO LA SPINTA DELLA PROGRAMMAZIONE E DEL PROGETTO POLITICO A PIÙ AMPIO RAGGIO, CHE HA DI CERTO PENALIZZATO IL NOSTRO TERRITORIO E IL BENE PUBBLICO.

Ma che cos'è il bene pubblico se non proprio ciò che dà al nostro Stato la cifra della sua democraticità? È fuori di dubbio che ciò che è successo abbia creato, oltre allo stallo amministrativo, acredini, chiusure, contrapposizioni nette, incomprendimenti, illazioni di presunte motivazioni personali; è così che tendiamo a leggere ciò che ci colpisce anche personalmente.

Invece, bisognerebbe provare a spostare il focus della questione.

La nostra Carta Costituzionale, da tutti riconosciuta nel suo valore fondante, riconosce ai cittadini la possibilità di appellarsi ad essa se ritengono che sia stata violata in qualche sua parte.

Proviamo a vedere, ciascuno di noi, come chiamati a vigilare sul rispetto della legge che ci garantisce nei nostri diritti e ci richiama, allo stesso tempo, ai nostri doveri. Pertanto, pur comprendendo i sentimenti di chi ha dovuto lasciare la propria carica di amministratore, si tratta di prendere atto che i cittadini ricorrenti hanno esercitato un loro diritto e, forse anche, un loro dovere; in tale senso poca differenza fa che prima di loro nessuno lo abbia fatto, loro hanno deciso di agire in questo senso. E forse hanno pagato abbastanza.

Ora guardiamo avanti e prepariamoci alle prossime amministrative del 26 maggio. Prima di tutto bisogna sottolineare che i cittadini di Sermide e Felonica avranno a disposizione, oltre alla scheda elettorale per le Amministrative locali, una scheda per le elezioni europee. Questo sicuramente aumenterà la percentuale dei votanti, rispetto alle elezioni comunali del 2017.

Un'altra novità è che alle prossime Amministrative si presentano ben quattro liste: una in più rispetto alla precedente tornata elettorale.

All'interno del nostro magazine c'è uno Speciale che accoglie in sintesi: il programmi elettorali, i candidati sindaco, le liste per il Consiglio e le liste per le Municipalità. I candidati sindaco sono due uomini: Mirco Bortesi e Marco Negri; e due donne, Anna Maria Martini e Paola Quaglia.

Quindi il 26 maggio la "parola" va ai cittadini, che hanno il diritto e il dovere di scegliere con il voto i propri amministratori che governeranno fino al 2024.



sommario

primo piano

- 8 | INTRAPRESA
AZIENDA VITIVINICOLA "CONFINI"
- 11 | **PETRA HAIR STYLIST**
- 12 | AMMINISTRATIVE 2019
COMUNE DI SERMIDE E FELONICA
- 17 | SANITÀ
OSPEDALE DI PIEVE
- 32 | IN EVIDENZA
GIORNATA DELLA POESIA 2019

associazioni

- 18 | FONDAZIONE SALUTE VITA
- 19 | UNIVERSITÀ APERTA SERMIDE
- 20 | PRO LOCO SERMIDE
- 21 | CONFRATERNITA TURTÈL SGUASARÒT
- 22 | UNITÀ PASTORALE

sport

- 24 | NAUTICA
- 25 | ANTARES
- 26 | CALCIO 2ª CATEGORIA
- 27 | KARATE
- 28 | TENNIS TAVOLO

comuni

- 29 | BORGOCARBONARA
- 30 | CASTELMASSA
- 34 | CASTELNOVO BARIANO
- 36 | FELONICA

rubriche

- 4 | MISCELLANEA
- 38 | IL PERSONAGGIO
- 39 | MUSICA
- 41 | A GHERA NA OLTA
- 42 | GLI SCARPONAUTI
- 44 | SCUOLA
- 47 | TURISMO: SÌ VIAGGIARE
- 48 | VECCHIE STORIE SERMIDESI
- 50 | LE INTERVISTE (IM)POSSIBILI
- 52 | AGRICOLTURA
- 55 | COQUINARIA
- 56 | COME ERAVAMO
- 57 | ARTISTI
- 58 | IL COLLEZIONISTA
- 59 | DALLA BIBLIOTECA
- 61 | MODA
- 62 | SCRITTO DA VOI



itinerari di turismo attivo
tra le terre del Po mantovano

**Serata di presentazione
8 MAGGIO 2019**

Ostello dei Concarì a Governolo ore 18.00

◆ Nasce il 6 marzo 2019 a Governolo presso l'Ostello dei Concarì "Incantabiss", il sodalizio di turismo attivo e culturale tra associazioni, enti, persone e privati con l'obiettivo di valorizzare e promuovere percorsi di scoperta nelle terre del Po mantovano.

CampaPo, Circolo di Turismo Attivo Gli Scarponauti, Cammino Verde, Ddattica Atelier di educazione ambientale, Ostello dei Concarì, Mantova Bikexperience, Circolo Arci 1° maggio, Pro Loco di Borgofranco, Infopoint di San Benedetto Po, Sermidiana Magazine e altri privati e volontari del territorio si sono costituiti in questo gruppo di lavoro.

Obiettivo comune, la creazione e la programmazione di un calendario di attività ed iniziative lungo il corso del Mincio e del Po. Una sintesi tra macro eventi già consolidati: la Granfondo della Strada del Tartufo Mantovano, la Fiera nazionale del Tartufo di Borgofranco sul Po, il Ciclofestival dei Parchi dell'Oltrepò, e nuovi appuntamenti appositamente organizzati attraverso le zone del territorio fluviale e agreste del Grande Fiume.

Un percorso attivo per sottolineare **"l'unità dell'acqua"** partendo dal Lago di Garda sino al Po attraverso il Mincio.

Quattro sono le modalità prescelte, il cicloturismo, le vie di cammino, la canoa e le camminate agresti unitamente all'ottima enogastronomia.

Attività sostenibili che rispecchiano le buone regole del turismo lento e che vogliono essere di promozione dell'ambiente naturalistico e storico di questo territorio.

seguici su  incantabiss



CHINASKI 

**MUSIC
LIVE**

tutti i sabato e domenica

Circolo Arci Chinaski
circoloarcichinaski@gmail.com

via Fratelli Bandiera 8
46028 Sermide (MN)
0386 670388



RICORDO DELLE VITTIME DI TUTTE LE MAFIE



“ON THE ROAD sperimentare nuove forme di partecipazione e democrazia”

Venerdì 10 maggio
Ostiglia, ore 16.30

◆Venerdì 10 maggio alle ore 16,30 in sala Expò, ad Ostiglia, verrà presentata la pubblicazione conclusiva del Progetto “On The Road – sperimentare nuove forme di partecipazione e democrazia”.

Il progetto, conclusosi a fine febbraio, è stato possibile grazie all’impegno e alle risorse di tutto il territorio del Destra Secchia e al contributo economico della Fondazione Comunità Mantovana e del Piano di Zona.

Nasce dalla volontà dei Comuni di attivare Politiche giovanili che diano risposta alle richieste dei ragazzi e vedano gli stessi protagonisti nella realizzazione di quanto desiderano.

Ha coinvolto Operatori di quattro cooperative, che hanno collaborato per la realizzazione del progetto: Ai Confini, capofila del progetto, Alce Nero, C.S.A. e Il Poliedro che, con il coordinamento di Francesco Gisonni, Assistente Sociale del Servizio Tutela Minori, hanno contattato e messo in rete adolescenti e giovani dei nostri territori.

All’incontro verrà consegnato un libro che raccoglie la storia di quattro anni di percorso; anche il libro è stato scritto a più mani: operatori, ragazzi, consulenti che hanno messo per iscritto le loro riflessioni, suggerimenti e criticità, con l’auspicio di offrire spunti e tracce per l’elaborazione delle politiche giovanili future.

◆Mercoledì 27 Marzo, nella sala della Casa del Giovane di Sermide, come ormai consuetudine, si è rinnovato l’impegno ad onorare il ricordo delle vittime innocenti di tutte le mafie. L’incontro, promosso dalla Biblioteca Comunale di Sermide, con il patrocinio del Comune, è stato fortemente pensato, voluto e realizzato da Luisa Virone, che ancora una volta, ha fatto vibrare le corde dell’anima, lettura dopo lettura, immagine dopo immagine, nota dopo nota. “Sul muro di una casa c’è una macchia rossa – La strage di Pizzolungo”. Questo il titolo dell’incontro, già fortemente allusivo ed inquietante, consentirà di ripercorrere la storia della famiglia Asta, la cui serenità viene distrutta il giorno in cui la mafia cercò di uccidere con un’autobomba il giudice Carlo Palermo. È il 2 aprile 1985, Carlo Palermo è arrivato in Sicilia, a Trapani. “Da Trento, il giudice si fa trasferire a Trapani per continuare a indagare su mafia, massoneria e politica. Sul lungomare di Pizzolungo le auto della scorta sfrecciano, non possono rallentare e quell’utilitaria con una donna e due bambini seduti dietro va troppo piano. La sorpassano. Parcheggiata sul ciglio della strada c’è una golf con venti chili di tritolo nel bagagliaio. Qualcuno preme il tasto di un telecomando. È l’inferno. Carlo Palermo viene sbalzato fuori, è sotto choc ma si salva. Di Barbara Asta e dei piccoli Giuseppe e Salvatore restano solo frammenti” In alto, su di un muro, una macchia rossa di sangue, l’impronta terribile lasciata dal corpo di uno dei due bambini. L’attentato doveva essere un ammonimento

poiché spettacolarizzare la morte moltiplica la paura. Luisa ha sapientemente selezionato i brani più significativi dal racconto lucido di Margherita Asta, intitolato “Sola con te in un futuro aprile”. La strada che ha trovato Margherita per sopravvivere al suo dolore è quella di raccontare la propria storia, la storia di sua madre e dei suoi fratelli, vittime innocenti. Trova un’immagine, Margherita, per raccontare il modo in cui ha rimesso insieme i pezzi della sua vita. È una tecnica giapponese, il kintsugi, che si usa per riparare i vasi di ceramica che si sono rotti. Non si cerca di rincollare i pezzi nascondendo i segni della lacerazione, ma anzi si esalta, utilizzando una pasta d’oro. Il vaso, in questo modo, diventa più prezioso. Quell’intreccio di linee dorate restituisce il mondo andato in frantumi e nasce una nuova forma, più solida di quella che c’era prima. Musica interpretata da Gabriele Basaglia ed immagini proiettate da Giovanni Basaglia hanno contribuito ad esaltare i contenuti particolarmente toccanti, letti a più voci dai Narratori per caso (gruppo lettori volontari della Biblioteca Comunale) Susanna Fornari, Eleonora Rossi, Giovanni Di Caro, Chiara Di Caro e Luisa Virone. Per l’occasione è stata allestita una mostra fotografica di Letizia Battaglia e Tony Gentile all’interno della Chiesa parrocchiale di Sermide.

Ringraziamo la bibliotecaria Lorena Passerini, il parroco Don Giampaolo Ferri, il direttivo della Casa del Giovane, Barbara Fiori e tutte le persone che hanno partecipato all’evento.

Susanna Fornari



GIORNATA DEL RICORDO 2019

TRACIMAZIONE CONTROLLATA

non si ritiene "tecnicamente ed economicamente sostenibile"

◆ Il presente documento che ho avuto mandato di redigere non costituisce verbale ma un promemoria di quanto svoltosi e delle conclusioni raggiunte nella riunione di San Benedetto Po il 15 febbraio ultimo scorso alla presenza di tutti i rappresentanti degli enti locali del comprensorio di bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po, ed anche del Presidente del Consorzio Oltrepò Mantovano. Attraverso le risposte dell'assessore regionale Pietro Foroni ad una interpellanza appositamente proposta dal consigliere Barbara Mazzali su sollecitazione del Sindaco di San Benedetto Po Roberto Lasagna, sul tema del miglioramento della sicurezza del territorio dal rischio alluvione, traspare che la Regione Lombardia *non ritiene tecnicamente ed economicamente sostenibile* l'adeguamento di tutti gli argini di Po a quote per un tempo di ritorno di 200 anni (piena PAI) ma in alternativa considera possibile la realizzazione di alcuni tratti di argini maestri tracimabili senza rottura posti ad una quota inferiore (130 anni, piena SIMPO), soluzione già sperimentata per il Lambro. In riunione ho inizialmente premesso che l'incontro è stato voluto e convocato dal Consorzio di Bonifica sia per esplicitare le nostre perplessità sulla ipotesi sostenuta da regione Lombardia di valutare la realizzazione di argini tracimabili senza rottura in caso di piene del fiume Po, sia per conoscere il pensiero degli attuali amministratori dei comuni ricompresi nel comprensorio di bonifica su questa importante tematica.

Specifico che questo nuovo approccio potrebbe essere di fatto un input progettuale per la tanto attesa chiusura della finestra arginale in destra Po di Mirasole, per la quale purtroppo si ipotizza una piena con tempo di ritorno di solo 130 anni (SIMPO 82 più 1 metro di franco) e addirittura la realizzazione di un argine tracimabile. La relazione del Direttore del Consorzio ha illustrato nel dettaglio le ipotesi di intervento della regione Lombardia per il miglioramento della sicurezza idraulica del territorio evidenziandone vantaggi, rischi e sperequazioni; ha precisato che l'adeguamento alle quote SIMPO 82 ed il contestuale consolidamento a reggere una tracimazione senza rottura di un breve tratto del sistema difensivo del destra Po (Mirasole), ne pregiudicherà il suo successivo sopralzo alle quote PAI, soprattutto durante i prossimi eventi estremi: chi lascerà infatti costruire dalla protezione civile una ulteriore difesa, dove l'argine è vocato alla sua tracimazione studiata per la sicurezza dei tratti di valle? Il Direttore ha inoltre illustrato le proposte alternative del Consorzio, queste ultime incentrate sul sopralzo degli argini a quota PAI (tempo di ritorno 200 anni con franco 1 metro), sullo sfruttamento delle potenzialità di tutto il sistema golendale del medio tratto del fiume, in molti casi abbandonato alle limitate forze dei privati proprietari, sul potenziamento dell'allertamento e conseguente pianificazione delle attività di protezione civile, nonché sull'abbandono dell'idea della tracimazione degli argini maestri.

Ritengo di riassumere il parere di tutti nelle seguenti sintetiche conclusioni raggiunte all'unanimità dei presenti dopo animato dibattito durante il quale hanno preso la parola tutti gli intervenuti. Si ritiene necessario eliminare dalle prospettive di intervento le opere che consentirebbero la "tracimazione" del fiume Po (addirittura lo stesso vocabolo) e di investire sul sistema delle golene, oltre ovviamente e prioritariamente sulla chiusura delle attuali finestre ad una piena uguale per tutti. Si valuta positivamente la disponibilità dell'Assessore a procedere solo con la *piena condivisione dei territori interessati*, in quanto si ritiene che sia stata sottovalutata la ripercussione negativa allo sviluppo dell'intera area interregionale dalla esecuzione di opere vocate alla sua difesa parziale. Ci si impegna a rappresentare nei rispettivi consigli la problematica illustrata al fine di un coinvolgimento più fattivo di tutte le forze politiche e sociali.

Il Presidente del Consorzio **Ada Giorgi**



LETTERE A UNA DODICENNE SUL FASCISMO DI IERI E DI OGGI

◆ La storia si può ripetere? I fantasmi del passato possono ripresentarsi? Come riconoscerli, come opporsi? Daniele Aristarco esplora alcuni degli aspetti più complessi e contraddittori del nostro tempo. Attraverso una serie di lettere indirizzate a Giulia, una giovanissima studentessa, l'autore narra la storia della dittatura fascista, prova a sbrogliarne gli intricati fili e indaga l'enigma del consenso. Con un pizzico di umorismo e uno stile chiaro e avvincente, queste pagine ripercorrono la storia italiana del Novecento per raggiungere la contemporaneità. Oltre ai principali avvenimenti, che vanno dalla nascita del movimento fascista al suo crollo rovinoso, alla fine della seconda guerra mondiale, l'autore si sofferma sui contenuti e le caratteristiche culturali di un pensiero non del tutto scomparso.

Autore: Daniele Aristarco

Editore: Einaudi Ragazzi

Pagine: 112

Prezzo: 10,00 euro

TRATTORIA CAVALLUCCI

Albergo★★★

Sulla Guida del
"Gambero Rosso"
e "Veronelli"

Cucina tipica
del Basso Mantovano

Sermide - Via 29 Luglio, 29 - tel. e fax 0386.61091

www.trattoriacavallucci.it



IL RUNNER MARCO LEONE

In visita alla Nautica Sermide
racconta il suo viaggio
lungo il Grande Fiume

◆“Il mio viaggio a levante termina qui in quel di Gorino dove il grande fiume abbraccia il mare. “La fiuma” si perché questo fiume mi piace pensarlo femmina. La fiuma ha un suo utero, un suo estuario che si perde nel mare.

Lo abbraccia ...ci si tuffa. Non è così facile leggerne il confine è un tutt'uno con il mare. La natura ci offre un altro spunto di riflessione sulla vita. “Non c'è separazione” è un tutt'uno. Bellissimo. L'arrivo al mare è un incanto ci si perde fra il canto di

mille e mille uccelli. Le nuvole cupe corrono veloci su nel cielo. La bora prende a soffiare. La terra è viva. Mi par di volare. La tappa è scappata via veloce anche se ho patito l'asfalto...non sono abituato...che dular!

Poi dopo ariano ho avuto una specie di colpo di sonno da paranoia ...Nel senso che quel pezzo di strada proprio non mi è piaciuto ...mi son accorto di barcollare.

Un paio di km e ho trovato la soluzione ...musica a palla. Qualche pezzo di blue Grass e



Foto Rampionesi

mi son ritrovato a ballare come un pirla sull'argine. Cantavo pure in inglese. Figata assoluta. Anche perché io l'inglese non lo so. Crisi passata.

In zona Mesola altra crisi... Fame ...fame assoluta. Stop! 2 piadine 2 croissant e via... qui i bar son tutti dei cinesi? Però, mica male la piadina cinese. Recuperato un po' di energia. Certo che 'sti paesi che ho attraversato mi fanno riflettere. In tutti questi km dal Monviso al mare ...nella zona più popolata del bel paese: migliaia e migliaia di case, borghi, cascine in totale abbandono. Tolto le città, ho la sensazione che sto paese stia morendo. Pazzesco nel mondo c'è un sacco di gente che non ha una casa, non ha un tetto dove ripararsi e qui le case son vuote e stanno cadendo a pezzi. Qualcosa non funziona. Prima o

poi dobbiamo smetterla di avere paura del diverso e capire che accogliere arricchisce l'animo umano.

A proposito del “diverso “: questa mattina mi fermo in un piccolo bar per un caffè ...ovviamente caffè cinese. Il bar è pieno di uomini che sorseggiando vino parlano tutti veneto.. non ci capisco niente. Tento un saluto, ma mi guardano un po' schifati. Sembrano aver visto un marziano, ovviamente non mi chiedono nulla perché son convinti che parli una lingua ostrogota. Che fenomeni! No, così non va mi torna in mente la cultura Maya. In lak ech, il loro saluto. Ovvero “io sono te “. Sì, vi saluto così ...in lak ech. “Io sono te” io sono il fiume, il mare, il vento. Io ...noi ...siamo la terra. Non c'è separazione. Un'unica forma vivente fatta di polvere di stelle”.

Sostieni la
Fondazione SaluteVita,
per tenere viva
la luce di uno sguardo.

il tuo

5x1000

per il benessere dell'ospite

codice fiscale 02489040200



Fondazione
SaluteVita
Servizi alla persona. Onlus

www.salutevita.it

Si garantisce l'origine Italiana
delle nostre carni suine perché
provengono da suini
nati, allevati
e macellati
in ITALIA



**Prenota
le tue grigliate
di carne!**

GIOVANNINI ITALO

di Giovanni Lorena e C.

Salame mantovano

Salsiccia e Pesto

Cotechino, Pancetta e Coppe

VIENI A TROVARCI NEL NOSTRO SPACCIO

SANTA CROCE Via Milazzo 107/109

tel e fax 0386/915261 mail: salumi.giovannini@libero.it

www.salumigiovannini.it

IL LAMBRUSCO “CONFINI” TRA I MIGLIORI VINI ITALIANI

L'Azienda vitivinicola CONFINI si trova sulla Strada Provinciale Ferrarese, 48, in territorio sermidense ed ai limiti di quello mantovano, è annunciata da una elegante insegna rossa come il vino che produce. Un filare di piante protegge la vista dei vigneti e del palazzo padronale, restaurato come altri immobili (garage e magazzino).

Il Fondo agricolo si chiamava “Baliana vecchia”, di proprietà della famiglia Pasqualini si S. Benedetto Po. Per oltre trent'anni in affitto ai Pecorari (Ferdinando e Marino). Le coltivazioni erano quelle tradizionali di erba medica e cereali.

Dal 1996 la tenuta, cessata l'affittanza, è rientrata alla famiglia proprietaria. Titolare è la signora Cesarina Carra, che è anche la conduttrice del fondo.

A partire dal 2000, dopo le necessarie sperimentazioni per trovare i terreni più adatti all'interno del fondo, sono stati messi a dimora 10 ettari di vigneto.

Nella quasi ventennale esperienza acquisita, la superficie coperta a vigneto è arrivata a 20 ettari mentre, circa 9 ettari, sono quelli coltivati ad erba medica. Di questi si occupa il figlio, Claudio Pasqualini, che non nasconde il desiderio di arrivare, in un futuro prossimo, ad occuparsi della conduzione di tutta l'azienda con cognizione di causa avendo frequentato l'Istituto Agrario ed essendo sempre stato a contatto col mondo agricolo. Ho avuto un cordiale, istruttivo incontro con Claudio, sotto il porticato esterno del palazzo, con vista sui vigneti a perdita d'occhio.



Cosa ha spinto un ex funzionario del settore agricolo e di commercializzazione per alcune aziende, a diventare collaboratore, aspirante conduttore di questa azienda e produttore del Lambrusco “Confini” ?

Ero molto giovane ed il nonno mi portava con sé, periodicamente, a visitare questo fondo. Sono sempre stato innamorato di questo luogo. Ho sempre sognato e sperato che un giorno avrei potuto trasferirmi stabilmente qui.

Questa è un'oasi di pace. E' zona di rispetto e di ripopolamento della fauna. Io godo nel vedere lepri, fagiani, aironi, civette. Questo perché, dal 1996, chi conduce l'azienda l'ha fatto con sensibilità all'ambiente, riducendo l'uso di concimi chimici e di presidi fitosanitari.

I fabbricati, a cominciare dallo splendido palazzo e altri immobili al servizio dell'azienda, sono stati ristrutturati ?

Il palazzo, il magazzino, il deposito materiale, sono stati ristrutturati, qualche altro demolito. Tanti lavori sono stati fatti a partire dagli anni 2000, altri completati dopo il terremoto del 2012. Come il sistema di energia pulita con pannelli solari, distribuiti tra il tetto dell'abitazione e quello del magazzino. Impianto che rende energeticamente autonoma l'azienda.

Quanta superficie è coperta dai vigneti e quali sono le qualità di uva prodotte ?

I vigneti coprono, attualmente, **20 ettari. Sono così suddivisi: 9 ettari di Lambrusco Ancelotta – 8 ettari di Lambrusco Salamino – 3 ettari di Lambrusco Maestri.**

IL VIGNETO





CLAUDIO PASQUALINI AL VINITALY

Attualmente è l'azienda che, nell'Oltrepo mantovano, ha la maggiore superficie a vigneto. Naturalmente, un agronomo esperto segue la "vita" e l'aspetto sanitario delle piante per l'intero ciclo di vita.

A quanto ammonta la produzione di uve e dove vengono conferite?

La produzione di 19 ettari, che assomma a **3.500 q.li**, viene conferita alla Cantina Sociale di Limidi a Rolo. Quella di 1 ettaro (che io definisco produzione di nicchia), di circa **100 q.li**, è destinata alle bottiglie di Lambrusco con etichetta "Confini". Cura particolare della vigna con humus ricavato dalle foglie che cadono e le potature della vite stessa. Il tutto viene trinciato e diventa alimento naturale per la pianta. L'uva è raccolta a mano, pigiata entro

le 24 ore e depositata in contenitori che vengono portati nella Cantina "Giubertoni" di S. Nicolò Po dove, sotto la guida esperta dell'enologo Alessandro Coppini, nascono le bottiglie di Lambrusco "Confini".

Quali sono le peculiarità di questo lembo di terra mantovana, che la rendono adatta ad una produzione di uve di Lambrusco pregiato?

Questo terreno ha diverse componenti: **60% di argilla - 30% di limo - 10% di sabbia**. Dopo attente sperimentazioni è risultato adatto alla coltivazione del Lambrusco. Si potrebbe cercare di ricavare anche un vino bianco, ma sarebbe di bassa qualità e non conveniente.

Il Lambrusco prodotto nei terreni di questa zona del sermidese ha

peculiarità e aspetti diversi dal Lambrusco prodotto in altri terreni del mantovano che hanno percentuali di composizione diverse. Il Lambrusco di questa terra è più "corposo" e "strutturato" e con "sfumature" diverse dagli altri.

Una cura attenta e costante dell'intero ciclo dà, al Lambrusco prodotto in questa azienda, doti particolari di colore, acidità e profumi.

Il Lambrusco, in genere, è un vino che si presta all'invecchiamento?

E quale abbinamento culinario è indicato per il Lambrusco "Confini"?

Il Lambrusco non ha una struttura per durare a lungo, un anno e mezzo o due. Meglio bere il vino quando è buono.

Per l'abbinamento culinario il Lambrusco, con la sua alta acidità e la bollicina dell'anidride carbonica, è nato per "sgrassare" i cibi. In particolare i salumi (salame, cotechino, zampone) oppure abbinato a qualche pesce grasso (tonno, salmone, pesce spada). Ma, in questo caso, meglio se è un "rosato".

C'è differenza, quale, tra la bottiglia di Lambrusco prodotta in una grossa Cantina ed una bottiglia di Lambrusco "Confini", prodotto in numero limitato di bottiglie? ►

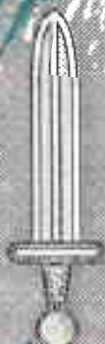
CENTRO SAN MICHELE

AGENZIA DI SERVIZI Centro Medico Sanitario

Studio Medico dei Dottori
Bozzini, Banzi, Cranchi, Ferrari, Negri

Aut. Com. n. 1543 del 03.03.97

SERMIDE . Vicolo Mastine 1 . Tel 0386.62395



IL VIGNETO

► La Cantina prepara un "buon prodotto" di massa, mescolando Lambrusco proveniente da produttori e da terreni diversi, considerando una dignitosa remunerazione per il produttore ed un occhio al prezzo per l'acquirente. La mia idea, per un piccolo quantitativo di uve, è quella di un vino con caratteristiche uniche, anche senza raggiungere grandi numeri. Siamo partiti con 5.000 bottiglie, ora sono circa 10.000. Ma non diamo importanza ai grandi numeri. Tuttavia, i risultati fin qui raggiunti, confermano le mie previsioni e la qualità eccellente del Lambrusco "Confini", lavorato ed imbottigliato in forma esclusiva nella Cantina Giubertoni.

Non mi nascondo le difficoltà ed i limiti cui devo sottostare: la raccolta manuale, il ricorso ad una Cantina per un lavoro esclusivo ed il relativo costo. Per questo opero con prudenza (un passo alla volta) ma con costanza per una produzione veramente biologica e per raggiungere, come obiettivo, le 10.000 bottiglie per ogni referenza. Non considerandola una sconfitta non raggiungere questo obiettivo.

Tanto lavoro scrupoloso ha cominciato a raccogliere "frutti" già da tempo. Vogliamo parlare dei riconoscimenti?

Nel 2017 il Lambrusco "Confini" è entrato nel novero dei 100 migliori vini italiani, nella lista stilata dai giornalisti Massobrio e Gatti. Questo elenco rappresenta il TOP della produzione vinicola.

In seguito, questa Azienda ha avuto la soddisfazione di rappresentare, con altre, la migliore produzione lombarda e mantovana alla edizione 2019 di "Vinitaly". Ultima partecipazione, in ordine di tempo, alla manifestazione

"Lambrusco a Palazzo", 13-14 aprile a S. Benedetto Po.

Claudio è innamorato di questo posto di piatta pianura. Un'oasi di pace anche per la posizione rientrante del palazzo, dove non si percepiscono rumori del traffico stradale ma solo i piacevoli rumori della natura.

E' già tardo pomeriggio ascoltando un interlocutore così competente ed appassionato. Accarezza i filari con occhio amorevole e continua a parlare di questo Lambrusco eccellente.

Quale particolarità ha il Lambrusco mantovano e cosa differenzia il Lambrusco "Confini" ?

Il Lambrusco mantovano può essere il risultato di 6-7 tipi di Lambrusco, con una componente massima del 15% del vitigno Ancelotta, che non è propriamente un Lambrusco ma serve per dare al vino qualcosa in più: il colore, la struttura, i profumi, la morbidezza.

"Confini" è un lambrusco esclusivo dall'aroma fruttato e intenso, un gusto che ha origine da una collocazione

geografica unica. Un vino vivace, giovane e dinamico con sentori floreali e di frutta.

Quale sarà in prossimo traguardo?

Nella previsione c'è il raggiungimento della certificazione biologica e l'inserimento della D.O.C. nell'etichetta. Sulle condizioni per ottenere il riconoscimento non ci sono dubbi. Occorre attendere il tempo necessario all'iter burocratico.

A chi si rivolge il Lambrusco "Confini"?

E' rivolto a quelle persone che desiderano bere un vino privilegiando la qualità. Magari poco ma buono. In questo senso si giustifica anche il prezzo della bottiglia (6,50-7 Euro). Questo vino non deve "dissetare" ma essere "gustato". Vino e cibi adatti, si esaltano a vicenda.

A richiesta, il vino "Confini" può arrivare anche a casa. Basta telefonare al n. 333 412 1955 oppure inviare mail: info@confinidelvino.it.





PAVANI

ORTOFRUTTICOLI

commercio frutta e verdura

offerte speciali

mercoledì mattina a Sermide

offerte speciali

giovedì mattina a Carbonara

offerte speciali

sabato mattina a Castelmassa

VIA ROMA - **SERMIDE**
VIA C. BATTISTI - **CASTELMASSA**
VIA VIRGILIO - **CARBONARA**
TEL/FAX 0386.62624

PETRA HAIR STYLIST FOREVER

IN PIAZZA
IV NOVEMBRE A
SERMIDE LA TRADIZIONE
DI PARRUCCHIERA
PER SIGNORA CONTINUA
CON IL VOLTO NUOVO
DI PETRA, NIPOTE
DELLA STORICA
TITOLARE EMMA

Abbiamo incontrato Petra Valli, ventiduenne intraprendente sermidese che da alcuni mesi si è messa direttamente in gioco assumendo la direzione del salone di parrucchiera per molti decenni gestito dalla nonna.

Da dove viene la passione per questo tipo di professione ?

Ho iniziato perchè questa è la mia casa e l'attività svolta da mia nonna Emma, coinvolgendomi fin da bambina, mi è piaciuta subito. Ho conseguito il diploma di maturità in economia aziendale ad Ostiglia; poi ho frequentato il biennio dell'Accademia ECIPAR i mestieri della bellezza a Bologna ottenendo il relativo diploma. Già durante quegli anni ho iniziato ad aiutare un po' mia nonna, di cui mi è rimasta impressa una sua espressione che trovo attualissima: "Il nostro non è un salone, è un salotto".



Quale è il tuo rapporto con le clienti? come ti trovi a contatto col pubblico?

Ho constatato che il negozio è uno straordinario microcosmo di relazioni umane, le più diverse e particolari perchè, oltre al mio lavoro specifico con i clienti, riesco ad intessere un dialogo più personale con la maggior parte dei clienti. Evito di parlare di argomenti privati o sensibili ma cerco di mettere a loro agio i miei clienti: quando una donna esce e si sente più felice di quando è entrata io sono davvero contenta del mio lavoro.

Il tuo salone è molto rinnovato: descrivici le novità che hai introdotto.

Ho installato due caschi di ultima generazione ed un casco climazon, che è una lampada di calore accelerante i trattamenti e rilassante; dispongo anche di una piastra ad onde ed il ferro afro. Ho voluto seguire le ultime tendenze della moda anche nell'arredamento degli interni per rendere il luogo dove lavoro, oltre che funzionale, accogliente e gradevole.

Quale è il target di clienti ai quali ti rivolgi in prevalenza?

Pur avendo una particolare predilezione per i giovani e desiderando sperimentare sempre nuove proposte per loro. Accolgo con piacere ogni tipologia di clienti, mettendoci sempre il massimo del mio impegno professionale ed umano per soddisfarli. Frequento periodicamente i corsi di aggiornamento del mio lavoro, perchè ritengo fondamentale restare al passo con le nuove tendenze della moda per riuscire ad andare incontro in modo completo alle esigenze di ogni cliente.

Per affidarsi alle tue cure ?

Il mio orario di lavoro è quello classico dei saloni: dal martedì al venerdì: dalle ore 8.30 alle ore 19. Il sabato solamente dalle ore 8 alle ore 16.

Sono presente anche sulle attuali piattaforme social di instagram e facebook.

COMUNE DI SERMIDE E FELONICA

26 MAGGIO ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2019-2024

SI PRESENTANO AL CONFRONTO ELETTORALE QUATTRO CANDIDATI PER L'ELEZIONE DIRETTA DEL SINDACO:
DUE UOMINI, MIRCO BORTESI, MARCO NEGRI; E DUE DONNE, ANNA MARIA MARTINI, PAOLA QUAGLIA.
TUTTI I CANDIDATI SONO STATI INVITATI A FORNIRE A SERMIDIANA LE FOTO, LE LISTE, LA SINTESI DEI PROGRAMMI.
PUBBLICHIAMO I MATERIALI CHE CI SONO PERVENUTI.



Sermide e Felonica Insieme Alla Luce del Sole per un unico territorio che guardi al futuro

Soltanto poche parole: il nostro programma sarà presentato in 7 incontri pubblici ed è consultabile integralmente sul sito comunale, sulla nostra pagina FB, sul blog (<https://sermidefelonicaallalucedelsole.home.blog/>) e in sintesi su Sermidiana web.

Siamo la lista "Sermide e Felonica Insieme Alla Luce del Sole", che fonde collaudate esperienze e giovani energie.

Fermi restando i nostri valori (difesa del bene comune e dei principi della Costituzione e coinvolgimento dei cittadini nelle scelte), ci proponiamo di dare seguito ai lavori iniziati, mettere in atto nuovi interventi migliorativi e portare a termine il processo di fusione, sfruttandone le opportunità per la nostra comunità di Sermide e Felonica.

Affronteremo i problemi dell'occupazione, dello sviluppo e dell'attrattività. Nostri obiettivi sono: favorire l'inserimento lavorativo con la formazione, ridurre le imposte, valorizzare imprese, attività e prodotti locali, migliorare infrastrutture e decoro di centri e periferie. Priorità è la cura della salute, dell'ambiente, del verde pubblico, dell'urbanistica, intervenendo su area

ex ospedale, cimiteri, illuminazione, gestione rifiuti, efficientamento energetico, riqualificazione dell'edilizia pubblica e privata e delle aree degradate, e riprendendo il dialogo con i proprietari dell'area ex Zuccherificio per un futuro utilizzo.

Forte è l'impegno per sostenere servizi sociali, scuola, insieme col volontariato, le realtà sociali e le istituzioni scolastiche, con l'attenzione rivolta ai bisogni di anziani, persone con disabilità e in disagio, famiglie in difficoltà.

Predisporremo corsi di alfabetizzazione civica per favorire l'inclusione e percorsi di educazione alla legalità a favore della sicurezza.

Nel nostro progetto c'è l'impegno ad ottimizzare gli impianti sportivi, a valorizzare i musei esistenti, a realizzare i progetti avviati e/o interrotti (Municipio di Felonica, Teatro di Moglia, Ex Ipsia, Ex Macello, Giardino arti libere, Museo Ferrovia ...) e a organizzare eventi culturali ed aggregativi.

Per la sicurezza, prevediamo un nuovo e più esteso sistema di videosorveglianza, un miglioramento di viabilità e traffico, iniziative con Forze dell'Ordine e Polizia Locale per progetti di educazione stradale e civile, possibili reti di cittadinanza attiva.



MIRCO BORTESI
CANDIDATO SINDACO
PER LA LISTA
INSIEME ALLA LUCE
DEL SOLE



LISTA CANDIDATI AMMINISTRATIVE 2019 INSIEME ALLA LUCE DEL SOLE

CANDIDATO SINDACO:

MIRCO BORTESI

57 anni, Massofisioterapista

CANDIDATI AL CONSIGLIO COMUNALE:

BAZZI ANNALISA

57 anni, insegnante

BENATTI ANDREA

40 anni, impiegato tecnico

BOSI ISABELLA

24 anni, educatrice

CALZOLARI PAOLO

66 anni, pensionato

CAVALLINI NADIA

62 anni, dirigente scolastica
in pensione

DERACINI MAIRA

25 anni, educatrice

DROGHETTI MATTIA

30 anni, impiegato ed educatore

GULMANELLI GIULIANA

69 anni, insegnante in pensione

MAESTRI EDOARDO

25 anni, ingegnere meccanico

SANTINI ROBERTO

61 anni, tecnico ferroviario in pensione

SCHIAVON MARIO

32 anni, dottorando

VERTUANI ALESSANDRO

32 anni, ingegnere civile

CANDIDATI AL CONSIGLIO MUNICIPALE DI SERMIDE:

BORTESI MATTIA

29 anni, insegnante

GATTINI GRAZIELLA

65 anni, insegnante in pensione

GHISELLI DANIELE

40 anni, operaio

GRIGOLI MASSIMILIANO

23 anni, studente universitario

PRANDINI ISACCO

26 anni, educatore

Santini Camilla Sofia

20 anni, studentessa universitaria

ZERBINI LUISA

70 anni, insegnante in pensione

CANDIDATI AL CONSIGLIO MUNICIPALE DI FELONICA:

BONFATTI LARA ANGELA

50 anni, collaboratrice familiare

CUOGHI FRANCESCA

25 anni, studentessa universitaria

D'AMBRA GIACOMO

38 anni, operaio

EVANGELISTI DARIO

27 anni, geometra

MARCHETTI ANTONIETTA

64 anni, infermiera in pensione

ORSATTI DARIA

40 anni, insegnante

APPUNTAMENTI

✓ Lunedì 29 aprile

ore 21 presso tensostruttura
Campo Sportivo di Moglia

✓ Venerdì 3 maggio

ore 21 presso circolo Auser
di Malcantone

✓ Martedì 7 maggio

ore 21 presso le Scuole di S. Croce

✓ Giovedì 9 maggio

ore 21 presso l'area antistante
la Sala di Comunità di Quatrelle

✓ Lunedì 13 maggio

ore 21 presso il circolo Cucaracha
di Caposotto

✓ Giovedì 16 maggio

ore 21 presso la piazzetta Gonzaga
di Sermide

✓ Lunedì 20 maggio

ore 21 presso il circolo ARCI
di Felonica



LATTERIA AGRICOLA MOGLIESE



il parmigiano a portata di mano

MOGLIA DI SERMIDE

Via Galvani 1 - tel 0386.61241 - fax 0386.961252



ANNA MARIA MARTINI
CANDIDATA SINDACO
PER LA LISTA
LA SVOLTA



"UNA SVOLTA PER CAMBIARE"

Sulla scena politica del nostro territorio eccoci di nuovo protagonisti a portare avanti un progetto ambizioso iniziato con la tornata elettorale del 2017. **"Una svolta per cambiare"** era ed è lo slogan della lista civica "La Svolta" che ha dato voce a quella parte di comunità "insoddisfatta" dell'azione amministrativa locale, i cui risultati sono sotto gli occhi di tutti, oltre che documentati dalle rilevazioni ISTAT: calo degli abitanti, delle nascite, della popolazione lavorativa e delle attività commerciali/produttive; aumento del numero dei pensionati ed elevato tasso di invecchiamento superiore alla media provinciale ecc. Due anni fa la lista "La Svolta" si è assunta il ruolo di "opposizione" in un momento in cui i partiti politici nazionali a livello locale erano paralizzanti: senza la sua presenza i cittadini di Sermide e Felonica al momento del voto non avrebbero avuto ben poche possibilità di scelta e gli "insoddisfatti" sarebbero stati privati del diritto di manifestare la loro insoddisfazione. Oggi "La Svolta" è di nuovo in scena incoraggiata da quanti col loro voto ne hanno condiviso il progetto di cambiamento e sostenuta da coloro che in questi ultimi mesi hanno partecipato ai frequenti incontri per individuare disponibilità personali competenti e definire obiettivi e metodologie di intervento. Il risultato è stato una formazione eterogenea che ben rappresenta la nostra comunità in tutte le sue componenti sia lavorative, sia di associazionismo e di cui conosce le problematiche e le criticità. Proprio nel segno della continuità Annamaria

Martini, dopo ponderate riflessioni, si ripropone come candidato Sindaco di Sermide e Felonica affiancata dai tre Consiglieri uscenti e dall'impegno di altre nuove risorse che nei prossimi incontri avranno occasione di presentarsi.

Alcuni hanno definito la nostra lista "di destra" altri "di sinistra", ma questa ambivalenza è la riprova che non è classificabile perché, come ripetutamente ribadito, il legame che unisce personalità diverse è la volontà di arrestare un declino del nostro territorio cominciato da tempo. E' nostra intenzione condurre una campagna elettorale propositiva perciò abbiamo evitato di prestare il fianco ad attacchi provocatori e scorretti che ci sono stati rivolti, tuttavia non possiamo evitare di sottolineare che i simboli di tre partiti politici su una lista sono funzionali alla sua caratterizzazione a scapito del significato di "lista civica" a cui la nostra formazione non ha voluto rinunciare. No dunque agli accordi mirati alla raccolta di voti o ad interessi lontani dalla visione di crescita di Sermide e Felonica.

Premesso che **Trasparenza, Partecipazione e Legalità** sono concetti condivisi in una corretta società democratica e che gli interventi urbanistici già programmati e finanziati saranno portati a termine, quattro sono i pilastri su cui si basa il programma elettorale della lista "La Svolta" ben illustrato nella precedente tornata elettorale e di cui daremo ampia diffusione nei prossimi giorni:

Lavoro individuazione di strategie per mantenere ed implementare sul territorio le risorse umane giovanili.

Sostegno alle attività agricole, commerciali e produttive ;

Ambiente inteso sia come risorsa in senso lato, sia come bene da rispettare attraverso l'utilizzo delle energie rinnovabili sia mediante il recupero delle aree comunali e private trascurate o dismesse; lotta al degrado. Realizzazione di opere pubbliche

Comunità valorizzazione di tutte le iniziative culturali/sportive e le potenzialità presenti sul territorio e sostegno alle fasce deboli con servizi e strutture adeguate ; miglioramento della qualità della vita.

Sicurezza revisione del sistema di videosorveglianza con implementazione del controllo stradale in funzione preventiva.

L'invito che la nostra formazione rivolge a tutti i cittadini/e che ne condividono le intenzioni e desiderano da tempo "dare una svolta" alla gestione del nostro territorio è di sostenerla con il proprio voto e di non rinunciare al diritto/dovere di votare. A conclusione di questa sintetica esposizione vorremmo motivare la mancata presentazione di candidati alla elezione della municipalità. Tale scelta è stata condivisa da tutti i componenti del gruppo "La Svolta" in quanto abbiamo ritenuto che questo organismo, previsto dalla normativa ma non obbligatorio, in una realtà di piccole dimensioni quale è la nostra, costituisca più una sovrastruttura che uno strumento di partecipazione alla vita amministrativa. Nel nostro Comune riteniamo siano già presenti

LISTA CANDIDATI AMMINISTRATIVE 2019 LA SVOLTA



**CANDIDATO ALLA CARICA
DI SINDACO:**
ANNA MARIA MARTINI

**LISTA CANDIDATI
ALLA CARICA DI
CONSIGLIERE COMUNALE:**

- 1) LUCIANO GUIDORZI**
- 2) CRISTINA BARLERA**
- 3) ENRICO BERNARDELLI**
- 4) RITA BERNARDELLI**
- 5) UMBERTO BERTOLASI**
- 6) NICOLA BETTINI**
- 7) LORENA BOCCHI**
- 8) LISA BOSELLI**
- 9) GERARDO CONTI**
- 10) SILVIA MELLONCELLI**
- 11) MARCO PULGA**
- 12) ADMO ZECCHI**

ed operanti gli strumenti per una partecipazione attiva che si attua rivolgendosi allo Sportello del Cittadino; Qualsiasi richiesta/comunicazione presentata allo Sportello del Cittadino, debitamente protocollata, costituisce un

documento ufficiale di comunicazione con l'Amministrazione Comunale che dovrebbe ricevere risposte veloci, adeguate, trasparenti e inderogabili. Se questo avvenisse non sarebbero necessari altri "filtri".

Bonetti Pinotti

ONORANZE FUNEBRI DAL 1980

Cremazione: una scelta di libertà e progresso

L'azienda "Bonetti e Pinotti" di Lisa e Federica Bonetti si è convenzionata con la SOCREM la società di cremazione di Mantova. L'impresa "Bonetti e Pinotti" agirà sul proprio territorio in veste di fiduciaria della SOCREM ed è autorizzata a ricevere le richieste di iscrizione alla SOCREM e relativi rinnovi annuali, incassando le rispettive quote, presso la propria sede.





MARCO NEGRI
CANDIDATO SINDACO
PER LA LISTA
PROGETTO COMUNE



"PROGETTO COMUNE"

PROGRAMMA PER MACROARGOMENTI

CANDIDATO SINDACO:
MARCO NEGRI

**CANDIDATI AL CONSIGLIO
COMUNALE DI SERMIDE E FELONICA**

ANGELO TAGLIAFERRO

già sindaco del Comune di Felonica

CARLA BONI

FEDERICA GUIDORZI

EMANUELE ZERBINI

DANIELE SEGALA

PAOLO MICHELINI

ANDREA ZERBINI

MONICA CAFFINI

FRANCESCO REBECCHI

CLAUDIO RAMBALDI

DANIELE MANTOVANI

ALESSIA RINALDI

APPUNTAMENTI

Abbiamo organizzato una serie di incontri con la popolazione per presentarci e presentare i nostri progetti

✓ **30 aprile**

presentazione lista presso
il Centro Anziani Auser

✓ **3 maggio** presentazione lista

presso Palazzo Cavriani – Felonica

✓ **9 maggio** presentazione lista

presso tensostruttura di Moglia

✓ **13 maggio** incontro con

associazioni di volontariato

presso il Centro Anziani Auser

✓ **14 maggio** presentazione

lista presso la sala di Malcantone

✓ **15 maggio** incontro

con associazioni agricoltori

presso il Centro Anziani Auser

✓ **16 maggio** incontro con

i commercianti

presso il Centro Anziani Auser

*In prossimità delle date degli incontri
saranno affissi appositi volantini.*

TRASPARENZA

L'attività comunale dovrà essere resa pubblica. Ora ciò non è propriamente rispettato.

PERCORSO DI FUSIONE

Creeremo un assessorato che si occupi del completamento del percorso di fusione fra i due comuni.

SICUREZZA

Forte rapporto con le forze dell'ordine, capillare lavoro con le istituzioni scolastiche e le associazioni. Potenziamento del sistema di videosorveglianza.

AIUTI AL SISTEMA PRODUTTIVO

Accesso ai contributi dedicati. Per l'agricoltura creeremo una filiera che porti i prodotti direttamente dal produttore al consumatore e faciliteremo coloro che vorranno investire nella ricerca.

SERVIZI SOCIALI

Facendo sistema con le varie associazioni di volontariato miglioreremo le condizioni di vita dei più disagiati. In ogni caso il problema "welfare" è connesso alla mancanza di lavoro e di sviluppo. Rianimando il sistema produttivo e commerciale creeremo circuito virtuoso che ci consentirà di affrontare al meglio le situazioni di disagio sia sociale che culturale.

AMBIENTE

Ci impegneremo nel tutelare il nostro territorio e la via d'acqua del Po. Importante è l'ex teleferica ora Centro di Educazione Ambientale e per questo vogliamo promuoverlo anche a livello extra regionale.

CULTURA ED ISTRUZIONE

La nostra volontà è quella di aiutare il sistema scolastico ad aumentare l'offerta sia dei servizi che delle attività di istruzione e formazione.



**CANDIDATI AL CONSIGLIO
MUNICIPALE DI FELONICA**

AURORA CAMPIONI

VALENTINA RIVA

FAUSTO BOCCHI

LUCA COSTA

SILVANA BOSCHIERO



**CANDIDATI AL CONSIGLIO
MUNICIPALE DI SERMIDE**

PAOLO ZAPPAROLI

FABIO BATTISTI

DONATA FRETTI

GIANCARLO SOFFIATTI

MIRCA CARPEGGIANI

OSPEDALE DI PIEVE

IL COMITATO HA INCONTRATO LA NUOVA DIRIGENZA DELLA ASST:
SUL TAVOLO LE PRIORITÀ PER PIEVE

MA NEL BILANCIO 2017-2020, ZERO FONDI PER L'OSPEDALE DESTRA SECCHIA

Ne ha parlato la presidente del Comitato Daniela Besutti durante la serata dedicata alla sanità del territorio, che si è svolta martedì 16 aprile presso il centro Eridano di Borgocarbonara.

All'incontro, chiesto dal Comitato, con la dirigenza dell'ASST, erano presenti il nuovo direttore generale Raffaele Stradoni, il direttore sanitario Riccardo Bertolotti e direttore presidio ospedaliero di Pieve Adriano Verzola.

"È stato un incontro cordiale - ha detto Daniela Besutti, assessore di Borgo Mantovano ed ex sindaco di Pieve di Coriano, in cui ha sede l'ospedale Destra Secchia - durante il quale abbiamo presentato le nostre richieste, cioè: aumentare il personale, inteso come medici, infermieri e Oss; acquistare la risonanza magnetica, tenendo conto che le quasi 5000 prestazioni annue nel solo Oltrepò porterebbero a ripagare in un solo anno il costo sostenuto; acquistare le altre importanti strumentazioni che mancano; potenziare il personale del pronto soccorso, che conta più di cento accessi al giorno.

Due le buone notizie - ha aggiunto la presidente del Comitato - il direttore Stradoni ha confermato di aver presentato alla Regione la richiesta di una risonanza 'aperta': è la prima volta che si fa questo passo, vedremo cosa risponderà la Regione. L'altra buona notizia riguarda i casi di emergenza-urgenza. Fino ad ora, per trasferire il paziente a Mantova, si doveva aspettare che l'ambulanza arrivasse da Mantova. Ci hanno assicurato che troveranno presto una soluzione, che permetta a Pieve di muoversi in autonomia, così da ridurre i tempi.

Tra due mesi ci incontreremo di nuovo, vedremo se le nostre richieste avranno avuto risposte concrete.

Di certo noi siamo stanchi di parole, d'ora in poi vogliamo i fatti".

Da parte di tutti gli intervenuti è emersa chiara e forte l'intenzione di far valere le ragioni di un territorio da sempre penalizzato, per difendere il diritto alla salute dei cittadini e anche il lavoro del personale ospedaliero.

Da qui, l'appello ad aderire al Comitato

per rafforzarne l'azione.

Il dr. Roberto Pedrazzoli, geriatra ed ex sindaco di Villa Poma, ha ricordato che fin dai primi anni dopo l'inaugurazione, nel 1997, erano stati ridotti i posti letto dell'ospedale di Pieve. "Disporre di meno posti letto può significare difficoltà di ricovero e dimissioni anticipate dei pazienti sia dal reparto che dal pronto soccorso. La mancanza di attrezzature porta il personale a lavorare male, allunga i tempi delle diagnosi e comporta grossi disagi per gli utenti, costretti a lunghi spostamenti. È una situazione che si trascina da anni e siamo stanchi di aspettare con il cappello in mano, vogliamo che ci sia data una sanità che funziona".

La riduzione di posti letto è un trend anche degli ultimi anni, come risulta dai dati forniti dalla direzione sanitaria di Pieve nel 2017, illustrati da Laura Pradella, fisioterapista, già presidente del Consiglio provinciale di Mantova.

"Nel 2015 i posti letto erano 160, oggi sono 140. Eppure il bacino di utenza è di 200.000 abitanti, spalmato su tre Regioni, e la struttura ha un margine attivo, a differenza dell'ospedale di Mantova, perché a Pieve i costi sono contenuti a fronte di elevati ricavi. Eppure, nel bilancio 2017-2020 dell'Asst, ci sono 'zero' fondi per l'ospedale di Pieve. E tutte le richieste per soddisfare i tanti bisogni negli ultimi vent'anni, sono cadute nel vuoto. Così come è rimasta lettera morta la delibera approvata all'unanimità dal consiglio regionale nel 2015 per il "mantenimento e il potenziamento dell'ospedale di Pieve quale Presidio Ospedaliero interregionale strategico". Tra le molte eccellenze dell'ospedale di Pieve c'è la divisione di Ostetricia con il suo punto nascite.

Adriana Chiodarelli, già Sindaco di S. Giacomo delle Segnate, ha relazionato sulla raccolta fondi, ormai conclusa, per l'acquisto di una nuova vasca per il travaglio e il parto in acqua, nell'ambito del progetto 'Nascere a Pieve'. Un successo dell'attività del Comitato, che ha dimostrato di sapersi mettere in gioco anche per trovare soluzioni concrete per l'ospedale di Pieve. A sostegno di

questa attività, che punta al bene del territorio, la Chiodarelli ha rivolto a tutti i presenti l'invito ad aderire al Comitato. Infine, Alberto Borsari, sindaco di Borgo Mantovano, dove ha sede l'ospedale di Pieve, ha sostenuto con convinzione il ruolo dei cittadini, invitandoli a rendersi attivi nelle battaglie per il territorio, a partire proprio dal sostegno al Comitato, per difendere tutti insieme l'ospedale di Pieve e migliorare la sanità nel Destra Secchia.

"A causa del crollo demografico, il nostro futuro è destinato a subire la chiusura di scuole e servizi, e la perdita di posti di lavoro. Soffriamo di un'endemica 'distanza' da Milano ma da qualche tempo subiamo anche una Mantova-centricità che ci penalizza sempre più. Abbiamo delle strade che ci vogliono i carrarmati per transitare, tante corriere non passano neanche più, il nostro ospedale è sempre penalizzato. A questa situazione possiamo rispondere solo uniti e compatti come territorio. Svegliamoci, o ci troveremo senza più servizi.

Sapete che tanti utenti che abitano nel modenese o nel veneto, paesi vicini ma fuori regione, se hanno un malato grave lo portano in auto a Pieve, perché se chiamassero l'ambulanza li porterebbero negli ospedali della loro regione che sono più lontani, e non ci vogliono andare? Sono cose da terzo mondo! Siamo la periferia della periferia, qua le risorse non arrivano mai.

O ci impegniamo a ricostruire il nostro territorio insieme, o lasciamo che le poche risorse continuino andare ad altri. Ma ricordiamoci che tutti abbiamo il compito di difendere il territorio.

Certamente i sindaci per primi, però insieme ai cittadini, i quali devono assumersi le proprie responsabilità, rendersi attivi e partecipare, perché la battaglia per l'ospedale e per il territorio è molto difficile e c'è bisogno di tutti".

Al termine, dal pubblico sono arrivate varie espressioni di sostegno al lavoro del Comitato e numerose sono state anche le adesioni.

AMBULATORI INFERMIERISTICI GRATUITI

UN PROGETTO FINANZIATO DALLA FONDAZIONE COMUNITÀ MANTOVANA

Ancora un progetto, portato avanti dalla Fondazione Salutevita di Sermide e dalla sua Presidente Sondra Ghidini, in collaborazione con la Fondazione G. Belfanti Onlus di Ostiglia con il Presidente Laura Pradella, sta per entrare nella sua fase di operatività dopo il periodo pasquale.

Il progetto, del valore complessivo di circa 35.000 euro è stato accolto dalla Fondazione Comunità Mantovana, che lo ha finanziato con circa 20 mila euro. L'obiettivo del progetto è in questo caso la creazione di alcuni ambulatori infermieristici di prossimità capaci di migliorare l'accesso a questo tipo di servizi della popolazione, in particolare anziana, facilitandone l'accesso alle prestazioni infermieristiche di base, che verranno offerte in maniera gratuita, e offrendo nel contempo anche un appoggio per la migliore comprensione delle possibilità offerte nel territorio per soddisfare i propri bisogni di salute.

Spesso infatti la popolazione non è in grado di conoscere e comprendere completamente le opportunità offerte dai programmi regionali e locali per l'assistenza domiciliare ed ambulatoriale e i medici di famiglia, oberati dalle attività da compiere sui numerosi pazienti che afferiscono ai loro ambulatori, non sono in grado di garantire il tempo sufficiente per esporre in maniera esaustiva i passi occorrenti ad ottenere le prestazioni necessarie.

Il progetto, della durata di 18 mesi, predisposto dal Direttore Sanitario di Salutevita, dr. Gabriele Giannella, punta

quindi sia ad offrire piccole prestazioni infermieristiche che a rappresentare un punto di contatto semplice e di facile utilizzo per ottenere informazioni e indicazioni circa la propria salute.

Anche in questo caso il territorio interessato è quello di alcuni Comuni del Destra Secchia: Sermide e Felonica, Ostiglia, Serravalle a Po e Sustinente, per iniziare, verranno serviti da una decina di punti ambulatoriali infermieristici, collocati presso gli ambulatori decentrati nelle diverse frazioni ed aperti per lo più in concomitanza con le aperture ambulatoriali dei medici di famiglia. Durante la loro apertura sarà possibile effettuare piccole attività infermieristiche in maniera gratuita e senza bisogno di adempimenti burocratici e nel contempo si potranno ottenere informazioni e consigli sulle proprie necessità di salute.

Alle spalle di questi ambulatori per eventuale supporto si troveranno comunque le strutture delle due Fondazioni, che potranno essere chiamate in causa se necessario per prestazioni più complesse. Il progetto inoltre si integra con quello già avviato e finanziato dalla Fondazione Cariverona che prevede il potenziamento delle attività di fisioterapia nel territorio, offrendo così alla popolazione una gamma completa di attività ambulatoriali e domiciliari ed è quindi in grado di offrire a chi ne ha necessità soluzioni integrate e personalizzate di questi due aspetti. Nell'area sono infatti molte migliaia di malati cronici che potenzialmente



hanno necessità di usufruire di interventi ulteriori rispetto a quelli garantiti dal servizio sanitario nazionale.

Nel progetto verranno naturalmente coinvolte le Amministrazioni Locali dei Comuni interessati e con il contributo delle diverse Associazioni operanti sul territorio si cercherà di creare una rete di punti informativi capace di supportare il processo di individuazione dei bisogni e delle necessità dei più fragili. Obiettivo del progetto è infatti non solo di offrire un servizio "passivo" ma di operare in maniera attiva nella individuazione dei bisogni della parte di popolazione più debole e quindi più bisognosa di un sostegno per garantire la propria salute.

Dopo il primo avvio delle attività, sulla base dei bisogni emergenti dal territorio, verrà effettuata una prima valutazione e nel caso si riscontri una sua validità ed utilità concreta per la popolazione, si punterà a mantenere operativa l'attività al di là del termine del progetto, cercando anche di qualificarne ulteriormente l'offerta.

AUTODEMOLIZIONI **DEMOLCAR**

Fratelli Corradi

PROFESSIONALITÀ E CONVENIENZA

Demolizioni Auto - Moto - Furgoni
Servizio di carro attrezzi Parti di ricambio

Via Enzo Ferrari, 1 - Moglia di Sermide - Località Arginino
tel. 0386.960202 - cell. 340.9122485 - cell. 347.6893735

IL NUOVO CHE SA DI ANTICO

Niente di meglio che giovani autori per la riapertura del Teatro Luigi Santini di Felonica, riportato alla sua bellezza recentemente. La freschezza di questi giovani talenti, le originali proposte, la bellezza della musica di Francesco Polacchini a punteggiare le loro emozioni ha trovato un'ideale collocazione in questo spazio rigenerato grazie alla Tavola Valdese rappresentata da Martina Trazzi e al Centro di Cultura Virgilio Sommani, rappresentato da Dante Maestri. Tre giovani autori: Francesco Farsoni, Michael Bertolazzi, Michele Marzola altrettanti tutors: Gianni Motta, Letizia Cabria e Davide Squassabia a presentarli ad un folto pubblico che ha letteralmente riempito il teatro, tre generi diversi, il poemetto, il fantasy, il racconto. L'evento "Il Nuovo che sa di antico" all'interno del percorso "I giovani e la Letteratura" proposto dall'Università Aperta Sermide e moderato da Carlo Alberto Ferrari, ha visto protagonisti giovani artisti che cercano, con le loro proposte, di affacciarsi nel panorama letterario. Nella web era questa è la conferma che non si vive di solo web, ma la comunicazione di emozioni, le riflessioni personali, la creatività, vengono affidate in controtendenza alla carta, e lì concretizzate nero su bianco. Come è stato sottolineato, scrivere è l'inizio di un viaggio in un luogo segreto che va oltre lo spazio e il tempo, un viaggio costruttivo che svela una parte di noi.



Visita alla mostra "OTTOCENTO. L'ARTE DELL'ITALIA TRA HAYEZ E SEGANTINI"

MARTEDI' 14 MAGGIO FORLI'
MUSEI SAN DOMENICO

Dire Forlì è dire Musei s. Domenico, uno degli spazi espositivi più belli ed accoglienti, non troppo distanti da noi. La mostra qui ospitata per questa primavera, è dedicata all'Ottocento italiano, da Hayez a Segantini, tra Romanticismo e Rinnovamento. Una mostra che accoglie, se così possiamo dire, delle superstars della pittura italiana, tra i due autori (Hayez e Segantini) che rappresentano i confini simbolici delle loro correnti, ma nello stesso tempo fortemente e storicamente radicati al loro tempo. In quel mezzo secolo che va dall'Unità d'Italia alla Prima guerra mondiale, un periodo non troppo messo a fuoco dal punto di vista artistico, l'Italia è completamente cambiata e gli artisti sono riusciti a loro modo a registrare e a raccontare e a volte anche ad anticipare il cambiamento. Una mostra dunque inedita e sorprendente, che può essere vista davvero come la messa a fuoco della fotografia del Paese Italia, il racconto di una autobiografia



della nazione appena nata. Attraversare le storiche sale del San Domenico nelle quali sono allestite le dieci sezioni di "Ottocento" è come sfogliare o rispolverare il nostro vecchio album di famiglia, ripercorrere una storia di casa nostra, svolgere una pellicola di un film che in qualche modo e magari inconsciamente ci è già in gran parte conosciuto. Alle pareti, nei piccoli ritratti, nelle grandi tele e nelle sculture, ritroviamo infatti, ma senza alcuna retorica, la rappresentazione di momenti gloriosi del Risorgimento italiano, battaglie, protagonisti, episodi (dai bersaglieri a Porta Pia alla battaglia di Magenta, a Garibaldi ferito sull'Aspromonte), tanti mattoncini utili alla costruzione, all'epoca, del nostro immaginario e della epopea nazionale. Ma poi ci sono i ritratti, soprattutto quelli femminili, che rimandano a quel breve periodo della vita felice che è passato sotto il nome di Belle Époque e che ha preceduto la Prima guerra mondiale. Non mancano però neanche i quadri e le opere che ricordano e denunciano le condizioni precarie, faticose o disperate in cui si trovano le classi subalterne in quell'ultimo scorcio di '800.

SERMIDE COMICS AND GAMES

SECONDA EDIZIONE DOMENICA 2 GIUGNO 2019

Sermide Comics and Games, la fiera del gioco e del fumetto più divertente della provincia di Mantova, torna domenica 2 Giugno - con una non stop dalle ore 10 alle ore 19 - nelle piazze e nelle vie del centro storico di Sermide, in un'edizione rivitalizzata ed ancor più ricca di eventi e personaggi del mondo "nerd".

Molto numerosi i protagonisti di quest'anno: sarà con noi Pietro Ubaldi, storico doppiatore italiano e conduttore televisivo, famoso per aver dato voce ad alcuni memorabili personaggi del piccolo e del grande schermo (Geoffrey Rush in Pirati dei Caraibi, Jean Claude Van Damme in Kickboxer, Jeremy Clarkson di Top Gear, Marrabio ed il gatto Giuliano di Kiss Me Licia, Doraemon, lo sceriffo di Cars, Conte Dacula, Dragon Ball, Orsetti del Cuore, He - Man, L'incantevole Creamy, e tantissimi altri). Insieme a lui si esibirà sul nostro palco Stefano Bersola, affermato cantante italiano di sigle di cartoni animati. Per completare il quadro non poteva mancare un famoso youtuber: Farenzi!



PIETRO UBALDI

che, assieme agli altri personaggi, animerà l'Area Palco, coordinata magistralmente dal gruppo BHC. Importanti premi, console, accessori cosplay e altro, verranno messi in palio per la gara Cosplay, che farà del pubblico l'elemento di punta della manifestazione.

Saranno inoltre presenti, in qualità di ospiti, importanti Cosplayer, quali Elena D'Ambrosio, Anna Chan e Sisy Shine ed altre...

L'Area Stand raddoppierà la sua offerta espositiva e l'Artist Alley vedrà la partecipazione di nomi significativi del panorama fumettistico italiano come Ivan Calcaterra e Mario Alberti (Senzanima Dragonero - Bonelli Editore), Michela Cacciatore, Moon's Rose, AWE e tanti altri.

All'interno dell'edificio storico del Palazzo Municipale verrà collocata un'Area Mattoncini, grazie al gruppo Brickpatici che curerà l'esposizione di incredibili set.

Tante altre attrazioni vi attenderanno per il divertimento di bambini, ragazzi ed appassionati del settore.

Seguite il nostro evento sia su Facebook (Sermide Comics & Games Domenica 2 Giugno 2019) sia su Instagram e non prendetevi impegni per il prossimo 2 Giugno!

SERMIDE COMICS & GAMES

LA MAPPA



STEFANO BERSOLA



SIRO MANTOVANI INTERVISTA DE SCALZI

VITTORIO DE SCALZI UNA... MINIERA DI GRANDE MUSICA IL FONDATORE DEI "NEW TROLLS" ALLA MULTISALA CAPITOL

Vittorio De Scalzi, cantante, polistrumentista e compositore, anima dei "New Trolls", ha deliziato il pubblico sermide in un pomeriggio di parole e musica alla Multisala Capitol. L'iniziativa, organizzata dalla Pro Loco con la collaborazione dell'associazione "Amici di Sermidiana", ha letteralmente deliziato i presenti. Ripercorrendo la sua straordinaria carriera artistica, tra aneddoti inediti e curiosità, De Scalzi ha inevitabilmente delineato la storia della canzone italiana dagli anni sessanta ad oggi. Tanti e particolari gli episodi narrati: l'inizio «grazie a mio padre che gestiva un famoso ristorante a Genova, ci finanziava e ci trovava gli ingaggi attraverso i discografici e promoter che passavano a mangiare di lì»; la collaborazione con Fabrizio De André e il poeta Riccardo Mannarini; la fondazione de "I Trolls" prima e i "New Trolls" poi. Spassoso il racconto dell'apertura del concerto italiano dei "Rolling Stones": «Era il 1967, ricordo che rubai i pantaloni a Mick Jagger. Andavo in giro dicendo che erano i suoi, ma gli amici mi ridevano dietro. Non ci ha creduto mai nessuno.» Parecchie le canzoni proposte, comprese quelle composte anche per altri, da Mina alla Vanoni, da Anna Oxa a Drupi. Otto le partecipazioni a Sanremo, in una delle quali «per rompere la tensione ho dato una pacca sulla spalla di incoraggiamento a una ragazza pensando fosse una cantante delle Nuove Proposte, invece era Céline Dion.»

Alternando chitarra a tastiera con maestria assoluta De Scalzi ha interpretato brani vecchi e nuovi, anche perché la sua vena creativa non si è ancora esaurita, anzi... I ripetuti applausi hanno accompagnato e sottolineato le note di "Miniera", "Aldebaran", "Quella carezza della sera", spezzoni del memorabile "Concerto grosso" e altro ancora, in una speciale miscela di progressive rock e pop. E il pomeriggio è così scivolato via, piacevolmente, come in un tempo sospeso, sostenuto da una forza arcana. La forza della musica.

Siro

CONCORSO INTERCOMUNALE 2019 "TURTEL SGUASARÒT"

L'UNDICESIMA EDIZIONE,
SI È SVOLTA SABATO 23 MARZO
AL CENTRO AUSER DI SERMIDE



LA VINCITRICE, PAOLA GREGGI

La Confraternita Turtel Sguasarot ringrazia i partecipanti dell'undicesimo concorso intercomunale del tradizionale piatto: Paola Greggi, Cavatton Maurizia, Arrivabeni Giuseppe, Semeghini Vanna, Varaldi Franca, Merighi Nadia Formigoni Edda, Bottura Franca, Roveri Anna, Banzi Angiolina. Con le loro preparazioni hanno mantenuto viva la tradizione di questo piatto che appartiene alla nostra tradizione culinaria, alla nostra storia. Il concorso si è svolto sabato 23 Marzo scorso presso il Centro AUSER di Sermide e cogliamo l'opportunità per ringraziare il presidente Francesco Sganzerla e quanti si sono operati alla riuscita della manifestazione. La giuria composta da Gloria Sagoni, Omar Bassi, Paolo Pinotti, Riccardo Zerbinati, Enrico Bassi Andreasi, membri della confraternita e Gilberto Bernardi della cantina sociale di Quistello.

Dopo la degustazione delle 10 preparazioni la Giuria ha proclamato vincitore il Turtel Sguasaròt della signora Paola Greggi di Moglia di Sermide che è stata premiata col tradizionale trofeo dell'artista Giancarlo Boselli e con un cesto di prodotti offerti dall'azienda Corte Brola. A tutti è stato offerto l'attestato di partecipazione.

Durante il concorso è intervenuto il giornalista Carlo Mantovani autore di "Le Radici del Gusto" (singolare guida ai piatti tradizionali abbinati a piante secolari!). Il suo intervento ha valorizzato l'impegno affinché queste delizie del passato non vengano inghiottite dall'oblio gastronomico. Ancora grazie a chi continua a condividere il proprio sapere affinché questo piatto, caratteristico del nostro territorio del Basso Mantovano, venga valorizzato e resti presente sulle nostre tavole: questo è lo scopo della Confraternita Turtel Sguasaròt.



PELLEGRINAGGIO A VOLTA MANTOVANA



Prete, parroco, fondatore di un ordine religioso. E' stata la figura di don Angelo Bertasi, iniziatore delle suore Oblate dei Poveri, ad ispirare la meta dell'ultimo pellegrinaggio dell'unità pastorale "La Riviera del Po" avvenuto nello scorso 2 aprile a Volta Mantovana. La presenza delle suore Oblate a Sermede, e ultimamente a servizio delle nove parrocchie dell'unità, ha infatti acceso il desiderio in molte persone di avviare un percorso di un approfondimento della figura del loro fondatore. Alcuni studenti del corso di teologia di base lo hanno addirittura voluto conoscere meglio, anche attraverso un lavoro di

ricerca personale che li ha condotti a proporre un'uscita comunitaria sui suoi passi. Così dall'interesse di alcuni è nata l'idea di accompagnare altre persone a scoprire la figura di questo singolare prete mantovano che agli inizi del '900 si è rivelato una delle menti più brillanti e pastoralmente creative del nostro presbiterio. Il percorso di conoscenza della figura di don Angelo è partito dalla bella Parrocchiale di Volta. In particolare ci si è soffermati sulla restaurata cappella dedicata alla beata Paola Montaldi, figura a cui il fondatore delle Oblate era particolarmente legato anche negli anni del suo ministero di

parroco di Volta Mantovana dal 1888 al 1907. Dopo la visita guidata della cappella, a cura di Donatella Martelli, il gruppo di pellegrini si è spostato verso la casa madre delle suore Oblate, nella cui Cappella riposa il corpo di don Bertasi. La sosta in cappella è stata l'occasione per un percorso spirituale che ha condotto i presenti a conoscere più approfonditamente il cuore spirituale e le intuizioni pastorali di don Angelo. Sono state le stesse suore oblate a guidare un intenso momento di preghiera, alternando alla Parola di Dio alcune parole del Bertasi, in particolare in riferimento ai sensi spirituali. La visita alla Casa madre è stata l'occasione per toccare con mano alcune delle intuizioni fondative dell'istituto, che nell'educazione dei giovani e delle giovani e nel servizio alla cura pastorale, soprattutto dei più poveri, hanno trovato la loro migliore concretizzazione. Ancora oggi infatti le suore di don Angelo spendono la loro vita nella dedizione umile e tenace alla chiesa mantovana, che può vantare nelle Oblate un istituto di diritto diocesano, pertanto maggiormente legato alla Chiesa diocesana per la quale è nato e nella quale continua a spendersi. Il pellegrinaggio ha poi proseguito con la visita di Cavriana, altra comunità in cui le suore Oblate sono da anni presenti. Accompagnati dal parroco don Mauro Allegretti, i pellegrini sono stati introdotti alla bellezza dell'antica Pieve, all'interno della quale, dinnanzi alla imponente figura di Maria, collocata nel catino absidale, hanno concluso la giornata.

A SERMIDE UN NUOVO GRANDE NEGOZIO CON
LE MIGLIORI MARCHE, LA MIGLIORE PROFESSIONALITÀ
PER IL TUO BENESSERE VISIVO

OTTICARITA

Via Mameli 49 - SERMIDE - tel. 0386.831800



“EDUCARE OGGI IN UN MONDO CHE CAMBIA”

EZIO ACETI ALLA CASA DEL GIOVANE

È il pubblico delle grandi occasioni ad accoglierlo. Il salone della Casa del Giovane di Sermide, è gremito di persone al punto che gli organizzatori sono costretti ad aggiungere sedie all'ultimo minuto. Ezio Aceti, la cui fama è nota in tutta Italia va subito al sodo della serata che aveva come titolo "Educare oggi in un mondo che cambia". Bastano pochi minuti a catalizzare l'attenzione dei tanti genitori e nonni presenti. Bastano le prime battute a far percepire la competenza e la passione con cui Aceti affronta il tema dell'educare da ormai moltissimi anni, e facendone uno dei massimi esperti anche, ma non solo, in ambito cattolico. "Mi sono specializzato in psicologia dell'infanzia e dell'adolescenza. Poi a 50 anni una laurea in Scienze Religiose. Avevo uno studio e poi ho cominciato a fare conferenze. Oggi quest'ultima attività è la principale, perché mi sono accorto che gli insegnanti, i preti, ma anche i genitori sanno ben poco di come funzionano i bambini e gli adolescenti. In tutti i seminari che preparano i futuri preti dovrebbero essere resi obbligatori tre esami sul bambino, tre sull'adolescente e tre sulla relazione. Ma anche i genitori e gli insegnanti non sanno quasi nulla di come funzionano i bambini. Non ho trovato un solo bambino capriccioso nella mia vita. Ho trovato invece bambini che hanno logiche diverse dalle nostre e che si sentono terribilmente soli. La scuola è ancora ferma alle note, ai castighi, alla penna rossa. Eppure basterebbe applicare quanto scoperto da pedagogisti come la Montessori e santi come don Bosco. Per questo ho deciso di fare scuola di "alfabetizzazione genitoriale" in giro per l'Italia». L'idea di invitarlo a Sermide è nata proprio da alcuni genitori, sempre più consapevoli che il tema educativo vada affrontato con sempre maggiore consapevolezza. In più passaggi Aceti ha ribadito con forza che il nostro tempo, a discapito di tanta retorica,



non ami affatto i bambini. "I bambini - così si è espresso Aceti - non vengono ad esempio educati all'autonomia e ad un sano distacco dalla madre. Tutto questo non favorisce la loro crescita come uomini e donne, anzi spesso li spinge a desiderare di rimanere bambini, o adolescenti per sempre". Anche la scuola e la Chiesa, oggetto di ripetuti passaggi critici, sono state richiamate al loro compito educativo che non può più ragionare sui ragazzi con le stesse categorie con le quali erano pensati cinquant'anni fa. Anche il mondo degli adulti in genere è stato richiamato ad un serio esame di coscienza. "Oggi i ragazzi non vogliono diventare adulti perché gli adulti vogliono fare gli adolescenti fino alla pensione. Dovremmo reimparare a dire la bellezza dell'essere adulti, dell'essere vecchi. Di questo c'è bisogno oggi per tornare ad educare. E tornare ad educare significa poter dire ai bambini che la parabola della vita ha dei tempi precisi, ciascuno dei quali ha le sue caratteristiche e compiti propri e irripetibili". Educare significa mettersi anzitutto nei panni dell'altro che non è solo una serie di problemi o deficit, ma uno che

ha i "cromosomi di Dio". "Quando ci mettiamo di fronte a qualsiasi bambino o ragazzo, per prima cosa dobbiamo cercare di trasmettere loro quelli che chiamo "i cromosomi di Dio", ovvero le tracce che ci caratterizzano come esseri umani seguendo le quali ci realizziamo. Dico loro, innanzitutto, che siamo esseri relazionali: non possiamo vivere senza l'altro. Secondo: siamo programmati per l'amore, ci realizziamo solo così. Terzo: quando faccio una cosa vera provo gioia, quando faccio una cosa falsa provo tristezza. Quarto: è sempre possibile ricominciare. Noi siamo fatti di una pasta tale che può sempre rinnovarsi. Questo va contro ogni determinismo psicologico. L'errore più grande è quando un genitore dice al figlio: "Sei sempre il solito, non cambierai mai". Quella di martedì, almeno per Sermide, non è stata una serata come tante altre vissute in parrocchia. Chi scrive ha la convinzione che i presenti siano tornati a casa con qualche "salutare bastonata" non prevista, insieme alla consapevolezza che il compito educativo è davvero una grande opportunità che un adulto riceve e per la quale non può risparmiarsi fatiche.

SIMONE LUNGHİ L'AVVENTURA A KM 0

GIOVEDÌ 16 MAGGIO ALLA NAUTICA SERMIDE

Non serve andare lontano per uscire dal quotidiano, basta allontanarsi dalla propria "comfort zone" e guardare il mondo da un nuovo punto di vista. Questo è lo spirito che spinge Simone Lunghi, istruttore di canoa della Ca-nottieri San Cristoforo di Milano, a realizzare le sue imprese. La prossima passerà proprio per Sermide: nel fine settimana tra il 16 e il 19 maggio Simone percorrerà un anello tra Ferrara e Mantova seguendo il corso del Po e del Mincio in modo del tutto insolito: all'andata pedalerà su una bici pieghevole, mentre al ritorno navigherà su un SUP o "Stand up paddle" e cioè una tavola da surf su cui si pagaia stando in piedi e manovrando un lungo remo.

Per muoversi sulla terraferma dovrà sgonfiare la tavola fino a farla entrare in uno zaino-custodia, aprire la bici, caricarsi l'imbarcazione sulle spalle e pedalare. Per navigare, invece, dovrà gonfiare la tavola, piegare la bici, caricarla sulla tavola e pagaia. In questo modo potrà conoscere il Grande Fiume in profondità e da due prospettive, seguendone con calma ogni ansa e incontrando le persone che lo abitano. La partenza sarà giovedì sera dal castello di Ferrara e l'arrivo venerdì 17 pomeriggio al castello di Mantova, sottolineando il legame che unisce le due città fin dal Rinascimento. Sabato 18 Simone interverrà al BAM – Bicycle Adventure Meeting di Mantova, per poi ripartire domenica e arrivare di nuovo a Ferrara qualche giorno dopo. Durante il percorso si fermerà a Sermide: gio-



vedi 16 maggio dalle 19 sarà ospite alla Nautica Sermide per cenare insieme e dalle 21 sarà al Centro di Educazione Ambientale "La teleferica" per raccontarci questa sua impresa e l'ultima avventura che l'ha reso famoso: quando nell'autunno 2018 ha circumnavigato Milano con lo stesso sistema, percorrendo oltre 400 km di navigli in circa una settimana. Venerdì 17, come l'anno scorso, si partirà tutti insieme dalla Nautica per accompagnare Simone fino a Mantova.

L'evento è organizzato da Witoor, i ragazzi di Ferrara delle Bike Night e della Rando Imperator. L'incontro a Sermide è organizzato da Nautica Sermide e Pro Loco Sermide e fa parte del programma ufficiale del BAM – Bicycle Adventure Meeting di Mantova. Per prenotare la cena alla Nautica (Catering Teleferica 2) si può contattare la Pro Loco chiamando il 3397882539 o scrivendo a clara.menghini@gmail.com.

TIPOLITOGRAFIA



ELLI CORRADIN EDITORI



Stampati con processi
Offset e Digitale.

Plotter per poster e adesivi
per piccoli e grandi formati.

Stampa con lamina a caldo,
a rilievo e serigrafica.

Plastificazione di ogni genere,
Legatoria in sede.

UN MESE DI SPLENDIDE GARE

DA FERMO A CARPI E PADOVA SI SONO DISTINTE LE NOSTRE GINNASTE



UNA PARTE DEI PARTECIPANTI AL TROFEO BOSCHINI

Sabato 24 marzo, si è svolta a Fermo la gara di Zona Tecnica Gold. In gara per le allieve A1 Martina Arcellaschi e per le allieve A2 Rebecca Albarello. Bella gara per le nostre ginnastine che hanno svolto egregiamente il loro dovere piazzandosi a metà classifica. Un grande applauso a Rebecca per aver ottenuto l'accesso alla Fase successiva di ripescaggio Nazionale a Pieve di Soligo.

Domenica 25 marzo, a Sermide, è invece andato in scena il consueto appuntamento del Trofeo Rosetta Boschini. A prendere parte alla gara, oltre alla compagine Sermidese, vi erano Airone di Mantova, Gymnica di Porto Mantovano, Starsil di Badia e Tuttinforma di Nogara, per un totale di oltre 260 partecipanti. Nonostante l'elevato numero dei ginnasti, la gara si è svolta nei tempi programmati grazie all'egregio lavoro dello Staff di Antares. Ancora una volta il Trofeo è stato conquistato dalla società Antares che ormai da 4 anni a questa parte sta dominando la scena. Un grandissimo applauso a tutti i nostri atleti che hanno partecipato e si sono messi in gioco dimostrando le proprie capacità. Domenica 7 aprile a Casirate d'Adda si è svolta la 1^a prova individuale del campionato Silver LA, che ha visto protagoniste Ianni Francesca, classificata 4^a nella sua categoria, Tiziani Arianna, Mazzali Sara, Boselli Maria Sofia, Chiavegato Rachele e Banzi Aurora. Qualche errorino dovuto all'emozione, ma ottimi i miglioramenti

rispetto all'anno scorso. Alle nostre ginnaste non resta che tornare in palestra ad allenarsi per la seconda prova di maggio che potrà permettere loro di ottenere la qualificazione nazionale.

Si è invece svolta a Padova, sabato 13 aprile, la gara di Zona Tecnica GAM di Specialità Gold. Federico Gobbi, che partecipava alla specialità del Corpolibero, ha portato a termine un buon esercizio, qualche passo di troppo sugli arrivi gli è costato un punteggio di esecuzione un po' al di sotto delle aspettative, ma in generale possiamo ritenerci molto soddisfatti. Federico si allena poche ore a settimana a causa dello studio universitario e nonostante questo è riuscito ad incrementare le sue difficoltà e presentare in gara un esercizio di grande valore. Super Fede, orgogliosi di te!

Lo stesso giorno, a Carpi, si è svolta la seconda prova del Campionato Individuale Silver LB.

Buona gara per le piccole, Mikela Tani, allieva A2, ed Eleonora Mantovani, allieva A4.

Noemi Cremonini, Junior 2, rientrata da poco da un infortunio che l'ha tenuta lontano dall'attività per oltre un mese, è riuscita comunque a presentare in gara esercizi con nuovi elementi di difficoltà.

Bravissime le Junior 3 Anna Toso, Anna Zucchi, Desy Guzzoni e Giulia Bertolasi. Le ragazze con ottime esecuzioni si sono avvicinate al podio. Le Senior 1, Alessia Boschini e Cecilia

Volpato, portano a termine una gara non priva di errori ma riescono entrambe a rientrare entrambe tra le prime dieci. Si classificano tra le prime 10. Qualche errore di troppo sì, ma che grinta a trave e Corpo libero. Infine Giulia Tiziani, Matilde Manfredi, Sara Bellini e Verdiana Marassi, le nostre Senior 2, concludono una buona gara. Alcune sbagliano a parallela e trave, ma poi

recuperano arrivando a sfiorare il podio.

Cogliamo l'occasione per invitarvi tutti al Saggio di fine anno della società che si terrà sabato 8 giugno 2019 alle ore 21:15 presso il Piazzale del Palazzetto dello Sport di Sermide. In occasione dei 30 anni della società stiamo organizzando per voi grandi coreografie e sorprese. Ospite la società di Serie A, Biancoverde Imola, che ci delizierà con le evoluzioni delle sue ginnaste. Ingresso 3€. Biglietti acquistabili la sera stessa dell'evento o in prevendita da metà maggio presso il Palazzetto dello Sport. Il tema sarà tutto da scoprire, seguiteci sulla pagina Facebook o Instagram e vi terremo aggiornati. Serata assolutamente imperdibile.



SILVER LA - SOFIA, AURORA, RACHELE E SARA

IL LUMINOSO CAMMINO DEL SERMIDE

PLAY-OFF RAGGIUNTI: AI BIANCOBLÙ TUTTO È POSSIBILE

Ad una giornata dal termine della stagione regolare, per il Sermide c'è la certezza di disputare l'elettrizzante appendice supplementare dei play off promozione. Nell'ultima parte del torneo la formazione biancoblù si è ripresa egregiamente da quel momento di appannamento che l'aveva colpita a tradimento a metà del girone di ritorno. Dapprima ha pareggiato lo scontro casalingo contro la Medolese per 1-1, quando, passata in vantaggio con il gol di Vertuani veniva raggiunta dai rivali soltanto al novantesimo; poi superava in trasferta l'Olimpia Gazoldo per 3-1: realizzati i primi due gol nel primo tempo con Vertuani e Lamkhanter, segnava il terzo con Mantovani e subiva la rete gazoldese solo nei minuti conclusivi; quindi sconfiggeva il Real Samb per 1-0 con la rete di Amarai ed infine superava nella gara di recupero il Borgovirgilio per 2-1, grazie ai gol di Vertuani e Lamkhanter nel primo tempo e subendo la rete avversaria solo al novantesimo.

La classifica è la seguente: Serenissima Roncoferraro 65 punti, promossa in prima categoria.



DA SIN. NICHOLAS MANTOVANI E ALESSANDRO VERTUANI I GEMELLI DEL GOL SERMIDESI

Seguono SERMIDE 58 - Ceresarese e Real Samb 55 - Dinamo Gonzaga 44 - R.Marmiolo 41 - New Castellucchio 40 - Medolese 38 - Quistello 35 - Borgovirgilio 33 - Roverbellese 32 - Pomponesco 30 - Olimpia Gazoldo, River e S.Egidio S.Pio X 25 - Cavrianponti 23.

Con l'esordio stagionale di Cavaggion sono diventati 24 i giocatori utilizzati da mister Rampani: Mantovani ne è sempre il capocannoniere con 13 reti - Vertuani 8 - Amarai e F.Sinisi 7 - Lamkhanter 6 - Calzolari 5 - Bacchiaga

4 - Matteo Barozzi, Kamal e Travaini 2 - Bellini 1, con 3 autorette a favore. Così si esprime Paolo Rampani, allenatore dei biancoblù:

"Guadagnare il diritto a disputare i play off promozione con due turni d'anticipo è stato un bellissimo risultato agonistico: oltre al presidente G.Massarenti, ringrazio naturalmente tutti i miei giocatori e mi sento di fare una dedica particolare a Bellini, Calzolari, Di Costanzo e F.Sinisi che a causa di seri infortuni hanno dovuto abbandonare anzitempo la stagione. Alla vigilia del nuovo campionato, da parte di molti addetti ai lavori, la squadra era accreditata al massimo ad ottenere la salvezza io invece ero convinto del contrario: grazie all'impegno ed alla bravura di tutti i miei ragazzi abbiamo dimostrato il contrario, meritando ciò che abbiamo ottenuto sul campo. Adesso arriva il bello, vogliamo disputare da protagonisti gli spareggi per il secondo posto eprofonderemo il nostro massimo impegno per riuscirci, consapevoli che non ci regalerà niente nessuno. Desidero chiamare a raccolta fin da ora tutti gli sportivi ed appassionati sermidesi per sostenerci e darci la loro carica".

La squadra biancoblù disputerà l'ultima partita del campionato in trasferta contro la Dinamo Gonzaga.



CALCIO AMATORI 7 GIOCATORI

La squadra Moja 71 ancora vincente

KARATE-DO LA VITTORIA SUL CAMPO

Care amiche ed amici di Sermidiana magazine come responsabile tecnico del settore Arti Marziali della A.S.D. - Karate-Do Sermide, vi informo che abbiamo una nuova cintura nera. Non è sermidese, è figlio di un dipendente del Comune di Castelnovo Bariano (Ro) e la mamma oltre all'impegno famigliare aiuta altre persone. Mattia Modena, questo è e sarà un nostro valido collaboratore nel gruppo consolidato e storico. Mattia ha superato, mi dicono, molto bene le varie fasi a cui ognuno di noi viene sottoposto da commissioni d'esame, composte da nove (9) Maestri esaminatori dal 1° sino al 2° Dan (gradi tecnici per cinture nere di livello inferiore). Gli esami si svolgono alla domenica in tarda mattinata alla fine degli stages che sono quattro in un anno. Sono un impegno psico-fisico notevole. Dal giovedì o dal venerdì sino alla domenica dalle ore 06,00 del mattino poi a orari prestabiliti è un susseguirsi di lavoro fisico (corsa, ginnastica, tecniche, kata e kumitè, cioè figure e combattimenti). Se non sei al top della tua forma fisica, e ti conviene esserlo sempre, non ce la puoi fare! Da noi i furbastri non attecchiscono, saresti non ben considerato e rimedieresti una pessima figura. Peggio ancora per chi ti avrebbe dovuto ben preparare, il tuo Maestro. Per i gradi tecnici superiori cioè dal 3° Dan in su, l'esame lo si fa con la presenza del M° MIURA, coadiuvato da un M° Superiore che funge anche da testimone terzo. Il nostro nome una volta conseguito il

grado tecnico, finisce in bakeka nella Sede Centrale (HOMBU - Dojo) della S. K. I - Federation, in Tokyo.

Nel nostro caso, in Sermide, oltre a mia moglie Marisa, Riccardo "Riky" Barbi, Mattia Modena e l'amico Simone Rizzoli da Melara (Ro), con il sottoscritto, le cinture nere sono cinque. Un altro mio allievo si guadagnò la cintura nera e fu Fabio Ballerini da Pilastrì (Fe). Se ne andò una volta trovata la sua dolce metà, era molto bravo e veloce, specialmente quando combatteva. Peccato che non ci sia più. Mattia ha ricevuto l'elogio sia del mio collega M° Tiziano Monti

disciplina e sudore fanno il karateka. La nostra scuola di vita, non umilia nessuno e non si fa scudo di altri, ma, risponde sempre in primis del suo operato, noi ci proponiamo in ausilio con altri per poter formare la persona ed accompagnarlo, passo dopo passo nel suo percorso della vita. La "campionite acuta o il vincente", li lasciamo ad altri. Da noi anche quando, nei fatti, sei riconosciuto valido, devi ricordarti che, è la verità, ma devi le tue serie affermazioni a tutta una squadra che ha lavorato sodo con te e ti ha aiutato a diventare quello che sei. "Hei jo shin korè. Karatedo nari. Nichi



(Presidente della S. K. I - Italia) ma, soprattutto, l'elogio personale (non facile da ottenere), del M° Miura! Dentro un pezzo di cartoncino che è il tuo diploma vero, vi è tutto il tuo curriculum, condito di: passione smisurata, senso del dovere, onestà, umiltà, non bugiarda, coscienza di sé e senso di profonda appartenenza sia al tuo gruppo come alla Federazione. Questi "ingredienti", impastati di

nichi no kokoro. Okotaru bekaratsù." Uno spirito, un cuore ed una mente, che si rinnova tutti i giorni, questa è la Via del Karatedo, il cuore di ogni giornata.

Lascia ogni tuo egoismo ed in ogni situazione, sia triste sia lieta, mantieni il tuo equilibrio interiore. Non dimenticarlo mai.

M°. Masaru MIURA IX DAN T. D. Europe - Italy.



www.ediliziabanzi.it

Nel settore edile non esistono cose più o meno importanti, esistono cose fatte bene o no.

BANZI LUCA EDILIZIA Srls | Sermide | Via Mameli 6/A | 0386 960655 | ediliziabanzi@gmail.com

Zangheratti e Scaglioni campioni regionali

Presso la palestra di Viserba (Rimini) si è disputata l'ultima prova regionale CSI valevole per l'assegnazione dei titoli di campione regionale Emilia Romagna, dopo San Donnino (Modena) e Cadelbosco (Reggio Emilia), tutti i migliori atleti si sono incontrati per determinare la classifica finale dopo le 3 prove. I sermidesi Federico Zangheratti e Giovanni Scaglioni hanno riconfermato il proprio titolo di campioni regionali nelle rispettive categorie "fitet B" per Zangheratti e "fitet A" per Scaglioni. Ottima anche la prestazione di Zangheratti che, oltre a vincere la propria categoria, arriva terzo in classifica finale nella categoria "fitet A".



LE PREMIAZIONI EFFETTUATE DAL PRESIDENTE DEL CSI RIMINI VINICIO ZEPELLI

TORNEO DI PASQUA

GIOVANE RIVELAZIONE MICHELE SCHIAVON
DELLA POLISPORTIVA SERMIDE

Il Palazzetto dello Sport di Sermide ha ospitato una bella edizione del tradizionale Torneo di Pasqua, che ha potuto contare su 167 iscritti nelle due categorie previste (la quarta e la quinta), in rappresentanza di 61 società di Lombardia, Emilia Romagna, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Liguria, Toscana e Marche. In quarta categoria la vittoria è andata ad Alessandro Campagnoli (Tennistavolo Arsenal Reggio Emilia), che ha battuto in finale per 3-2 (9-11, 11-7, 11-5, 9-11, 11-4) Enrico Stasi (Tennistavolo Arezzo). Terzi a pari merito Carlo Castelvetro (Tennistavolo Castiglione di Ravenna), superato in semifinale per 3-0 (4-11, 9-11, 7-11) da Campagnoli, e Marco Alfano (Us Olimpia Bergamo), sconfitto per 3-2 (8-11, 11-3, 4-11, 11-6, 11-2) da Stasi.

In quinta categoria non sono mancate le sorprese e nessuna delle prime sedici teste di serie è riuscita a salire sul podio. Si è imposto Stefano Radin (Tennistavolo Vicenza) per 3-1 (11-8, 12-14, 11-8, 11-5) sulla giovane rivelazione Michele Schiavon (Polisportiva Sermide Tennistavolo). A



PODIO DI QUARTA CATEGORIA



PODIO DI QUINTA CATEGORIA

occupare il gradino più basso è stata la famiglia Orsingher, con papà Alan e il figlio Gioele (Tennistavolo Cosio Valtellino), eliminati nel penultimo turno rispettivamente per 3-2 (11-8, 8-11, 9-11, 11-7, 12-10) da Schiavon e per 3-1 (11-7, 11-3, 11-6) da Radin.

**Vendita diretta
di prodotti
ortofrutticoli
di stagione**



Azienda Agricola di Gabriele Talassi

Produzione e vendita
marmellate e mostarde

Confezioni regalo

Bomboniere per tutte le occasioni

Allestimenti per cerimonie

seguici su:
Az-Agricola BROLA



SERMIDE E FELONICA · VIA N.BIXIO 26/A · TEL E FAX 0386 62195 - RENATA 333 5364020 - LISA 338 6730889



PAOLO PPAZZONI

RICONFERMATO
PRESIDENTE

"TRIFULIN MANTUAN"

L'assemblea soci dell'Associazione "Trifulin Mantuan" presso la sede di Bonizzo di Borgocarbonara ha votato il direttivo per il triennio 2019/2021, riconfermando in blocco il precedente. Dr. Paolo Papazzoni, presidente, Gianni Golfrè Andreasi, segretario, Giuseppe Bresciani, cassiere; Bruno Bresciani, Giancarlo Gilioli, Umberto Marchi e Marco Meneghini, consiglieri. Con la stessa scheda è stato approvato il ripristino della ricerca notturna nelle riserve e inoltre l'inizio della ricerca stessa, ora il 15 settembre. Nella sua relazione sull'attività svolta e sui progetti futuri, Papazzoni ha lamentato il notevole aumento di affitto deliberato dal Consorzio Bonifica Terre Gonzaga Destra Po per le aree consortili utilizzate dai trifulin. "Un aumento -ha rilevato il presidente tra il consenso dei presenti -insostenibile per il magro bilancio dell'associazione, che svolge un lavoro molto importante in un contesto di valorizzazione del pregiato tartufo bianco della zona, fiere specifiche, ristorazione, commercializzazione. E il segretario Golfrè Andreasi ha aggiunto "Si arriverà certamente ad un incontro tra le parti e, con l'appoggio delle autorità comunali interessate, si potrà risolvere il problema, nell'interesse di tutti. Parlando poi di soci ha detto che attualmente sono 77 (anche due donne) compresi soci onorari e sostenitori, da quest'anno anche della Pro Loco borgofranchese. Infine il cassiere Bresciani ha illustrato il bilancio consuntivo 2018, che presenta un discreto avanzo, ma con voci di nuovi oneri, manutenzioni, piantumazioni, che in futuro lieviteranno sempre di più.

borgocarbonara

di ugo buganza

LAVORI DI RESTAURO ALLA CHIESA DI CARBONARA



Primavera 2020, questo l'arco di tempo previsto per la "risurrezione" della chiesa parrocchiale di Carbonara attraverso l'attuazione (dopo il consolidamento strutturale) dei lavori di restauro in conseguenza degli eventi sismici del maggio 2012. Lavori commissionati dall'Ufficio Tecnico della Diocesi di Mantova e con il benestare della Soprintendenza alle Belle Arti. Impresa aggiudicatrice la Ediltor S.r.l. di San Polo di Torrice.

La ristrutturazione interna riguarda le parti ammuffite degli intonaci con ripresa colori in base alle direttive della Soprintendenza, arredo ligneo, coro, banchi, confessionali, casse dell'organo e porte. L'onere complessivo del progetto ammonta a 650.000 euro, di cui 290.000 finanziati attraverso apposita ordinanza del Commissario della Regione Lombardia, mentre la somma rimanente è a carico della Diocesi e CEI, otto per mille. Sarà un anno di paziente attesa per i parrocchiani carbonaresi, ovviamente con i relativi disagi, ma il tutto verrà compensato dalla fruizione di una chiesa più bella e luminosa che "archivierà" per sempre quella grigia e buia che da tanto tempo attendeva una adeguata sistemazione. Dall'archivio parrocchiale (1777) si evince che la chiesa di Santa Maria Assunta è antichissima e non si hanno notizie certe circa la sua edificazione, che potrebbe addirittura risalire a quelle dei tempi di Matilde di Canossa.

È NATO IL NUOVO CIRCOLO BORGOCARBONARA

"Circolo Borgocarbonara, città del tartufo mantovano". E' questa la denominazione della nuova struttura culturale, sportiva, ricreativa sorta a Carbonara di Borgocarbonara e con una chiara impronta identitaria che richiama il prezioso "oro bianco" della zona. Situato in pieno centro, nel curvone a gomito della Provinciale Ferrarese, dopo la chiusura del Bar Desiderio e quella, forse temporanea, di Piazza Primo Maggio, vuole rivitalizzare la vita del paese, fornendo spazi e iniziative in grado di soddisfare varie fasce di età. In poco tempo gli iscritti sono già arrivati a quota 300 e con una buona rappresentanza giovanile. Accanto al servizio bar, sala giochi e musica, il circolo offre anche spazi per incontri culturali e temi di attualità. Ne parla il presidente Germano Gatti (vicepresidente è Claudia Cova, segretaria Vanessa Lagioia). "Abbiamo in programma incontri che trattano della violenza sulle donne, dei pericoli dei ciclisti sugli argini e nelle vie del paese, doni per bambini meno fortunati e altre iniziative sono in fase progettuale. Durante la bella stagione attizzeremo l'area esterna del circolo per incrementarne la visibilità, e per un'ulteriore frequentazione, a tutto vantaggio di un aspetto più dinamico del centro del paese".



IL PRESIDENTE DEL CIRCOLO G. GATTI E UNA COLLABORATRICE

LUIGI PETRELLA CANDIDATO SINDACO

A fine febbraio è stata ufficializzata la candidatura di Luigi Petrella a candidato sindaco per le Amministrative del prossimo 26 maggio. Luigi Petrella, classe 1973, laurea in scienze giuridiche, funzionario Aipo a Mantova, sarà il capolista di Castelmassa Nuova (centro-destra), al potere dal 2009, quando vinse Eugenio Boschini, confermatosi largamente nel 2014 e non più ricandidabile. Luigi Petrella è stato nell'ultimo decennio assessore ai lavori pubblici e ha dichiarato di aver "accettato la sfida, certo avvincente e responsabilizzante, in quanto non sarà facile, nei caso in cui i cittadini

di Castelmassa me lo consentano, sostituire Eugenio Boschini. Sono convinto che molto sia stato fatto in questi anni per migliorare il nostro paese, ritenendo che, lavorando con umiltà e spirito di sacrificio, ci siano le possibilità di crescere ulteriormente". L'assessore massese passa poi ad elencare le realizzazioni: interventi importanti agli edifici scolastici, specie dopo il terremoto; palazzo municipale ok; miglioramento della rete fognaria; due nuovi padiglioni commerciali al mercato coperto; illuminazione pubblica più moderna ed ecologica, così gli edifici comunali; la



LUIGI PETRELLA, CANDIDATO SINDACO DI CASTELMASSA

nuova biblioteca comunale intitolata all'ex sindaco Enrico Fornasari. Manifesto politico: ottimizzazione dei servizi al cittadino; crescita del tessuto socio-economico massese "anche attraverso la ricerca di sinergie con i Comuni limitrofi"; realizzazione di opere strategiche come la ristrutturazione e l'ampliamento del teatro Cotogni e la ciclopedonale Massa Superiore in collegamento con Castelnovo Bariano. I candidati di Castelmassa Nuova rappresenteranno certo "continuità con il passato tramite alcuni innesti di spessore, onde puntare su persone dotate di specifica professionalità ed un prezioso bagaglio di conoscenze".

PREMIATI I MARESCIALLI FILIPPI E MARCACCI

Nell'ultimo consiglio comunale preelettorale il sindaco Eugenio Boschini ha conferito ai marescialli in congedo Marco Filippi e Renzo Marcacci la civica benemerenda massese. I due carabinieri sono stati contestualmente iscritti nel libro onorario comunale presso l'ufficio anagrafe. I due militari hanno prestato servizio alla compagnia di

Castelmassa, avendo dimostrato "in ogni circostanza intelligenza, intuito, spirito di sacrificio ed altissimo senso dello Stato, doti queste riconosciute ufficialmente da diverse autorità e in diverse circostanze"; questa la motivazione ufficiale. Marco Filippi e Renzo Marcacci sono andati in congedo lo scorso 1° settembre con il grado di maresciallo

maggiore dopo un quarantennio di onorato servizio polesano e non, premiati dai superiori in più occasioni, rispettati e benvenuti dai cittadini. Il buon carabiniere sta sempre in mezzo alla gente, non isolato in caserma, così hanno fatto pure Filippi e Marcacci. L'ultima attestazione massese li ha particolarmente emozionati.



LA PREMIAZIONE



LOGO BIBLIOTECA VINCE SARA FELETTI

Presso il padiglione B del mercato coperto si sono svolte le premiazioni per un paio di originali concorsi scolastici. Il primo: Scoprire il passato, capire il presente. Tema per il 500° della morte di Leonardo da Vinci riservato alle elementari e alle medie, ciò nell'ambito della 25a mostra del libro per ragazzi a cura dell'assessorato alla cultura e della biblioteca comunale Enrico Fornasari. Belli i lavori concorsuali scritti, grafici e multimediali. Il secondo rivolto agli studenti del liceo Artistico Bruno Munari, l'ideazione del logo della biblioteca Fornasari. Fra i cinque finalisti ha vinto Sara Feletti in virtù dell'originalità del logo, semplice, efficace, giovane. L'assessore alla cultura Roberta Azzolini si è dichiarata "soddisfatta del logo, un'idea ben concretizzata per una biblioteca moderna ed efficiente. Questo un nuovo esempio della collaborazione con il nostro liceo artistico, una scuola unica nel suo genere".



Alleanza 3.0

CASTELMASSA (Rovigo)
Via Galilei

SERMIDE (Mantova)
Via dei Cipressi 11

ALLA SGRUPADA VINCE DANIEL TURCO



Ha avuto grande successo il lunedì dell'Angelo 22 aprile, la 48a edizione della Sgrupada, un classico del podismo polesano. A livello agonistico ha bissato il successo 2018 Daniel Turco sull'impegnativo circuito urbano e arginale di 9,4 km, portacolori dell'Atletica Bovolone, classe 1998, in 32' esatti, performance notevole e successo netto. Ha staccato di ben 18" Roberto Bianchi (1973) del Picorunners e di 58" il coequipier Luca Menegatti (1992); buon 4° il massese Federico Antonioli (1985) in 33' e 27" dell'Atletica Bondeno, al 5° posto Federico Soriani (1974) in 33' e 27" del Quadrilatero. Paolo Gilioli, consigliere delegato allo sport ci ha commentato brevemente l'importante evento. "La Sgrupada, un appuntamento strategico da noi aperto a tutti, in senso agonistico e amatoriale (camminata e nordic marcia) per uomini e donne ogni età. Il meteo mattiniero incerto non ha impedito una partecipazione numerosa lombardo-veneto-emiliana. Organizzazione al solito perfetta a cura di Comune,

Avis e Pro Loco in sintonia con protezione civile Alto Polesine, nonni vigili, Sport Bike, cicloamatori Castelmassa e libero movimento Po River; insostituibile lo speaker Mario Brusco. L'epilogo con le premiazioni e il ringraziamento di Alessandro Ravagnani presidente avisino "a tutti coloro che hanno partecipato, sostenendo la manifestazione, una menzione particolare per Lauro Brigo, anima e colonna portante de La Sgrupada". I risultati delle altre categorie: A maschile 2 km.: 1° Alessio Gallani 2° Alessandro Cisco 3° Tommaso Cisco. Femminile: 1a Alice Pavani 2a Ester Rovito. B maschile 2 km: 1° Ynes Yemal 2° Oscar Pietro Pretti 3° Lorenzo Fiordi. Femminile: 1a Marta Giovannoni 2a Giulia Vedana. D femminile km. 9,4: 1a Michela Zorzanella 2a Alessandra Franchetto 3a Lisa Carraro. E maschile km. 9,4: 1° Stefano Baraldini 2° Paolo Trovò 3° Riccardo Rubini. Femminile: 1a Simonetta Siviero 2a Mara Benfatti 3a Carla Faggin.

in evidenza

Giornata della poesia 2019

LA GIORNATA DI SABATO 1 GIUGNO SARÀ DEDICATA
A GIANFRANCO MARETTI TREGIARDINI, CON LA PREMIAZIONE
DEL CONCORSO "IL SOLE SI DIVERTE" CHE HA COINVOLTO LE CLASSI
DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO DI SERMIDE
E CARBONARA DI PO, E IL CONVEGNO "VIRGILIO,
IL CANTO DELLA TERRA E LA LINGUA DEL SOGNO"
DEDICATO ALLE OPERE LATINE DEL POETA FELONICHESE



Capitol Multisala ore 10.00

Moderatore: Carlo Alberto Ferrari
Intervento del Dirigente scolastico
Presentazione di Gianfranco Maretti Tregiardini: Chiara Mora, Luigi Lui
Davide Squassabia canta
il Madrigale della Gioia
Presentazione della Commissione
e del suo lavoro
Consegna delle cartelline alle classi
di Sermide e di Carbonara
Premiazione delle classi vincitrici
del Concorso "IL SOLE SI DIVERTE"
Buffet

Capitol Multisala ore 16.30

Introduzione alle opere latine
di Gianfranco Maretti Tregiardini
"VIRGILIO, IL CANTO DELLA TERRA
E LA LINGUA DEL SOGNO"
Intervengono:
Prof. Giacomo Gibertoni,
Prof. Marco Munaro
Prof. Giancarlo Pontiggia,
Prof. Gilberto Travaini
Lectures: Chiara Mora,
Davide Squassabia.
Buffet, a cura
dell'Università Aperta di Sermide

I silenzi del testo

"Bellezza e verità delle cose, bellezza e verità del mito, bellezza e verità della terra che è maestra di giustizia mi hanno attratto, trascinato, lungo la traduzione di questo "canto dei campi" o di Cerere che non vanamente guarda alle opere agricole, di Cerere/Dike. [...]"

Fui preso d'amore, molti anni fa, venendo a conoscere l'arte compositiva dell'invito alle divinità nel primo libro, invito modulato con indugi e trapassi tonali e ritorni che lo propongono, in successione, solenne, festoso, solenne, malinconico, ieratico, stordente: l'io poetante si frange in un numero sempre più alto di chiamanti. Iniziai l'ingresso nella scrittura Georgica, come traduttore segreto: il testo e io, soli, nella solitudine agreste di un luogo chiamato Tregiardini. Leggevo, recitavo a me, ripensavo poche linee per ascoltare il testo e ascoltarmi nel testo. [...]"

Ho piegato il mio italiano alla Georgica attraverso cinque successive traduzioni di ciascuna delle 514 linee, mirando in fine a che le due lingue si cercassero, al di là, ben al di là delle possibili plausibili corrispondenze, per volontà di poesia e sogno di musica. [...]"

Vergilio è seminatore di silenzi, silenzi che, innanzitutto, impone alle sue fonti (greche e non solo) quando le accoglie per brevi tratti soltanto, per allusioni e accenni, quasi lasciasse vanire quei testi nella loro stessa vetustà, quando devia, quando sgombra. E le scie, poi, di silenzio". [...]"
(Postfazione di Gianfranco Maretti Tregiardini in "Il canto dei campi" - Georgiche Libro Primo di Publio Virgilio Marone, Rovigo, Il ponte del sale, 2016. pgg 101 - 103)

SABATO 1
GIUGNO 2019
SERMIDE



Serravalle



Gianfranco Maretti Tregiardini



Giornata della poesia 2019

Capitol Multisala ore 10.00

- Premiazione delle classi vincitrici della Scuola Secondaria dell'I.C. di Sermide e di Carbonara del Concorso "IL SOLE SI DIVERTE"

Capitol Multisala ore 16.30

- Introduzione alle opere latine di Gianfranco Maretti Tregiardini "VIRGILIO, IL CANTO DELLA TERRA E LA LINGUA DEL SOGNO"

Intervengono

Prof. Giacomo Gibertoni, Prof. Marco Muriaro

Prof. Giancarlo Pontiggia, Prof. Gilberto Trayaini

AUTOBIOGRAFIA

"Dall'età di tre anni -limpidamente ricordo- mi accompagna lo stupore per i fiori selvatici, il melodramma, le stelle e la mia nonna di nome Stella. A tre anni mi sono innamorato la prima volta. Lungamente ho vissuto è tenuto la paura.

La mia vita psichica - è stata - ed è dedita soprattutto all'aspettare.

Nessuna fortuna io stimo che sia un bene se non quella di poter voler bene, ed esserne corrisposti.

Mi rappresento ciò che è lontano o estremo - e non veduto mai - con perfetta corrispondenza - spesso geografica, paesaggistica, formale. Molto riesco ad inventarmi di quanto non ho.

Sono un intuitivo puro. L'oltre e la deroga mi seducono. Molti libri non ho letto, salvo poi scoprire che me li ero raffigurati, quasi inventati, tali quali. Di temperamento lieto è buffo sono".

(Gianfranco Maretti Tregiardini, autobiografia)



Associazione Culturale Serravalle (Ossola)

THE GREAT ROLL ULTRASONIC ORCHESTRA

Grande musica revival al teatro Indipendenza per l'applaudita esibizione dei The Great Roll Ultrasonic Orchestra, a cura della Pro Loco per il patrocinio comunale. Il melarese Nick Raccanelli, appassionato di musica, ci presenta brevemente la formazione, legata all'associazione Gru (Grande rumore universale) e nata a Castelmassa nel 2016 da un'idea di Marco Cremaschi.

"Le origini dei 17 componenti sono distribuite fra le province di Mantova, Rovigo e Ferrara. Parlo della The Great Ultrasonic Orchestra, ensemble di musicisti e cantanti che portano sul palcoscenico le atmosfere degli anni '50 e '60 made in Usa con un connubio perfetto di sonorità, costumi,

balli ed elementi grafici, catapultando letteralmente gli spettatori in un viaggio a ritroso nel tempo. Il rock'n'roll, il blues, il country e l'hillbilly di quell'epoca vengono fusi insieme, riarrangiati in fantastici medley e riproposti con grande maestria in uno show che coinvolge letteralmente il pubblico. La professionalità di tutti i componenti è indubbiamente la forza dell'Ultrasonic Orchestra, molto ampio il range di età, dai 20 anni a quasi il triplo; sul palco il divario generazionale s'attenua e ognuno dà il meglio di se stesso in un perfetto gioco di squadra artistico. Dietro le quinte il maestro Antonio Pancaldi, polistrumentista jazz di fama internazionale, che scrive gli arrangiamenti



dei brani per tutti gli strumenti della band".

I principali componenti del gruppo. Fabio Preti, 41 anni contrabbassista (Ostiglia); Giacomo Verzola, 24, batterista (Castelnovo Bariano); Michele Mangarini, 19, trombettista (Poggio Rusco); Chiara Bolognesi, 34 cantante (mezzo soprano) (Bondeno); Tommaso Garbellini, 34, cantante (baritono) (Castelmassa); Michael Mazzali, 23, chitarrista (Ostiglia); Marco Besutti, 41, saxofonista (Mantova); Mauro Furini, 56, saxofonista (Castelmassa); Mirko Bollini, 38, (Poggio Rusco); Sara Longhi, 39, cantante (mezzo soprano) (Mantova); Alice Rognini, 31, cantante (soprano) (Castelnovo Bariano); Matteo Pellegatti, 39, saxofonista (Castelnovo Bariano); Marco Zaghi, 52, saxofonista (Castelmassa).

INAUGURATO IL BAR KARCIOFO



I GIOVANI TITOLARI ADRIAN TEPINTE E KARIN BETTONI

È stato inaugurato il nuovo bar pizzeria Karciofo, sito in via Colombano nei pressi dell'asilo parrocchiale, una struttura moderna e rinnovata con giovani gestori, avendo preso il posto del Filò per alcuni anni in auge. I titolari sono Karin Bettoni, 27 anni, nata a di Moglia di Sermide e il compagno Adrian Tepinte, 29, di origine romena. "Innanzitutto la denominazione del locale. Karciofo riflette - osserva Karin Bettoni - i nostri nomi, K per Karin, a per Adrian e poi Karciofo rimanda ad un ingrediente base della pizza. Io ed Adrian abbiamo lavorato per sette anni a Linz nell'Alta Austria, lui pizzaiolo, io cameriera da Surace (pizzeria, gelateria, ristorante), ritrovo tipicamente italiano, il cui titolare Carmelo Surace, sempre a Linz possiede una catena di ristoranti, gelaterie, pizzerie; clientela austriaca e non. Siamo tornati in Italia per stare vicino alla mia famiglia e per metterci in proprio, vogliamo lavorare autonomamente, siamo giovani e crediamo in un futuro italiano. Il nostro locale castelnovese ha sempre avuto molta clientela, sta a noi ora confermare tale tendenza".

BILANCIO DI PREVISIONE 2019

IL SINDACO "LASCIO CON I CONTI A POSTO"

Domenica 26 maggio election day per le europee e per le comunali, appuntamento strategico. Il consiglio comunale castelnovese 2014-2019 si è riunito l'ultima volta mercoledì sera 23 marzo scorso, poi lo scioglimento di legge in vista del ritorno locale alle urne. La delibera più importante di queste ultime settimane è stata l'approvazione del bilancio di previsione 2019 grazie al sì della maggioranza e all'astensione della minoranza. Il pareggio di bilancio è obbligatorio per legge (la 243/2012 art. 9). Il sindaco uscente Massimo Biancardi ha osservato di "aver lasciato alla futura Amministrazione i conti a posto. Non abbiamo aumentato le tasse, non ci sono debiti fuori bilancio, tutti i fornitori sono stati sempre puntualmente pagati. Certo le risorse sono sempre più limitate, le esigenze tante; inoltre abbiamo servizi doppi,

considerando la frazione sampietrese e un territorio assai vasto di oltre 47 km²."

Entrate: correnti di natura tributaria 1.215.301,10; trasferimenti 648.484,80; extratributarie 269.680; in conto capitale 347.876,08; anticipi di cassa 1.500.000; 359.632. Totale entrate 4.340.973,98.

Uscite: correnti 2.2327.714,24; conto capitale 592.555,58; rimborso prestiti 104.006,18; anticipazioni di cassa 1.500.000; partite di giro 400.391,62. Totale 4.294.077,52. Attivo di 362.306,94. Alcune entrate caratterizzanti: Irpef 300.000; luc (imposta unica comunale) 900.801,10 (Imu 505.801,10, Tasi 15.000, Tari 380.000). Evasioni tributarie 5.000. Sanzioni amministrative da codice della strada 97.000. Spese per il personale 567.264,75. Residuo debito 1.486.685, interessi passivi 57.563.



IL SINDACO MASSIMO BIANCARDI
E I CONSIGLIERI COMUNALI PRESENTI
ALLA PROCLAMAZIONE DELLA
SINDACA DEI RAGAZZI

GEOGRA
RILIEVO E RAPPRESENTAZIONE



Geogrà, oltre ai servizi che potrete vedere sul sito www.geogra.it, offre

SERVIZI FOTOGRAFICI DA DRONE PROFESSIONALE

Qualora foste interessati ad avere immagini inedite, in alta risoluzione, della vostra Azienda Agricola, Industriale o Artigianale, contattateci per un preventivo!

La particolarità del servizio sta nel poter scegliere le migliori angolazioni di ripresa a quote variabili e le condizioni di luce più idonee; le immagini potranno essere stampate su supporto rigido, in formati di grandi dimensioni.

Il nostro servizio verrà effettuato da un pilota riconosciuto all'ENAC, nel rispetto delle normative vigenti.

GITA A TRIESTE



Domenica 12 maggio è stata proposta una gita a Trieste; la colta e affascinante città sul mare che splende colma d'arte e di storia nazionale.

Il viaggio inizia partendo da Sermide alle 5,50 "da Eolo" poi a Felonica alle 6,00 dal Piazza Municipio, con arrivo intorno alle 10,00 nella elegante città.

Una guida esperta guiderà la comitiva visitando Borgo Teresiani, Piazza Unità, Colle di San Giusto con la cattedrale del Teatro Romano. All'ora del pranzo tutti a tavola al Ristorante "Forst" per degustare il menù a base di pesce.

Nel pomeriggio riprende la visita con meta il Castello di Miramare e i giardini-residenza di Massimiliano d'Asburgo. Il costo di partecipazione è di euro 80 euro e comprende il viaggio in pullman, il pranzo, l'entrata al Castello, la guida e l'assicurazione per l'intera giornata.

Il capoluogo del Friuli Venezia Giulia, è stato definita la Vienna sul mare per i suoi trascorsi delle atmosfere asburgiche, si affaccia sul mare con un grande porto commerciale ed è meta di turisti che si imbarcano sulle navi per le grandi crociere.

Prenotazioni entro il 6 maggio presso Danila al 3391508951.



Il questa farmacia è possibile effettuare il

**TEST PER LE
INTOLLERANZE ALIMENTARI**



Farmacia Fajoni

tel 0386 61013-www.farmaciefajoni.it

Sermide (MN) mail: fajoni@alice.it

seguici su  **Farmacia Fajoni Sermide**

INTRATTENIMENTO DEGLI ARTISTI ALLA PALAZZINA

Si è svolto lunedì 15 c.m. il 3° appuntamento degli artisti e poeti mantovani presso l'Agriturismo Palazzina di Pieve di Coriano; Wainer Mazza ha accolto tanti personaggi del variopinto gruppo comprendendo poeti dialettali, cantanti, attori e registi. Gli onori di casa a cura di Roberto Guaiumi, impareggiabile istrione della prosa.

Una scaletta riservata ai protagonisti ha visto la presenza di Zio Ivo interprete di Rose Rosse, Amando Sacchi con una lirica del secolo scorso di un poeta scomparso, Franco Orsatti in dialetto del basso mantovano ha interpretato "l bagn dal nonu", il gruppo La Barchessa di Poggio Rusco che ha anticipato spezzoni del prossimo

spettacolo, Olga cantante melodica, Antonio da Roma ha messo in musica una poesia suonando magistralmente la chitarra elettrica.

Susi con la sua voce sicura interprete dei Nomadi, Zaniboni con i suoi ragazzi ha registrato e presentato un importante cortometraggio, Rosa da Milano si è esibita con sobrietà in Balila, Franco Poeta con la sua consolle ha deliziato il pubblico contando un brano di Dalla -a modo mio-, ancora musica e musica con Jo Fedeli impareggiabile interprete delle canzoni anni 80. Sul tardi si è ultimata la festa con il proposito di ritrovarci ancora col motto "AVANTI", col favore degli artisti e amici per trascorrere insieme ore gioiose.



FRANCO ORSATTI

AMATORE IN CAMPO A 66 ANNI



ALESSANDRO GATTI E BRUNO SARTORI

Sul campo del Felonica era in programma la gara di calcio Uisp Cup tra la formazione del Felonica del tecnico Andrea Bisighini e la compagine del Cittadella Hairbro. La squadra ospite annoverava tra le file un calciatore ormai attempato, Bruno Sartori; famoso per i suoi trascorsi nei dilettanti provinciali. In collaborazione col tecnico Alessandro Gatti assiste tecnicamente l'evolversi delle gare della sua squadra. Aveva smesso di giocare a 51 anni, e sinceramente andava orgoglioso di questo record agonistico, ma proprio durante la gara sul manto verde felonichese si è ricorso alla sua presenza in campo per portare a termine la partita regolarmente.

Senza tante smorfie e con tanta convinzione ha disputato uno spezzone di partita pienamente soddisfatto per il suo nuovo record: calciatore a 66 anni!

Negli spogliatoi si è fatto festa con colombe pasquali senza badare al risultato che ha premiato i "grifoni" locali col punteggio di 6 a 1.

LA BIBLIOTECA DI FELONICA COMPIE CINQUANT'ANNI



1969-2019
DOMENICA
5 MAGGIO
CELEBRIAMO I
50 ANNI DELLA
BIBLIOTECA DI
FELONICA A
PALAZZO CAVRIANI.

#50ANNIBIBLIOTECA

PESCHERIA FRIGGITORIA STELLA MARINA

di Leandro e Consuelo
telefono 333.4248105 / 320.7874606

**Fornitura pesce crudo
per fiere, sagre e banchetti**

Presente a:

Ostiglia **il martedì**

Sermide **il venerdì**

Villa Bartolomea

il giovedì



O S T E R I A
LA CUCARACHA
Caposotto di Sermide

Tel. 338.760.71.42
www.osterialacucaracha.it



**AZIENDA AGRICOLA
BIOLOGICA**
di **GIANCARLO
CAMPANA**



**PROGETTAZIONE GIARDINI
MANUTENZIONE DEL VERDE
PRODUZIONE PIANTE OFFICINALI**

Sermide e Felonica (MN) via Cavour 28
Tel. 0386-915129 cell. 348 7226249

I FRANK SINUTRE SI PRESENTANO

questa volta non si tratta di un nuovo album:
bensì di un nuovo esemplare dei loro strumenti auto-costruiti;
o meglio, una nuova versione di reactaBOX



Di cosa si tratta esattamente?

Il reactaBOX è uno strumento elettronico che si suona appoggiando e spostando degli speciali “cubetti” su un ripiano luminoso. È ispirato al più celebre ReacTable. A differenza di questo però, il nostro è un “midi-controller”, ovvero un dispositivo che permette di attivare-disattivare-manipolare-effettare-controllare suoni e sequenze di suoni programmate al computer o su sintetizzatori esterni.

Esistono tantissimi tipi di controller sul mercato... ma nessuno di questi riesce a darci la stessa fisicità e predisposizione al live: pur essendo a tratti meno preciso di un controller commerciale, permette di fare molte più cose contemporaneamente e rende ogni performance unica. Finora ne avevamo costruite due versioni. Ora siamo al terzo modello.

Da dove è nato il progetto?

Era il 2017: stavamo completando le sessioni di registrazione del nostro terzo album “The Boy Who Believed He Could Fly” quando la piattaforma di crowdfunding “Music Raiser” ci contattò per offrirci supporto nella realizzazione di un progetto musicale. Molti artisti che si appoggiano a Music Raiser cercano un supporto economico per realizzare album in studio o per girare videoclip di buon livello... sapete come funziona il crowdfunding... si fissa un obiettivo economico e si coinvolge la propria fan-base per finanziare il progetto; non si tratta però di “elemosinare” eh: ad ogni offerta corrisponde una ricompensa proporzionata all’offerta. Ecco, noi non avevamo bisogno di realizzare album o video (cose che ci piace fare in casa con i nostri mezzi; mezzi che includono anche il video-

maker Giovanni Tutti)... C’era però un progetto che avevamo in mente da tempo ma che avevamo sempre accantonato: costruire un nuovo reactaBOX.

Cosa prevedeva in più questa nuova versione?

I reactaBOX1 e 2 si suonano alla cieca... i cubetti vanno posizionati sul piano ma non si vede esattamente quello che succede: i controlli vanno manovrati “a orecchio” e spesso questo penalizza la precisione sul controllo dei suoni.

Il nuovo progetto risolveva il problema introducendo effetti grafici integrati nello strumento: il piano dove si appoggiano i cubetti diventa uno schermo su cui appaiono informazioni su ciò che si sta suonando.

E come è andato a finire il crowdfunding?

È andato bene! Noi pensavamo di arrivare al 23% della campagna e invece, grazie a nostri raiser (amici, supporter, locali come anche l’arci Chinaski di Sermide, appassionati di musica e di elettronica in generale) siamo riusciti a raggiungere il target che avevamo fissato in poco più di un mese. Poi ci siamo divertiti a preparare tutti i reward, consegnare e spedire

dischi, t-shirt, stampe. Alcune delle ricompense richiedevano che scrivessimo una canzone “apposta per te”: abbiamo fatto anche quello.

Immagino che poi la realizzazione del progetto non sia proprio stata una passeggiata...

Non proprio in effetti; concluso il crowdfunding è arrivato il bello: abbiamo passato un bel po’ di tempo a progettare e ri-progettare al CAD; ordinare e ri-ordinare componenti; programmare e ri-programmare software... a dir la verità si è rivelato un progetto più complicato del previsto. Ma ci tenevamo ad arrivare in fondo; lo dovevamo ai nostri raiser ovviamente. Così dopo una lunga sessione di taglia, lima, avvita e salda, e dopo snervanti test che finivano con la voglia di lanciarlo dalla finestra, siamo riusciti a completarlo.

Il 31 marzo scorso, dopo aver raggiunto il setup definitivo solo poco prima con una modifica last-minute (grazie a Gianfranco, papà di Michele) l’abbiamo lanciato, non dalla finestra, ma sul palco dell’Archi Chinaski. Da adesso in poi il RB3 entra titolare sul palco con noi. Potete venire a provarlo dopo i nostri concerti (senza drink in mano che non si sa mai).



Frank Sinutre

è un progetto di musica elettronica nato nel 2011 che utilizza nei live strumenti elettronici autocostruiti, come il reactaBOX (un controller midi ispirato al celebre reactable) e drummaBOX (una drum machine acustica basata su Arduino), oltre che strumenti tradizionali (chitarra, synth, vocoder, etc).

Nel 2012 realizzano la colonna sonora per lo spettacolo teatrale "La Colpa della Leonessa" che è stato inserito nel "Festival Internacional de Teatro Social" di Valencia in Spagna per la regia di Anna Volpi.

Il 25 marzo 2014 esce il secondo album "Musique Pour Les Poissons" per l'etichetta statunitense di New York "System Recordings", in concomitanza con l'uscita del libro di uno dei due "Michele K. Menghinez - Racconti per pesci del mare d'aria" che accompagna l'uscita del disco.

A partire dal 2012 hanno portato lo spettacolo in circa 250 live dates sparse fra Italia, Slovenia e Svizzera, in svariate situazioni: festival, disco, centri sociali, installazioni di videoarte patrocinate da Università, pub, seminari sulla musica elettronica, percorrendo le strade che portavano a Roma, Milano, Torino, Zurigo, Ljubljana, Bologna... Sempre per ritornare a Sermide, il paesino in provincia di Mantova da dove vengono e dove nella loro casa di campagna hanno scritto i tre dischi.

Nel 2017 raggiungono l'obiettivo nel crowd funding per la realizzazione del terzo reactaBOX (nella campagna Reactabox-3 a new midi experience).

Il 19 maggio 2017 è uscito il loro terzo disco "The Boy Who Believed He Could Fly" per l'etichetta New Model Label, anticipato dalla single track "Driving thru a City by Night" (Clip by Giovanni Tutti):

<https://youtu.be/NEJZxkCemk>

E successivamente da un altro singolo "Sunset With Sunrise", realizzato sempre in Stop Motion da Giovanni Tutti:

https://youtu.be/v92VLOTG_jM

Proprio di questo singolo, il 7 dicembre 2018 esce "Sunset with Sunrise Remixes", una compilation di 7 remix di questa traccia, realizzata da 7 dj e producer provenienti da Italia, Portogallo, Svizzera, Danimarca e U.S.A. E pubblicata da New Model label.

Videoclip ufficiali precedenti:

<https://youtu.be/-PdFNLSvJXg> - <https://youtu.be/fsSei625iPo>

Canale Youtube completo:

Qui troverete svariati video relativi a video live: <http://www.youtube.com/channel/UC4HAXpIF1kAD53XHmp-YYxw>

Soundcloud: <https://soundcloud.com/frank-sinutre-music/tracks>

Facebook: <https://www.facebook.com/FrankSinutre>

Web: <http://franksinutre.blogspot.it>

Link al libro:

(MicheleK. Menghinez - Racconti per pesci del mare d'aria)

http://www.libreriauniversitaria.it/libri-autore_menghinez+michele+k_k_michele_menghinez.htm

Pasàr Po cun n'arèla

Attraversare il Po
con una stuoia di canne

♦ La traduzione letterale del proverbio in realtà non rende al meglio il significato intrinseco dello stesso, il quale esprime invece il concetto di scampare miracolosamente ad un pericolo per il rotto della cuffia, uscire indenne da una situazione critica o, più semplicemente, farcela per un pelo.

In tutto questo che c'entra l' "arèla", l'insieme di canne fissate a formare una sorta di stuoia? Nulla, se considerata da sola, ma se provassimo ad usarla come mezzo di trasporto acquatico per attraversare il grande fiume allora capiremmo che l'impresa più che ardua sarebbe impossibile. Da cui scatta il paragone: hai fatto qualcosa di incredibile, ti è andata bene, quasi come passare il Po su un graticcio di canne palustri.

Due sono i soggetti che risaltano nell'adagio: il Po e la stuoia, solitamente utilizzata in edilizia e per le recinzioni, un tempo anche come ripiano per la coltura del baco da seta. Ancora una volta sono gli elementi della quotidianità contadina e paesaggistica ad assumere significati ulteriori, figurati, concettuali, grazie all'immediata semplicità che scatta nell'abbinarli a determinati modi di intendere il mondo circostante, la sua gente, i suoi caratteri, i suoi sentimenti. È la magia della saggezza popolare, istantanea, puntale, precisa, a volte implacabile. Ma sempre inesorabilmente esatta.





BAROZZI
Distribuzione
Bevande

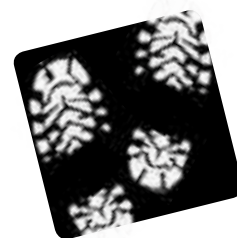
Via Castello 166, 45030 Castelnovo B.no (Rovigo)
tel 0425-840556, email: barozziart@libero.it



Seguici su: 

Camminamantova 2019

SPECIALE DECENNALE 2009-2019



CAMMINA mantova

◆ E' giunta alla decima edizione la fortunata rassegna CAMMINAMANTOVA, promossa e coordinata da Gli Scarponauti con il sostegno del Comune di Mantova e dell'Ufficio Mantova e Sabbioneta Patrimonio Mondiale UNESCO. Particolarmente allettante e variegata la proposta di eventi che, come sempre, abbinano arte, cultura, ambiente, turismo attivo ed enogastronomia, con una speciale attenzione quest'anno ai percorsi "green": i giardini, pubblici e privati, ma anche il verde urbano, gli alberi e le piante che sempre più ci dovranno aiutare in futuro a respirare meglio in città. Mantova infatti risulta esemplare e prima tra le città virtuose capoluogo d'Italia, potendo vantare

un milione e quattrocentomila metri quadrati di verde urbano, con una stima di 32 alberi ogni 100 abitanti, e circa km 300 di percorsi ciclabili a livello provinciale, nonché il passaggio di quattro importanti e storiche vie di cammino, la Via Postumia, la Via Matildica del Volto Santo, la Via Carolingia e il Cammino Verde, diramazione della Via Francigena. A conclusione della rassegna, anche quest'anno, la partecipazione alla Giornata Nazionale del Trekking Urbano, giunta alla sedicesima edizione. Gli itinerari proposti, a piedi e in bicicletta, porteranno a conoscere la parte urbana storico-monumentale e naturalistica in modo originale, inserendo percorsi diversi e approfondendo

varie tematiche legate allo sviluppo della città avvenute nel corso dei secoli.

Maggiore contributo viene dedicato alla esplorazione dei quartieri periferici, con le relative contraddizioni urbanistiche e con esempi virtuosi di rinascita. Sei sono gli itinerari a piedi in città e fuori città, due gli itinerari in bicicletta e un percorso "extra muros" a Brescia per continuare il collegamento con altri siti UNESCO in Lombardia.

Domenica 7 aprile si è svolto con successo, il primo evento: **II CAMMINO VERDE Da Mantova a Governolo.**

Un nuovo itinerario che collega La Via Francigena ai lidi ferraresi seguendo il corso del Po

e del Mincio. Il tratto proposto parte dalla città e giunge sino a Governolo, un lungo cammino di circa 20 km che tocca punti importanti del territorio come la Riserva Naturale della Vallazza, il Forte franco-asburgico di Pietole e a Governolo, la conca del Bertazzolo.

Il prossimo evento, **domenica 5 maggio: IL CICLOTURISMO UNESCO.** Da Porta Giulia a Porta Vittoria.

Saranno percorsi in bici gli oltre 50 km da Porta Giulia a Mantova a Porta Vittoria a Sabbioneta passando per il ponte di chiatte di Torre d'Oglio, e gli "arginelli". Nuova la segnaletica a cura dell'Ufficio Patrimonio Mondiale UNESCO, nonché le attrezzature di riqualificazione in alcune aree di sosta. A Sabbioneta, itinerario lungo la cinta muraria e visita al riallestito Giardino della Fontana.



VENT'ANNI DI VIAGGI
20 GIUGNO 2019 - FELONICA
FESTEGGIA CON NOI!

- ♥ Festa a tema: "Zanzibar le spezie nel blu"
- ♥ Ristorazione con prodotti tipici
- ♥ Grande lotteria: SOLO CON LA PREVENDITA doppia possibilità di estrazione
- ♥ Presenterà l'evento: RADIO BRUNO con la straordinaria partecipazione della "strana coppia"



Viale Rinascita 93, 46028 - Sermide e Felonica (MN)
Tel. 0386 960578 - Fax. 0386 960579 - ☎ 327 8228517



A seguire, tutti gli altri eventi:

Sabato 8 giugno WALKING TOUR Dai giardini dei Gonzaga ai nuovi spazi verdi urbani

Itinerario a piedi che dal centro storico giungerà, attraverso alcune aree verdi urbane, ai Giardini di Belfiore, riqualificati recentemente da nuove alberature. Un percorso storico dal giardino rinascimentale alle nuove aree a verde pubblico dove si è riscoperto il piacere di camminare. Particolare attenzione alle ultime piantumazioni di specie arboree che crescono meglio nelle città e contribuiscono a ridurre l'inquinamento.

Mercoledì 14 agosto Il Cammino delle Grazie a tarda sera.

Il tradizionale pellegrinaggio da Mantova a Grazie di Curtatone sarà quest'anno anticipato alla vigilia dell'Assunta. Il percorso di andata sarà in barca con partenza nel tardo pomeriggio così da arrivare a destinazione al tramonto e ammirare lo spettacolo dei fiori di loto all'interno della Riserva Valli del Mincio.

A Grazie, totale immersione tra la folla, i madonnari al lavoro sul sagrato illuminato a giorno, i fedeli, e il tradizionale panino con il cotechino. Ritorno a piedi in notturna lungo la ciclo-pedonale.

Sabato 14 settembre Percorso UNESCO Brescia. I Longobardi in Italia e i luoghi del potere (558-774 d.C)

Sito seriale dal 2011, il monastero di Santa Giulia a Brescia rappresenta insieme ad altri sei siti da Udine a Foggia, l'età longobarda e la sua influenza nella civiltà medievale europea, fusione tra mondo classico, mondo cristiano e mondo germanico. Itinerario attraverso i secoli con partenza da Brixia romana, con gli imponenti resti del Capitolium, il monastero di Santa Giulia, fondato nel 753 da Desiderio, ultimo sovrano longobardo e, a conclusione, la salita al Castello, detto "Il falcone d'Italia".

Sabato 21 settembre CICLOTOUR I quartieri periferici tra contraddizioni e rinascite

In concomitanza con la Settimana della Mobilità Sostenibile, insolito percorso in bicicletta, attraverso i quartieri suburbani della città che dopo anni di scempi architettonici, abusi edilizi e una scarsa attenzione all'armonia, sono oggetto in questi anni di una riqualificazione urbana e valorizzazione culturale. Esempi emblematici il quartiere di Valletta Valsecchi e l'area di S. Nicolò con il Progetto Mantova Hub e il quartiere di Lunetta con il Without Frontiers Festival.



Sabato 12 ottobre Giulio Romano a Mantova "Con Nuova e Stravagante Maniera"

A pochi giorni dall'apertura della grande mostra dedicata a questo nostro maestro indiscusso della "Nuova Maniera", percorreremo a piedi la città, da Palazzo Te a Palazzo Ducale alla ricerca di aspetti curiosi e poco noti di questa figura poliedrica, erede di Raffaello, che si distinse come pittore, architetto, urbanista, maestro di apparati effimeri e feste di corte".

Giovedì 31 ottobre Giornata Nazionale del Trekking Urbano. Il Futuro è Green!

Proponiamo per questa edizione un nuovo percorso a sorpresa di trekking urbano e subur-

bano in linea e in continuità con il tema dominante della rassegna Camminamantova 2019. Sarà compendio ed estensione di alcuni dei percorsi "green" precedenti, in questo momento dell'anno quando la natura si prepara (o dovrebbe prepararsi!) al riposo invernale, e utile per noi a pensare ad un futuro sempre più verde e in grado di meglio sopportare i mutamenti climatici.

Tutti i percorsi prevedono conclusione con degustazione, sosta ristoro o apericena.



PRENOTAZIONI OBBLIGATORIE PER TUTTI GLI EVENTI:

Infopoint Casa del Rigoletto, piazza Sordello, 23 Mantova
info@infopointmantova.it - Tel. 0376 288208

Per i ciclotour possibilità di noleggio bici al costo di € 15,00 da prenotarsi al momento dell'iscrizione.

PER INFO SULLE ATTIVITÀ CONSULTARE I PROGRAMMI SUL SITO: www.scarponauti.it



Il Ristorante di Villa Schiavi
Albergo - Ricevimenti

Matrimoni - Battesimi - Comunioni - Cresime
Anniversari - Eventi aziendali

Via Prov.le Ferrarese, 10 - 46028 Sermide (MN)
0386 62263 - 338 7253477 - 339 5744009
www.villaschiavi.it





QUANTI PROGETTI... IN QUEL DI FELONICA!



♦ I mesi di marzo e aprile sono stati densi di attività per i bambini della Scuola Primaria in collaborazione con la Biblioteca Comunale C. Zavattini. Tra le attività per la Giornata Mondiale della Poesia e quelle per la Giornata del Verde Pulito non ci si ferma mai a Felonica.

Nei mesi scorsi i bambini delle classi 3^a, 4^a e 5^a hanno letto e ascoltato in Biblioteca le straordinarie pagine del *Piccolo Principe* di Antoine de Saint-Exupéry e hanno realizzato un gadget visivo con le illustrazioni tratte dal libro. Con le classi 1^a e 2^a sempre in Biblioteca abbiamo letto la Storia di un gatto e del topo che diventò suo amico di Luis Sepúlveda.

Il progetto si è concluso con un laboratorio didattico, fondendo capacità artistiche, teatrali e soprattutto emozionali.

Il 20 marzo in occasione della Giornata Mondiale della Poesia i bambini hanno vissuto e sentito le parole di poeti evergreen, ma soprattutto le parole di un nostro poeta che non dimenticheremo mai, Gianfranco Maretto Tregiardin, di cui nel mese di maggio sarà realizzata una produzione figurativa di arte, natura e poesia. In occasione della Giornata del Verde Pulito i bambini hanno ascoltato le parole sul rispetto per l'ambiente dell'agronomo Filippo Menghini, che li ha resi partecipi delle problematiche legate all'inquinamento, in particolare a quello dei rifiuti. Al termine della lezione è stata organizzata una caccia al tesoro invitando gli alunni a trovare il maggior numero possibile di rifiuti, nascosti precedentemente nel parco della scuola, e a differenziarli correttamente.

Siamo sicuri che grazie a queste esperienze i bambini diventeranno un giorno non solo dei bravi cittadini, ma anche delle persone consapevoli.



PROGETTO PON

"TRADIZIONE ED INNOVAZIONE DIGITALE NELLA DIDATTICA PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI BASE"

LA RISPOSTA DELL'I.C. DI SERMIDE ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA E AL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE

◆L'Istituto Comprensivo di Sermide da molti anni ha individuato come orizzonte progettuale di miglioramento l'innalzamento dei livelli di istruzione e di competenza degli alunni, nonché la piena realizzazione e la piena valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento di ogni studente, attraverso un servizio scolastico che sia in grado di coniugare al meglio risorse e strutture tradizionali a tecnologie innovative e digitali.

Queste priorità di azione hanno portato l'Istituto Comprensivo ad essere citato in pubblicazioni nazionali come Istituto fortemente connotato per la sua attività didattica in grado di promuovere l'inclusione scolastica e il potenziamento delle competenze di ogni alunno favorendone quindi il successo formativo e scolastico (cfr. B. Tobagi "La scuola salvata dai bambini" ed .BUR 2017). Da qualche anno, inoltre, l'I.C. di Sermide ha aderito al Programma Operativo Nazionale "La Scuola per lo Sviluppo," un vasto piano finanziario che ha numerosi obiettivi di rilievo tra cui: la riduzione del fenomeno della dispersione scolastica, l'ampliamento delle competenze di base, lo sviluppo dell'istruzione permanente e il rafforzamento delle pari opportunità di genere. Aderire a questo Programma Operativo Nazionale sostenuto



da fondi europei, ha permesso al nostro Istituto Scolastico di aggiudicarsi un finanziamento di € 40.656,00 per la realizzazione di un progetto intitolato appunto "Tradizione ed innovazione digitale nella didattica per lo sviluppo delle competenze di base". Coordinato dalla Dirigente Scolastica Carla Sgarbi, il progetto coinvolge gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I° Grado, con particolare attenzione per i ragazzi a rischio dispersione scolastica come alunni con DSA e BES. Si caratterizza per lo sviluppo di 7 moduli / laboratori che intendono creare pari opportunità di accesso all'istruzione scolare, non solo potenziando le competenze di base della lingua italiana, intesa come L1 ed L2, ma anche incrementando le competenze matematiche e le abilità comunicative in lingua inglese con docente madrelingua. Tutti i laboratori si svolgono in orario pomeridiano extrascolastico e questo aspetto organizzativo

attribuisce un ulteriore valore aggiunto all'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo grazie ad aperture straordinarie dei plessi oltre l'orario scolastico. Ogni modulo è gestito da 2 docenti: il Tutor d'aula e l'Esperto. L'Esperto si occupa principalmente della didattica, mentre il Tutor d'aula è di supporto all'attività dell'Esperto e cura l'aspetto burocratico-amministrativo del modulo stesso. Le attività si svolgono nel plesso della Scuola Secondaria di Borgocarbonara e nei plessi della scuola Primaria e Secondaria di Sermide. Gli obiettivi declinati all'interno di questo progetto sono pienamente congruenti con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e il Piano di Miglioramento dell'Istituto. I più significativi sono: il contrasto all'insuccesso scolastico nella Scuola Secondaria di Primo Grado, l'incremento delle pratiche inclusive per l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento, l'organizzazione in modo flessibile

delle classi e la costituzione di gruppi di lavoro finalizzati al recupero e al potenziamento di conoscenze e abilità.

La possibilità, inoltre, di usufruire di aule aumentate dalla tecnologia e di laboratori informativi con organizzazione flessibile dei gruppi di lavoro conferisce al Progetto carattere di innovatività e flessibilità. Tali ambienti speciali favoriscono l'acquisizione, da parte degli studenti, dell'Editoria Digitale per la realizzazione di e-Book, nonché dei linguaggi logico-matematici quali, ad esempio, il Coding e la robotica educativa. Inoltre la realizzazione di videolezioni contribuisce a creare ambienti di apprendimento diffuso, che si sviluppano oltre lo spazio scolastico tradizionale. Anche la pratica della flipped classroom e del learning by doing conferiscono al progetto un ulteriore carattere di inclusività, perché viene incrementata la cooperazione tra pari, finalizzata al contrasto della dispersione scolastica.

La frequenza degli alunni è assidua e contribuisce al rafforzamento di dinamiche relazionali positive tra i ragazzi. Il progetto, infine, sta raccogliendo consensi tra docenti, studenti e famiglie in quanto è visto come un'ulteriore opportunità di arricchimento culturale che l'Istituzione Scolastica offre al territorio.



Pacchioni
SERRAMENTI

www.pacchioniserramenti.it

SERRAMENTI IN ALLUMINIO
ALLUMINIO LEGNO - PVC

Via A. Volta, 50 - Moglia di Sermide (MN)
Tel. 0386 62201 - info@pacchioniserramenti.it



A scuola di Sociologia

Davide Squassabia al "Primo Levi" di Badia Polesine

◆ Nella mattinata di sabato 13 aprile Davide Squassabia ha incontrato gli studenti delle classi 3 B e 5 A del Liceo delle Scienze Umane dell'I.I.S. "Primo Levi" di Badia Polesine. L'ingegnere

e sociologo di Mantova che ha fondato e diretto per anni la Comunità Pelagallo, prima realtà sul territorio mantovano ad occuparsi del recupero e del reinserimento sociale di ex tossico-

dipendenti, ha condiviso con gli studenti, che si sono dimostrati interessati e molto collaborativi durante l'incontro, la sua attività di ricerca al centro del suo testo "Lavoro di strada. Tecniche

di intervento tra animazione e prevenzione", edito da Franco Angeli con prefazione di Achille Ardigò, famoso sociologo e docente ordinario di sociologia presso l'ateneo felsineo.

Durante l'incontro Squassabia ha illustrato agli studenti alcuni concetti basilari della metodologia della ricerca sociale e ha quindi raccontato della sua esperienza di ricercatore "on the road", impegnato anche nella lotta contro lo sfruttamento delle ragazze di strada nel territorio mantovano.

Per i ragazzi, quello con Squassabia è stato un incontro inserito all'interno delle iniziative per la formazione afferenti ai Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, che sostituisce nella normativa vigente l'Alternanza Scuola – Lavoro.



◆ Il 4 marzo i Volontari aidini accompagnati dalla professionalità del Dott. Franco Guernieri hanno incontrato le classi 5 della Scuola Primaria di Sermide, parlando del corpo umano, si sono affrontati i temi della Donazione e del Trapianto. Si ringrazia la maestra Confortini Giuseppina e le sue colleghe per averci accolto.

L'Aido incontra i bambini

A scuola di corpo umano

Il 4 maggio, assieme ai volontari AVIS e CRI ci recheremo presso l'Istituto Comprensivo di Sermide per incontrare le classi 3 della Secondaria di 1°.

Entrambi gli incontri hanno l'obiettivo di educare e sensibilizzare gli alunni che saranno i futuri cittadini sull'importanza e sul valore della donazione di sangue, organi, cellule e tessuti.

Il **12 maggio**, in occasione della Festa della Mamma, verrà proposta una rosa, simbolo dell'AIDO, con un piccolo contributo per diffondere il messaggio della solidarietà.

Il **13 maggio** alle ore 10 presso



la chiesa S.S. Pietro e Paolo di Sermide verrà celebrata una Santa Messa in ricordo di tutti i donatori e anche per coloro che avrebbero voluto donare ma non hanno potuto.

Vi aspettiamo numerosi alle nostre iniziative.

VIAGGIO E... PAESAGGIO!

Controvento

storie di viaggi
che cambiano la vita



♦ Con *Controvento* riprendiamo l'argomento dedicato ai viaggi alternativi. Dopo *Senza volo* e *La libertà viaggia in treno*, in quest'opera del 2017 Federico Pace dedica al viaggiatore una raccolta molto particolare di racconti in cui vengono narrate le esperienze di chi "...attraversando un ponte, mettendosi su una strada, salendo su un autobus, o un treno, ha trovato in un giorno, in un istante, il modo di cambiare e trasformarsi...": il viaggio non riguarda soltanto itinerari e scoperte di nuovi luoghi ma anche aspetti interiori e può modificare percorsi di vita; non solo paesaggi quindi ma anche riflessioni che, attraverso il viaggio, hanno condotto e conducono alla ricerca di sé, verso nuove strade.

Le storie narrate in *Controvento* sono spaccati di vita di scrittori, pittori, musicisti, scienziati... storie di personaggi celebri come Frida Kahlo, David Bowie, Paul Gauguin, Fernando Pessoa, Josef Brodskij (solo per fare qualche nome) con un filo conduttore: il valore simbolico

del viaggio, come esperienza incisiva che si può presentare in modo inconsueto, nello spazio e nel tempo, e cambiare la quotidianità; esperienza che non riguarda solo figure "eccellenti" ma ognuno di noi.

I racconti vengono suddivisi in aree tematiche che ci guidano a capire la natura dei viaggi narrati: *"Legami e battaglie"*, *"Distacchi e avvicinamenti"*, *"Origini e mutazioni"*, *"Attese e ritorni"*, *"Lacerazioni e riconquiste"*. "Sono coppie di parole che racchiudono un percorso da un punto A ad un punto B: i legami generano battaglie, i distacchi sono seguiti da avvicinamenti, per chi attende c'è sempre qualcuno che ritorna e le vecchie lacerazioni alla fine, sanate, divengono riconquiste; anche così allora si torna a parlare del viaggio, non da un paese all'altro ma da uno stato d'animo all'altro" (F. Del Quercio). Si possono richiamare alcuni di questi viaggi di vita, che ben cita G. Pittari: nella sezione *La tempesta e la felicità* quello di Einstein per esempio, il cui viaggio negli Usa non è certamente di piacere ma è la fuga dall'Europa nazista dove lui, ebreo, non tornerà più. In *Origini e mutazioni*, F. Pace ci racconta di D. Bowie, che dal Giappone nel 1973, alla fine di un tour mondiale, decide di prendere una nave per Vladivostok e attraversare tutta la Russia con la transiberiana. O, ancora, possiamo conoscere il cammino a piedi di V. Van Gogh tra Belgio e Francia che lo aiutò a capire cosa gli serviva davvero per diventare il pittore che è stato.



LA LEGGEREZZA DI UN VIAGGIO SURREALE NELLA CELEBRE OPERA DI MARC CHAGALL: *SULLA CITTÀ (VITEBSK)*, 1918, GALLERIA TRETYAKOV, MOSCA.

L'uomo... "ovunque vada è la propria anima che sta cercando"

A. Tarkowsky

Piccola antologia di versi sul viaggio come percorso di vita

TU CHE SEI IN VIAGGIO

Tu che sei in viaggio,
sono le tue orme la strada,
nient'altro;
Tu che sei in viaggio,
non sei su una strada,
la strada la fai tu andando.
Mentre vai si fa la strada
e girandoti indietro
vedrai il sentiero che mai più
calpesterai.
Tu che sei in viaggio,
non hai una strada, ma solo
scie nel mare.

A. Machado

VIAGGIARE! PERDERE PAESI!

Viaggiare! Perdere paesi!
Essere altro costantemente,
non avere radici, per l'anima,
da vivere soltanto di vedere!
Neanche a me appartenere!
Andare avanti, andare dietro
l'assenza di avere un fine,
e l'ansia di conseguirlo!
Viaggiare così è viaggio.

Ma lo faccio e non ho di mio
più del sogno del passaggio.
Il resto è solo terra e cielo.

F. Pessoa

CAMMINANDO

(omissis)
Il senso del viaggio sta nel
fermarsi ad ascoltare
chiunque abbia una storia da
raccontare.
Camminando si apprende la
vita,
camminando si conoscono le
cose,
camminando si sanano le ferite
del giorno prima.
Cammina guardando una stella
ascoltando una voce
seguendo le orme di altri passi.
Cammina cercando la vita
curando le ferite lasciate dai
dolori.
Niente può cancellare il ricordo
del cammino percorso.

R. Blade

L'INNO PROIBITO

Quando infuriava la polemica: l'«Inno dei lavoratori» a Sermide non s'ha da fare

♦ La festività del 1° maggio, ratificata in Italia nel 1890, è sempre stata celebrata con manifestazioni di piazza, marce, comizi, canti. Tra questi ottenne subito dai primissimi anni un grande successo l'«Inno dei lavoratori», testo scritto da Filippo Turati e musicato da Zenone Mattei.

Il 24 giugno 1903 il giornale «La provincia di Mantova» pubblicava una corrispondenza proveniente da Sermide dove si raccontava un episodio accaduto pochi giorni prima riguardante l'esecuzione o meno dell'«Inno dei lavoratori», una marcia trascinate destinata a sopravvivere ai suoi stessi autori e a diventare, insieme a «Bandiera Rossa» e a «L'Internazionale», uno dei tre più significativi inni delle classi lavoratrici e del movimento socialista.

Per i primi anni, dopo la sua divulgazione, chi era colto a suonarlo e a cantare

Su fratelli! Su compagne!

Su venite in fitta schiera;

sulla libera bandiera

splende il sol dell'avvenir.

veniva condannato a 75 giorni di reclusione per il reato di istigazione a delinquere e di eccitamento all'odio. Ottene tuttavia un successo straordinario e si diffuse ben presto in tutta Italia, nonostante fosse stato dichiarato fuorilegge: una nota del Ministero dell'interno, datata 28 dicembre 1893 e indirizzata al

prefetto di Bologna, nel richiamare le ordinanze di sequestro emesse a proposito dell'Inno «dalle autorità giudiziarie di Parma, Catania e Milano», ribadiva che «è fuor di ogni dubbio che lo stampato dell'Inno dei Lavoratori debba sempre sequestrarsi». Di più, sottolineava come «il canto di quell'inno debba ritenersi sovversivo e non solo non possa permettersi in pubblico, ma costituisca reato; per lo che si possa procedere in flagranza all'arresto dei colpevoli»⁽¹⁾.

Erano disposizioni rigide che risentivano del clima esistente ed è indubbio che la cronaca dell'avvenimento ci restituisce il tono notevole dello scontro in atto, in quegli anni turbolenti del primo Novecento anche nelle nostre zone, tra i tutori dell'ordine e quella parte della popolazione che si riconosceva nel movimento socialista.

In ogni caso l'«Inno», col passare del tempo, piano piano sarà sempre più accettato e tacitamente acconsentito, sicché diventerà, a parte il periodo fascista, popolare e cantato nelle piazze, nelle strade, nelle campagne, appunto, dai lavoratori, operai e braccianti.

L'articolo citato inizia con la presa in giro del brigadiere Derizzi, «quel tal brigadiere che non voleva vedere sventolare la bandiera del Circolo socialista, che non voleva sentire l'Inno di



(1) Archivio di Stato di Bologna, Questura, Gabinetto, b. 212, «Inno dei lavoratori – Agitazione nei partiti anarchici e socialisti in Imola», Copia dell'Inno dei Lavoratori.

Onoranze Funebri

CONCORDIA s.r.l.

Stefano Bertolani • Cell. 335.7639850 • Tel. 0386.61108 • Sermide • In servizio 24 ore su 24

Convenzionati con SOCREM (società mantovana per la cremazione)

Turati, che vede tutto rosso, che non sa rassegnarsi alla solenne intrombatura del vecchio sindaco e compagna!

Continua poi con la cronaca dell'accaduto:

"Durante la penultima rappresentazione della stagione, due carabinieri non volevano venisse suonato l' 'Inno dei lavoratori' in teatro perché per loro, anche le note musicali erano sovversive alle orecchie dei pacifici ascoltatori, ed erano venuti da Treviso per portare tali novità a Sermide ove si è suonato per le vie davanti a 4000 persone alla presenza del Delegato, assenziente il Prefetto.

Ma due carabinieri si credono superiori a tutti. Chiamarono il capo orchestra ed ingiungono di non suonare l'Inno; il pubblico invece lo vuole, l'orchestra, diretta dal sig. Paganini suona una marcia: il pubblico non si dà per vinto, insiste, schiamazza, fischia ed il Sindaco ordina di suonare l'Inno.

Questo ha indispettito i due zelanti militi che parevano anche un poco allegri... per lo spettacolo che si rappresentava.

Erano trascorsi 5 intermezzi, nei quali avevano ballato ed i Reali militi avevano presenziato senza nulla eccepire; suonano il



resto coll'Inno e le danze si incrociano, si seguono; ma i due carabinieri volevano farsi distinguere ed impongono che cessi il ballo. Il Sindaco li redarguisce dicendo che è lui l'Ufficiale di P.S. responsabile e che lui aveva dato il permesso.

Parea tutto acquietato quando, com'è come non è, l'impresa del teatro è chiamata a rispondere per violazione all'art.39 della legge di P.S. Notate che il teatro era stato affittato alla Compagnia Luigia Branchi, come alla licenza d'apertura alla stessa Branchi intestata, e Panza Aldo pasticciere, consigliere socialista a rispondere di oltraggio ai carabinieri e di contravvenzione del

regolamento prefettizio.

Il certificato penale al nome del Panza porta una condanna a lire 100 d'ammenda, quale promotore di una riunione privata, che poi divenne pubblica. Le informazioni del Sindaco

buone; del pubblico buonissime.

I RR. Carabinieri di Sermide, autori delle contravvenzioni ed estensori del verbale scrivono per le loro informazioni: "Il Panza è di carattere insofferente di ogni principio di autorità. E' poco amante del lavoro come lo prova il suo mestiere di pasticciere al quale per altro si dedica con poca assiduità. Lo si ritiene proclivo a delinquere in linea di oltraggio poiché ha tenuto e tiene un contegno disprezzante verso le autorità. E' infine di dubbia condotta morale, poiché risulta, sebbene non sia mai stato colto in flagrante, che esercita clandestinamente

l'industria della rissa".

Invece il Panza Aldo è un buon diavolo, un operaio pasticciere che vive e mantiene la sua famiglia vendendo le paste e dolci con la tradizionale cesta al braccio. Ma è un consigliere comunale e per giunta socialista a fatti, uno tra quelli che hanno battuto sodo per snidare dal Comune quei tali che sedevano al governo della cosa pubblica da anni e anni, che non vedevano un palmo dal loro naso, che governavano a base di personalità e di fiscalismo il più ributtante". Termina infine con delle domande senza risposta:

"Se in regime di libertà si dice tanto ad un galantuomo, che cosa si diceva nel '98 sotto Pelloux, Beccaris, Negri e compagna bella?

Il Pretore che ha avuto dei precedenti col Panza, vorrà giudicarlo?"

Ora non si conosce il finale della vicenda e rimangono in sospeso dunque i punti di domanda: il Panza Aldo fu giudicato? E i reali Carabinieri di Sermide con il brigadiere Derizzi presero torto o ottennero ragione? Non si sa, ed oggi resta solo il ricordo di un inno che ormai non si canta più e vecchie storie sermidesi di una volta...

La BOTTIGLIERIA



MULINERO

ARMONIOSO, CALDO, AVVOLGENTE,
RETROGUSTO DI FRUTTI ROSSI,
MIRTILLI MACERATI, LIEVE
SENTORE ERBACEO E SPEZIATO.

SERMIDE • 0386 61794 • 0328 3106436
www.malavasivini.it

La Bottega sotto casa



pane
focacceria

Genuinità e
Cortesie

tiròt
dolci
salumi
formaggi
vini

via Berzuini 11 - Sermide
tel 339.3594307

Dall'Everest all'Emilia Romagna

Le avventure emiliano-romagnole di Paolo Franceschini

Parte il progetto "Il Comicista"

♦ Il comico e ciclista Paolo Franceschini parte alla volta dell'Everest per la conquista del Guinness World Record con lo show comico e sostenibile più alto del mondo, a 5051 metri di quota, dove ha sede il Laboratorio Internazionale Piramide che ha ospitato oltre 500 missioni scientifiche e più di 200 ricercatori di tutto il mondo in materia di cambiamenti climatici e sostenibilità ambientale. Vi è approdato il 17 aprile ed è alloggiato con il gruppo che lo segue in una guest house. A seguire, visita alla Tashi Orphan School, una scuola/ orfanotrofio aperta dal monaco tibetano Lama Tashi; poi da Katmandu a Luckla in aereo. Da qui è ripartito con il trekking verso il Campo

[foto di sergio bertolini]



PAOLO FRANCESCHINI DURANTE LO SPETTACOLO AL FERRARA TEATRO OFF IN OCCASIONE DELL'INIZIATIVA "M'ILLUMINO DI MENO"

ad aziende locali, consorzi, enti e associazioni che concorrono a rendere unico il territorio in cui operano. Anche le Pro Loco avranno la possibilità di favorire le destinazioni a cui fanno capo e consolidare la propria attività con gli operatori economici di riferimento coinvolgendoli nel progetto. Lo showman televisivo di fama nazionale Paolo

Franceschini sosterrà in ognuna della nove province anche per offrire spettacoli d'intrattenimento.

Una comicità non fine a se stessa, ma ricca di contenuti su cui riflettere. Partendo dalla sua esperienza, biker per recente vocazione che ha conquistato la vetta dell'Himalaya dopo tanto allenamento e forza di volontà, saranno affrontate tematiche di carattere motivazionale e sulla sostenibilità ambientale: ogni spettacolo, infatti, non si servirà di collegamenti elettrici, ma sfrutterà la luce dei fanali di biciclette appositamente predisposte sul palco. Gli spettacoli potrebbero configurarsi come un evento isolato, che si presti a divenire una nuova e ulteriore occasione attrattiva in una determinata località, oppure inserirsi in un palinsesto di eventi già in programma sul territorio. Per avere maggiori informazioni per ospitare una tappa del tour o diventare partner del progetto ottenendo visibilità rivolgersi a Civetta Movie info@civettamovie.it, tel. 0532 894142, www.ilcomicista.it.

il Comicista!
LE AVVENTURE DI UN COMICO CICLISTA

IL COMICISTA - Le avventure Emiliano-Romagnole del comico ciclista Paolo Franceschini

Una **Produzione Cinematografica** che promuove storia, cultura, persone, aziende, prodotti della regione **Emilia Romagna**

Tanti **Spettacoli dal vivo** pedalando attraverso le **9 province** a favore della **sostenibilità ambientale**

www.ilcomicista.it

Base il cui arrivo è previsto per il 25 aprile: -20° in quota contro i 25° di norma. Lo spettacolo comico si svolgerà proprio qui. Il 28 aprile si ritorna a Luckla e partenza per Katmandu non più in aereo ma in bicicletta: 200km passando attraverso sentieri alternativi e piccoli villaggi di montagna dove si prevede che il mezzo sarà portato in spalla.

Il 6 maggio si rientra in Italia, in Emilia Romagna per dare ufficialmente inizio al nuovo progetto intitolato "Il Comicista: le avventure emiliano-romagnole di un comico ciclista".

Un grande viaggio attraverso le nove province che si protrarrà fino a settembre 2019 e che confluirà in una serie televisiva a puntate: esperienze, paesaggi, storie e riflessioni con l'intento di promuovere la sostenibilità ambientale, lo sport, la sicurezza e il turismo slow. Luoghi, persone, prodotti della regione saranno oltremodo valorizzati, con la possibilità di dare risalto

LAB 105 & ORCHESTRA IN LAB IL 13 MAGGIO USCIRÀ "TU NON AVER PAURA" DI MICHELE MUD

♦Sabato 13 aprile si è conclusa la rassegna Musiccloud organizzata dalla Scuola di Musica Lab 105 di Sermide. Durante l'incontro "Lavorare con la musica", tenutosi nella sala polivalente del Lab 105, Daniele "Bengi" Benati, frontman dei Ridillo e produttore musicale, ha parlato delle molteplici strade che il musicista deve conoscere per poter fare della musica il proprio lavoro. Oltre che di diritti d'autore, di diritti di copia privata e molto altro, si è concentrato anche sul vasto mondo delle produzioni musicali, delle musiche per le immagini e di come possano anche dare una nuova vita alle canzoni. Sono stati quattro incontri molto interessanti e arricchenti per i presenti. Una rassegna che ha avuto il pregio di iniziare un percorso che sicuramente verrà ripreso in autunno, per continuare ad approfondire i tanti volti del fare musica e i protagonisti del mondo musicale.

Nel frattempo, anche fra i musicisti che hanno aderito al progetto "Lab Musiccloud", nato per valorizzare gli artisti che producono musica propria, ci



sono movimenti e novità! Isi e Michele dei Frank Sinutre, duo di musica elettronica tra i più innovativi di questi ultimi anni, hanno presentato il nuovo Reactabox grazie ad un finanziamento di Crowdfunding. Una svolta tecnologica che consiste in un nuovo controller Midi fatto a forma di cubo luminoso, con all'interno una web cam ad infrarossi.

La webcam, leggendo le immagini che si trovano sulle facce di appositi cubetti che vi vengono appoggiati sopra, ne legge il movimento e rimanda a suoni diversi ed effetti che fanno dei live dei Frank Sinutre eventi di grande impatto! Nuove notizie

anche per Michele Mud, che uscirà il 13 Maggio con il primo singolo del secondo album. Il singolo si chiama "Tu non aver paura", e verrà presentato nella settimana dal 13 al 19 in un minitour all'interno delle principali radio universitarie da Milano a Napoli passando anche per Roma.

Infine, con la primavera, ripartono le sessioni live del "Orchestra in Lab", e siamo orgogliosi di comunicarvi che dopo tre anni dall'inizio del progetto, realizzato con il contributo di Fondazione Cariplo, il numero di strumentisti del nostro territorio da 6 è passato a 23 elementi! Un obiettivo importante e per nul-

la scontato tre anni fa quando il progetto ebbe inizio. Riportare lentamente la cultura dello studio degli strumenti a fiato nella nostra zona rimane un obiettivo da far crescere ma sicuramente è un primo obiettivo importante. Un obiettivo raggiunto anche grazie all'unificazione delle due scuole di musica che dimostra come effettivamente la scommessa di mettere insieme le forze stia producendo nuove energie e vada a rinforzare la cultura musicale del territorio. Vi invitiamo il 26 Maggio alle 18,00 ascoltare la prima esibizione della Big Band del 2019, presso il Parco Golene Foce Secchia di Quistello.



**Aperti
dal lunedì
al sabato
e domenica
mattina**

**AZIENDA AGRICOLA
De Vincenzi Giuliana
e Cavobianchi Giuliano**

VENDITA DIRETTA POLLAME

Santa Croce di Sermide - Via Milazzo 20 - Tel. 0386.915039

LE INTERVISTE (im)Possibili

UNA CHIACCHIERATA CON *Alberto Porta*

È stato uno dei quattro telecronisti di Italia Uno del motomondiale, insieme a Guido Meda, Loris Reggiani e Paolo Beltramo



VALENTINO ROSSI E ALBERTO PORTA

◆ Alberto Porta nasce nel 1957 a Monza (segno del destino?). Fin da bambino, colpevole uno zio appassionato, frequenta l'autodromo brianzolo, i suoi idoli non sono Mazzola e Rivera ma Giacomo Agostini e Jim Clark. A completare il quadro, il professore di matematica alle medie, un ex pilota di Rally. A 14 anni il primo motorino, a 16 le prime gare in fuoristrada. Finito il liceo classico intraprende gli studi di medicina come da tradizione di famiglia, ma inizia contemporaneamente a scrivere per la rivista Superbasket (la pallacanestro, altro sport praticato). Ben presto la passione per il giornalismo prevale su tutto. Arrivano gli anni della gavetta in un settimanale di provincia, il "Corriere di Monza e della Brianza", per il quale Alberto cura le pagine sportive. Cominciano poi le collaborazioni con canali televisivi locali, con telecronache di basket. Nella primavera del 1986 c'è il primo contatto con Italia Uno, che si concretizza

qualche mese dopo nell'assunzione. Nella redazione sportiva c'è da occuparsi un po' di tutto, ma è prevalente l'impegno sui motori, nella confezione della trasmissione "Grand Prix". Dal 1987 Alberto comincia a girare per il mondo. Motociclismo, Motocross, Formula Uno, Rally, Raid Africani, soprattutto la Parigi-Dakar. Nel 1992, dopo essere diventato giornalista professionista attraverso l'esame di stato, riceve la qualifica di inviato speciale, che mantiene tuttora. Dal 2002 Italia Uno trasmette in diretta le gare del motomondiale, Alberto è uno dei quattro telecronisti insieme a Guido Meda, Loris Reggiani e Paolo Beltramo. Sono sue le interviste a caldo dei principali protagonisti e il racconto di tutto quanto accade dietro le quinte di questo meraviglioso sport. Dal 2013 il salto in Superbike, per altre 6 stagioni in giro per il mondo a seguire i campioni delle derivate di serie. Nel 2019, chiusa l'avventura in Su-

perbike, sempre per Italia Uno si occupa di mobilità e sostenibilità ambientale nelle principali città italiane per la trasmissione E Planet.

Alberto cos'è per te la moto?

La moto è un modo di vivere perché, contrariamente agli altri mezzi di trasporto, ti consente di essere libero; puoi andare dove vuoi, puoi evitare gli ostacoli, purtroppo ci puoi andare contro e questo è il lato brutto. E' un modo di vivere, può essere una passione sfrenata, può diventare un lavoro, se la guidi e vai forte puoi diventare un pilota, può trasformarsi in tecnica giornalistica; ha tanti bei risvolti. La moto è libertà.

Dal 1992 sei diventato inviato di Mediaset al Motomondiale raccontami la tua prima diretta?

La prima diretta è stata nel 2002 perché per dieci anni sono andato come inviato di Grand Prix, trasmissione storica

di Italia Uno. La prima diretta, tutto sommato, è stata facile, con un po' di emozione, però conoscendo l'ambiente da tanto tempo non vedevo l'ora di raccontare in diretta, attimo per attimo quello che succedeva ciò che prima raccontavo giorni dopo, in brevi servizi. Una figata!

Per lavoro hai girato il mondo parlami delle tue Dakar?

Dakar ne ho fatte due sul campo di gara e due precedentemente a Parigi; queste ultime sono state durissime perché arrivavano poche informazioni, le cassette ogni due giorni da sbobinare i video, come si dice, con tutto quello che arrivava dal deserto; erano le Dakar quelle vere, quelle africane, da vivere sul campo. Una esperienza di vita incredibile che ho seguito giorno per giorno in gara attraversando paesi che adesso non si possono più attraversare come il Niger, oggi come oggi off limits, per i motivi che

CARROZZERIA e OFFICINA MECCANICA



Pulga

PAGAMENTI PERSONALIZZATI

Felonica (mn) tel. 0386.66555

CENTRO REVISIONI

**SOCCORSO STRADALE
VETTURE DI CORTESIA**

**Lavaggio interni, Riparazione,
oscuramento e sostituzione cristalli**

conosciamo. La Parigi-Dakar è una grande fatica fisica ma dal punto di vista lavorativo una esperienza eccezionale; una grande esperienza umana dove ti accorgi che i nostri problemi, che riteniamo grandi, si riducono a ben poco quando incontri situazioni in Africa che sono veramente difficili.

Descrivimi, in breve, alcuni campioni come Biagi, Capirossi, Lorenzo, Rossi e Marquez?

BIAGI è forse uno dei più bei piloti, dal punto di vista estetico nella guida che non si siano mai visti sulle piste. Caratterialmente difficile, però una persona con cui si poteva parlare al di fuori delle piste perché quando entrava in pista, purtroppo Max, spingeva un interruttore che gli faceva fare delle cose che alla fine si sono rivoltate contro di lui. Non ha ottenuto tutto quello che avrebbe potuto ottenere in vita sua per il piccolo limite caratteriale. Talento indiscutibile. Capirossi un altro talento precocissimo, un ragazzo volenteroso con tantissima voglia di arrivare e sfondare; c'è l'ha fatta, pur avendo parecchi infortuni che l'hanno frenato nella evoluzione. La volontà di Loris e la sua determinazione l'ho vista in pochi altri. Lorenzo è la versione spagnola di Biagi; carattere un po' ruvido, molto spigoloso, anche lui un grandissimo talento. Un altro ragazzo come tanti altri piloti o sportivi che hanno fretta di farsi conoscere oltre la pista. Comunque, Jorge è un grande. ROSSI è l'assoluto motociclistico; c'è poco da dire, i risultati parlano per lui. Quello che ha portato al motociclismo è un valore aggiunto di portata incredibile perché lui è il motociclismo per tanti anni e lo sarà anche dopo il ritiro, anche se l'interesse calerà, ma l'onda lunga di Valentino continuerà. Tanti e tantissimi che vivono di Motomondiale lo devono ringraziare per quello che ha fatto come ambasciatore eccezionale. Marquez è un talento incredibile,



MARCO SIMONCELLI CON ALBERTO PORTA

vincerà tantissimo, ha tutte le possibilità di battere i record di Valentino ma non sarà mai un personaggio come lui. Fin da ragazzino ha dimostrato di essere un fenomeno indiscusso però non entra completamente nel cuore della gente, persino in Spagna, credo, dove ha tanti tifosi e tanto seguito. Un personaggio non lo ha ancora del tutto costruito; è un grande campione.

Tu hai seguito anche la SBK che emozioni ti ha trasmesso?

Arrivare in SBK dopo tanti anni di Motomondiale mi ha fatto tornare indietro ad un certo periodo del Motomondiale, quando c'erano meno interessi, giravano meno soldi, c'era l'amicizia tra i piloti, le rivalità finivano con la bandiera a scacchi. Poi, non dico tutti, i ragazzi si ritrovavano, parlavano tra di loro perché non esisteva il muro contro muro. In sintesi, un ambiente, quello della SBK, più umano, dove girano meno soldi che mi è piaciuto e dove ho trovato grandi piloti che avrebbero potuto fare il salto in MotoGP o che non avevano avuto l'opportunità per emergere nel Motomondiale come Chaz Davies.

Meglio il ruggito del MotoGP o della SBK?

Sono due cose completamente diverse perché solo esteticamente si assomigliano; in SBK abbiamo moto di serie dal costo di ventimila euro che con elaborazioni vengono portate a risultati cronometrici eccezionali non lontane dalla MotoGP. Mentre, quest'ultima, nasce da un laboratorio di ingegneri fantastici e da centinaia di persone che lavorano nella squadra corse. Qui, parliamo di un progetto che dalla partenza fino alla messa in pista costa svariati milioni di euro. Direi cose completamente diverse anche se guardando da vicino, per esempio, una Honda SBK e una Honda MotoGP non si notano differenze sostanziali; bisogna solo essere degli esperti e appassionati per distinguere le differenze.

Quest'anno come vedi Jonathan Rea con la Kawasaki e Alvaro Bautista con la Ducati?

Qui abbiamo visto un arrivo spiazzante da parte della Ducati Panigale 4 e anche di Bautista; un pilota, che in MotoGP non era tra i top rider, pur facendo vedere le sue qualità, non dimenticando che è un campione del mondo e diventarlo è difficilissimo. Alvaro è arrivato, si è trovato subito bene con la moto, che è stradale, con caratteristiche da MotoGP, ha trova-

to subito confidenza e in SBK la confidenza è fondamentale per i risultati: vedi Rea con il passaggio dalla Honda alla Kawasaki. Anche se nel 2019 Rea non è riuscito a vincere rimane un grande campione; il connubio Bautista/Ducati è stato azzeccato.

Hai conosciuto Marco Simoncelli (58) che ricordi ti ha lasciato?

Quello di una persona dal lato umano incredibile; le qualità umane di Marco, secondo me, erano al di sopra di qualunque immaginazione. Infatti, incontrava i tifosi sulla pista, non lasciava di dare forti messaggi di simpatia, umanità e calore. Ricordi bellissimi passati con lui, addirittura alcuni minuti la sera prima dell'incidente; dal punto di vista sportivo non sapremo mai cosa sarebbe diventato, in ogni caso un ottimo pilota che ha lasciato un vuoto incolmabile.

Ora segui il Motocross, quanto ti appassiona?

Abbiamo fatto la diretta dal 2014/2016 e mi dividevo tra SBK e Motocross; ora faccio servizi per i nostri telegiornali e ho debuttato a Italia Uno con questa specialità nel 1987. Il Motocross è lo sport del motore più bestiale che ci sia perché oltre al talento ci vuole fisico e una capacità di soffrire mostruosa, tanto che in alcune piste, siamo a livelli disumani. I piloti, per fare quello che fanno, hanno veramente fame.

Alberto ti ringrazio a nome di Sermidiana Magazine e dei suoi lettori per la gentilezza e la disponibilità dimostrata con l'ultima domanda: chi è veramente Alberto Porta?

Una persona normalissima che ha avuto la fortuna, in vita sua, di trasformare la passione, con tanto impegno, in un lavoro. Non ci sono segreti.

LORENZINI NATURAMICA UN ESEMPIO DA IMITARE

Innovatori per vocazione e ambasciatori
nel mondo del nostro territorio



Sono sicuramente poche le realtà agricole italiane che negli ultimi 25 anni hanno saputo innovarsi come l'azienda Lorenzini. Per questo ho sentito l'esigenza di parlare della stessa in questa pagina dedicata all'agricoltura mettendo in campo la mia personale conoscenza in proposito.



◆ Era il marzo del 1996 quando personalmente presentai, presso il Ristorante Sabbioni di San Martino Spino, l'“Analizzatore giapponese” dell'Azienda Agricola LORENZINI Naturamica, uno strumento con la funzione di misurare il grado zuccherino di ogni singolo frutto. Nel 1997 Lorenzini fu la prima azienda agricola Italiana ad ottenere la certificazione ISO 9002, che certificava il sistema produttivo adottato. Nel 1998 passò alla “Rintracciabilità Totale”, con l'inserimento di un numero progressivo su ogni singolo frutto per consentire di conoscere, per ogni melone, una propria storia ben identificabile.





ATTESTATO CONFERITO NEL 2006 ALL'AMBASCIATA A TOKYO COME UNA DELLE MIGLIORI AZIENDE AL MONDO SULLA TRACCIABILITÀ DEI PRODOTTI



ATTESTATO DI MERITO BRAND AMBASSADOR SULLA QUALITÀ DEL PRODOTTO

L'azienda è approdata più recentemente alla **produzione e all'utilizzo di energia da fonti rinnovabili** per i suoi fabbisogni, e più precisamente nel 2010 con l'istallazione sul magazzino di lavorazione di un grande impianto fotovoltaico, proseguendo poi nel 2014 con un impianto di riscaldamento a cippato di legno vergine per le serre.

Ultima innovazione introdotta in azienda, sempre nella primavera del 2014, riguarda il filone della Sostenibilità Ambientale in campo su un centinaio di ettari di grano duro, per ridurre di un terzo l'apporto di concimi chimici azotati di sintesi (Urea e Nitrato Ammonico) potenzialmente pericolosi per l'aria e per la falda freatica, applicando sulle piante di frumento 50 grammi di Batteri Azotofis-



FAMIGLIA LORENZINI

satori in grado di captare l'azoto dell'aria (ne contiene ben un 78%) per il proprio nutrimento trasferendolo contemporaneamente alle piante del grano.

Per questa sua **vocazione innovatrice** e per le scelte operate **interpretando e anticipando sempre i tempi e il mercato**, la famiglia Lorenzini ha ottenuto nel tempo molteplici riconoscimenti, anche internazionali.

In ambito più locale mi piace sottolinearne uno per la sua originalità, ovvero l'attestato ad "Ambasciatore del Territorio di Sermide", consegnato il 24 settembre 2014 a Borgofranco sul Po, forse la prima volta che in

Italia si è concesso un riconoscimento tale a un operatore agricolo.

Del resto Lorenzini è sicuramente un caso straordinario a livello nazionale per la sua forza di comunicazione coronata da una disponibilità unica anche nel supportare iniziative dal valore sociale.

La mia maturata esperienza mi dice che a breve l'azienda ci sorprenderà con altre importanti novità, dando ancora una volta al territorio di Sermide un primato e una immagine di terra innovatrice, aprendo altresì nuove piste per gli altri operatori del territorio.



MISEN 2019 premiato Severino Baraldi

La manifestazione ferrarese, giunta alla sua XVI edizione, ha assegnato al nostro concittadino sermidese il "Glocal Excellence Award Gold".
Legame alla propria terra ma con una visibilità mondiale.



SEVERINO BARALDI E ADRIANO FACCHINI

◆ Misen è il Salone Nazionale delle Sagre, nato nel 2004 dall'idea di tre amici (Adriano, Loris e Luigi) come evoluzione dell'Associazione turistica "Sagre e Dintorni", ideata dagli stessi due anni prima, per aprire ufficialmente la stagione delle manifestazioni paesane.

Per sette anni la manifestazione che raggruppava una settantina di sagre di ben 5 province si è tenuta a Bondeno e poi dalla edizione 2011, per una questione di spazi, è migrata nel capoluogo estense, dove ormai si sono tenute ben nove edizioni. Fin dalla sua nascita, la manifestazione, che in origine durava tre giorni, oltre ad offrire assaggi ai visitatori dagli stand di ogni sagra presente, ha iniziato a distribuire il graditissimo libretto tascabile che le comprendeva tutte con la funzione di guida per gli interessati che spesso venivano anche da molto lontani. In ogni

edizione prevede inoltre musica, dimostrazioni, gare e tanto altro ancora, ma soprattutto convegni a tema, ogni anno diversi.

Nella prima edizione il tema è stato "Comunicare assieme", nella seconda "Cibo e Salute", nella terza "Il Marketing Territoriale"... fino all'ultima edizione che ha sviluppato il tema: "I giovani, il Futuro e L'Europa".

Fra i convegni tenuti nelle sedici edizioni (di solito in numero di tre) l'ultimo della domenica è sempre stato organizzato in collaborazione con l'ARGA regionale, cioè i giornalisti agroalimentari; quest'anno ha visto la partecipazione di una delegazione di 7 giornalisti di 7 paesi Europei, ovvero il Direttivo ENAJ (European Network of Agricultural Journalists), ai quali sono stati presentati tre progetti.

Il primo, denominato "Adotta un campo di Grano", apparteneva al Molino Pivetti di Cento, ed era

indirizzato ai bambini delle scuole elementari, per diffondere presso gli stessi una migliore conoscenza dell'agricoltura e dell'ambiente che popola un campo coltivato.

Il secondo progetto in passerella è stata l'anteprima di un libro di cucina: Cucinare in modo potenziato. Fitoterapia e fitolimpurgia in cucina della Naturopata di Lugo Gabriella Francesconi con la prefazione del prof. di Chimica Alimenti Prof. V. Brandolini.

La terza e ultima novità, ideata da Adriano Facchini e denominato "Brand Ambassador Restaurant" è un progetto che vuole dare rilievo al mondo della ristorazione in modo nuovo, dando valore alle materie prime utilizzate e ai loro territori di provenienza. Il primo esperimento pilota è iniziato con un giovane ristorante di Milano ubicato vicino a piazza del duomo.

PREMIAZIONI

Due Local e tre Glocal Excellence Award

Il Local Award a una maestra sfoglina, Rina Poletti di Finale Emilia che oltre a insegnare a giovani e vecchi la sua arte e avere realizzato nell'edizione di Misen 2018 una sfoglia di ben 110 uova, gira ora il mondo a insegnare la sfoglia; ultima missione compiuta in Israele!

Local Award pure al quotidiano locale La Nuova Ferrara che ha compiuto i suoi primi 30 anni e oltre a lavorare nell'informazione Locale, ha dedicato sempre uno spazio particolare alle sagre paesane.

I premi Glocal sono andati invece a:

Roberta Monti, dirigente scolastica per aver realizzato con successo un progetto di fusione fra la locale scuola Alberghiera Vergani e l'Istituto Agrario Navarra, portando il suo Istituto a essere considerato prima scuola alberghiera mondiale.

Bruno Capanna, per i 19 anni come amministratore del Comune di Acqualagna, dove è stato Sindaco e Assessore, contribuendo a fare diventare la sua cittadina (che ha poco più della metà degli abitanti di Sermide), capitale mondiale del tartufo.

Severino Baraldi, bozzettista e illustratore di fama mondiale con 65 anni di carriera. A lui e per la prima volta in sedici edizioni, che hanno visto premiate solo dieci personalità, la lode del premio: il Gold.

Le sagre paesane ormai sono una realtà importate (se ne stimano 35 mila a livello Italia) e ancora in crescita, una forma di volontariato dei piccoli centri che grazie a loro mantengono un minimo di vitalità nonostante uno spopolamento drastico dei loro abitanti e le conseguenti chiusure di tutti i servizi fondamentali. Non solo cibo ma anche esperienza di comunità autentica e laboratorio/incubatore di relazioni e creatività.

Picnic

MAGGIO È IL MESE DELLE USCITE IN CAMPAGNA, DEI PRANZI SUL BALCONE O SOTTO LA VERANDA... ALLERGIE PERMETTENDO. PER QUESTO MESE PRESENTO 3 RICETTE PER UN PIC-NIC CHE SIA FUORI CASA, CHE SIA FUORI CITTÀ O SEMPLICEMENTE IN GIARDINO.



FOCACCINE DI PATATE CON VERDURE

INGREDIENTI PER 4

- ◆ 250 gr di farina bianca
- ◆ 120 gr di patate
- ◆ 10 ml di latte
- ◆ 10 gr di lievito di birra
- ◆ 2 cucchiaini di olio evo
- Per le verdure:
- ◆ 150 gr di zucchine sottolio
- ◆ 20 pomodorini ciliegini
- ◆ 150 gr di mozzarella di bufala
- ◆ origano, sale e pepe

PROCEDIMENTO

Sciogliete il lievito nel latte, unite la farina, l'olio e le patate lessate e schiacciate. Lavorate fino ad ottenere un impasto omogeneo, poi coprite con un canovaccio e lasciate lievitare per un'ora. Disponete i pomodorini su una teglia da forno, spennellateli di olio, spolverizzateli con sale, pepe e origano. Infornate a 180° per 15 minuti. Tagliate la mozzarella e le verdure a tocchetti. Ricavate dalla pasta dei piccoli dischi, disponeteli su una teglia e lasciateli lievitare ancora per 15 minuti. Cuoceteli a 190 ° per 15 m. Distribuite su ogni focaccine le verdure e la mozzarella e informate nuovamente per 5 min. Se volete sostituire le verdure sottolio con verdure fresche potete farlo, ad esempio con funghi champignon e zucchine. Prima di servire disponete le zucchine tagliate a fettine sottili e i funghi sulla pasta, dopo averli salati e spennellati con l'olio di oliva.



TORTA SALATA CON UOVO, PROSCIUTTO E FORMAGGIO

INGREDIENTI PER 4

- ◆ Pasta sfoglia 250 gr
- ◆ 3 uova
- ◆ 250 gr di prosciutto cotto a fette
- ◆ 7 fette di formaggio da toast
- ◆ 6 cucchiaini di panna da cucina
- ◆ parmigiano
- ◆ erba cipollina e sale

PROCEDIMENTO

Stendete pasta sfoglia in una teglia del diametro di 28 cm ricoperta di carta da forno, e bucherellatela con una forchetta. Stendete sull'impasta le fette di prosciutto cotto e le fette di formaggio. A parte, sbattete le uova con un pizzico di sale, qualche cucchiaino di parmigiano grattugiato, la panna e poca erba cipollina tritata finemente. Versate il composto di uova sulla torta salata e infornate 180° per 30 min (o finché sarà ben dorata). Sfornate, lasciate intiepidire leggermente e servite la torta salata a fette.



ZUCCHINE FARCITE CON MOUSSE DI SALMONE

INGREDIENTI PER 4

- ◆ 6 zucchine grandi
- ◆ 200 gr di salmone affumicato
- ◆ 250 gr formaggio fresco spalmabile
- ◆ 30 gr di burro
- ◆ 1/2 limone
- ◆ prezzemolo
- ◆ sale e pepe

PROCEDIMENTO

Lavate e spuntate le zucchine. Cuocetele a vapore per 7 min e lasciatele raffreddare. Tagliatele in due parti nel senso della lunghezza ed eliminate la parte centrale. Mettete nel mixer il formaggio, il burro freddo a tocchetti e il salmone tagliuzzato; unite la scorza grattugiata del limone, sale e pepe e frullate a crema. Tritate a parte il prezzemolo e unitelo alla mousse. Riempite le zucchine e servitele fredde.



LA CORTE RURALE, GLI ANIMALI DA CORTILE E ALCUNE USANZE



UNA TIPICA GRANDE CORTE RURALE DEL PRIMI ANNI '50, ZONA BASSA PADANA CON CASA E FABBRICATI

♦ In campagna, le grandi cascine, dove vivevano diverse famiglie, avevano tutte la cosiddetta "corte" che era parte integrante della cascina stessa in quanto ogni manufatto o fabbricato erano di fondamentale importanza per la vita agricola e familiare dei residenti. A Moglia, in zona Arginino dove abitavo, c'era una grande corte rurale, forse la più bella della zona, dove con altri amici, dopo la scuola o in estate, andavamo spesso a trascorrere il nostro tempo libero. In questa corte vi era un costante

movimento di persone, giovani, anziani, donne impegnate in svariati lavori.

Si muovevano nel cortile fra tanti animali: "pitòn" (tacchini), galline, faraone, oche e anatre. Non mancavano i gatti, sempre numerosi, e il fedele cane. Come in altre corti più o meno isolate, il cane era indispensabile per la guardia, specialmente di notte, quando, abbaiando, poteva dissuadere gli estranei dall'entrare abusivamente in corte, magari per... svuotare silenziosamente i pollai.

Veniva sempre allevato il maiale nel porcile, situato nei "bascomad" (rustici) dove si teneva anche la legna raccolta in campagna, tagliata e stipata, pronta per l'uso nella stufa o nel camino. Sopra al porcile c'era il grosso forno per cuocere il pane per la famiglia, sempre piuttosto numerosa. Nella corte e nell'aria, specialmente d'estate, si trascorreva buona parte della giornata. Era lo spazio di transito delle persone e dei carri che trasportavano e scaricavano merci e materiali. Nella corte vi

era anche il gabinetto esterno. C'erano zone di sole e di ombra secondo il passaggio del sole; le zone della "custèra" (sole a picco) per la diretta esposizione dei raggi solari dove, verso sera, grandi e piccoli, uomini e donne, si riunivano d'estate per conversare o, i bambini, per giocare sotto gli occhi vigili della mamma. In quegli anni, nella corte dominava il silenzio, non c'erano tanti trattori e autovetture.

Nella corte si poteva sentire il canto degli uccelli, riconoscendone specie e sesso: fringuelli, merli, cardellini, tortore, colombe, usignoli, passeri, gazze, rondini. Si udiva un cane abbaiare o latrare da molto lontano.

Se nel silenzio della notte si sentiva il muggito di una mucca o lo "smèrgul" (verso) di un vitello, il padrone o un altro uomo adulto si alzava per recarsi nella stalla e verificare che tutto fosse in ordine. D'estate, finestre e porte della stalla rimanevano aperte; spesso si aggiravano animali notturni che potevano agitare le bestie. Occorreva rassicurarle con la luce della lanterna e la presenza di una voce umana conosciuta.

Con lo scoppio di qualche tem-

Ditta Cavicchioli s.a.s.

Vendita installazione assistenza

materiale elettrico

TV • elettrodomestici

antenne satellitari e terrestri

radio • telefonia • citofonia

domotica • automazioni



**Elettrodomestici
da incasso**

via Indipendenza 74/76
46028 sermide (MN) tel. 0386.61043



**1986- MOGLIA DI SERMIDE, LOCALITÀ ARGININO
EX CASA E FABBRICATI RURALI BOTTURA, BIANCHINI, ZEBINI. RIPRESA
DAL CORTILE INTERNO PRIMA DELLA DEMOLIZIONE. OGGI ZONA INDUSTRIALE**

porale, il tuono e “li saeti” (fulmini) erano causa di paura e spavento per uomini e animali. Con la pioggia violenta e la minaccia di tempesta (grandine), che avrebbe potuto distruggere i vari raccolti e i frutti delle piante nel “brol” (appezzamento di terra dietro la casa) o delle viti, si chiedeva alla “rasdòra” di bruciare un ramo dell’ ulivo benedetto, ricevuto in chiesa durante il giorno delle Palme prima di Pasqua. Era una forma di fede religiosa che dava un primo sollievo, per scongiurare l’intensità distruttiva del temporale.

Dalla corte si partiva per andare in piazza, in chiesa, al mercato e a scuola. Il più anziano della famiglia, che godeva del rispetto di tutti gli altri famigliari, vestito con l’abito “buono”, nel giorno di mercato si recava in piazza per “imparare” prezzi dei prodotti, novità e pettegolezzi, vantandosi per la sua capacità di combinare affari. Al suo ritorno in corte, i bambini e i ragazzi sforzandosi per mantenere un certo contegno e indifferenza, si facevano trovare nei pressi del suo passaggio, sapendo che avrebbero ricevuto una caramella o un regalino qualsiasi.

La corte era il luogo dei nuovi “arrivi” e delle “partenze”.

Quando una donna dava alla luce un bambino, stando nel cortile si indirizzava lo sguardo in su, verso la finestra dove stava la moglie o la figlia, che si era “misa a let” (coricata per il travaglio e per il parto). Si guardava in su, fino a quando, fortunatamente, si udiva il primo

pianto del neonato e si affacciava la “cmar” (levatrice) per annunciare l’avvenuta nascita. All’epoca, la felicità del padre e della famiglia era maggiore quando nasceva un maschio, c’era comunque un debole sorriso anche se si trattava di una femmina, considerando le femmine bocche da sfamare che, sposandosi, sarebbero andate fuori casa. Ancora peggio se malauguratamente rimanevano in casa zitelle: un continuo peso per l’economia familiare. Con la nascita di un bambino maschio, il padre stappava una bottiglia di buon vino, tenuto proprio per l’occasione: con il brindisi seguivano risate, pacche sulle spalle e qualche “urrah” dei presenti capitati quasi per caso in quel momento.

Dalla corte iniziava anche “l’ultimo viaggio”, in quanto quasi tutti gli anziani morivano nel loro letto, accuditi e circondati dal rispetto e dalle cure della famiglia fino alla fine. Nella corte si condivideva tutto, e tutti sapevano quello che succedeva nelle famiglie dei vicini: fidanzamenti, malattie, difficoltà economiche, litigi, gioie. La parola “solitudine” non era molto conosciuta, si viveva in maniera corale e solidale, perché una parola di conforto o un aiuto reciproco erano sempre pronti. Naturalmente, tra gli abitanti della corte a volte potevano accendersi anche discussioni o qualche screzio per ragioni spesso banali, che però si ricomponevano, senza dover ricorrere ad atti giudiziari con avvocati o carabinieri, come di frequente succede oggi.



**LA FORMELLA IN COTTO ESPOSTA ALL'INGRESSO DELLA
CHIESA DI MOGLIA CON LA DITURA: “QUADRO IN ARGILLA
RAFFIGURANTE GESÙ CHE VITTORIO PADRICELLI
PLASMÒ NELL'ANNO DI GRAZIA 1978”**

VITTORIO PADRICELLI ARTISTA PER PASSIONE

❖ Di origini sermidesi, Vittorio Padricelli si sente legato al suo ambiente padano e, con paziente impegno e con passione, ha messo a frutto le sue capacità (professionalmente maturate presso l’Università di Padova e l’Archivio di Stato di Ferrara), per percorrere un itinerario descrittivo dei luoghi rivieraschi del Po. Si è sempre diletto a disegnare “ad exempla” (come esempio), con buona perizia e preparazione, alcune mappe del territorio sermide e di comuni limitrofi che costeggiano il Po, con particolari descrittivi interessanti. “Ad Exempla” è la dicitura di firma in ogni suo lavoro, proprio perchè sia chiaro che il salto nel passato può far capire e servire alla gente di oggi l’importanza di conoscere le origini e quali mutamenti sono avvenuti in seguito. Possiamo apprezzarne le meticolose rappresentazioni dei “cò”, delle frazioni, degli agglomerati rurali oltre a diversi scorci del Po, altra sua grande passione, di vecchie cascine che hanno fatto la storia di Sermide e zone limitrofe. Padricelli non si è mai “allontanato” dalla sua Moglia: vi fa ritorno appena può, quando gli impegni glielo permettono, per poter incontrare amici e conoscenti durante qualche evento culturale, ricreativo, sociale organizzato in zona. Per certi argomenti o luoghi di Sermide, Padricelli è “la memoria storica”. Un’altra sua grande passione è la pittura e decorazione su ceramica, con illustrazione di personaggi e scene del grande fiume. Si diletta anche con le sculture di argilla dove rappresenta scene religiose come quella esposta nell’atrio all’ingresso della chiesa di Sermide. Le sue opere sono apprezzate dagli esperti che le hanno potute visionare.

LA MONETAZIONE DEL REGNO D'ITALIA (1861-1943)

VITTORIO EMANUELE III quinta parte

IN QUESTO ARTICOLO CONTINUIAMO A PARLARE DELLA CONIAZIONE ARGENTEA DI VITTORIO EMANUELE III



◆ LIRE 10 ARGENTO "BIGA"

titolo 835 millesimi, diametro mm 27, peso gr 10, contorno FERT, rosette e nodi dei Savoia in incuso. Al diritto il busto del Re a testa nuda volto a sinistra, attorno "VITT EM III RE D'ITALIA". Al rovescio, al centro allegoria dell'Italia rappresentata da una donna su di una biga briosa (cavalli rampanti), in basso il valore e la data. Autore: Giuseppe Romagnoli e Attilio Silvio Motti. Regio Decreto di emissione n° 1651 del 30 settembre 1926. Queste monete vennero coniate nel 1926, 1927, 1928, 1929 e 1930 nella zecca di Roma. Tranne il 1926 e il 1930, in tutte le altre date possiamo notare sul contorno oltre al solito FERT e nodi dei Savoia una o due rosette. Una rosetta contraddistingue i tondelli preparati dalla zecca Reale, mentre due rosette appartengono a quei tondelli preparati dalla Società Metallurgica Italiana di Brescia. Questa fornitura privata avvenne dal 1927 al 1929 per alleggerire l'ingente lavoro della zecca Reale. Come rarità si distingue il 1926 (R, con valutazioni che si aggirano in FDC attorno ai 1.000 euro), il 1928 due rosette (R2, valutato 2.600 euro in FDC), il 1929 (R, 1.500 euro) e il 1930 (R, 900 euro). Per la coniazione di questi tondelli si ricorse alla fusione di 660 tonnellate di vecchie monete d'argento da 2 ed 1 lira e vennero poi ritirate dalla circolazione secondo le norme impartite dalla Gazzetta Ufficiale del 15 giugno 1935. Da notare anche le coniazioni effettuate solamente per i numismatici effettuate con la data 1931, 1932, 1933 e 1934 in 50 pezzi solamente (R3, con valutazioni che si aggirano sui 4.000 euro). Compreso nel 1.747.500 pezzi del 1926 esiste anche una variante di conio chiamata "bordo largo". Considerata R2 è molto ricercata dai collezionisti che sono disposti a pagarla in FDC fino a 1.500 euro.



◆ LIRE 10 ARGENTO "IMPERO"

titolo 835 millesimi, diametro mm 27, peso gr 10, contorno FERT, rosette e nodi dei Savoia in incuso. Al diritto il busto del Re a testa nuda volto a destra, attorno "VITTORIO EMANUELE III RE E IMPERATORE". Al rovescio, al centro allegoria dell'Italia rappresentata da una donna su di una biga briosa (cavalli rampanti), in basso il valore e la data. Autore: Giuseppe Romagnoli e Pietro Giampaoli. Regio Decreto di emissione n° 106 dell'8 maggio 1937. Coniata per la circolazione nella zecca di Roma con la sola data del 1936 è reputata una moneta comune con quotazioni che si aggirano sui 200 euro in altissima conservazione. Moneta emessa per commemorare la proclamazione dell'Impero. Come la precedente si conoscono emissioni fatte esclusivamente per i numismatici e mai entrate in circolazione. Si tratta delle date: 1937 (50 pezzi di tiratura, R3 euro 4.000), 1938, 1939, 1940 e 1941 (20 pezzi di tiratura, R4).



◆ LIRE 5 ARGENTO "AQUILA SABAUDA"

titolo 900 millesimi, diametro mm 37, peso gr 25, contorno FERT, rosette e nodi dei Savoia in incuso. Al diritto il busto del Re a testa



Tel. 0386.62355

www.tendaflex.it
info@tendaflex.it

PORTE A SOFFIETTO - AVVOLGIBILI - SERRAMENTI IN P.V.C.
ZANZARIERE - TENDE ALLA VENEZIANA - TENDE DA SOLE

nuda volto a destra, attorno "VITTORIO EMANUELE III". Al rovescio, al centro aquila coronata ad ali spiegate con scudo sabaudo nel petto. In alto "REGNO D'ITALIA", in basso la data e il valore. Modelli e incisione: Filippo Speranza. Regio Decreto n° 92 del 7 marzo 1901. Si tratta di una moneta rarissima (R4), coniata solamente con la data del 1901 nella zecca di Roma, il cui quantitativo, secondo il Carboneri (Segretario della Regia Commissione Monetale) è di 114 pezzi (peraltro non dimostrabile). Oltre a questo quantitativo furono coniate 10 esemplari come campione di presentazione, con i fondi a specchio, ricavati da tondelli precedentemente lucidati. Questi esemplari furono donati al Re, alla Regina, al Ministro, al Sottosegretario, e ad altri alti funzionari della direzione Generale del Ministero del Tesoro. È la prima moneta che reca l'effigie di Vittorio Emanuele III. Non venne mai emessa ufficialmente, infatti nella famosa opera numismatica fatta dal Re (Corpus Nummorum Italicorum) questo pezzo è inserito tra le monete, ma con l'indicazione della mancata emissione regolare. Di non trascurabile conto è anche il valore di questo conio, infatti in alcuni passaggi in asta ha raggiunto cifre che si aggirano sui 100.000 euro.



◆ LIRE 5 ARGENTO "CINQUANTENARIO"

titolo 900 millesimi, diametro mm 37, peso gr 25, contorno FERT, rosette e nodi dei Savoia in incuso. Al diritto il busto del Re a testa nuda volto a sinistra, attorno "VITTORIO EMANUELE III" RE D'ITALIA. Al rovescio, al centro allegoria dell'Italia e della città di Roma rappresentate come due donne con aratro infiorato, con sfondo di nave. Ai lati la data e il valore. Modelli e incisione: Domenico Trentacoste e Luigi Giorgi. Regio Decreto n° 761 del 25 giugno 1911. Coniata in 60.000 esemplari con la sola data del 1911 nella zecca di Roma e considerata rara raggiunge quotazione che sfiorano i 2.500 euro in conservazione FDC. Fu coniata per commemorare il 50° anniversario della proclamazione del regno d'Italia. Per questi pezzi come per quelli delle 2 lire dello stesso tipo, l'effigie del Re fu coniata rivolta verso sinistra, e non verso destra come era sempre avvenuto per le monete d'argento. Tutte le monete della serie "Cinquantenario" presentano l'asse del rovescio alla tedesca, ossia a 360° gradi rispetto al diritto.

Francesco Abate a Sermide "Raccontando storie sulle rive del Po"

◆ Un pomeriggio così ci voleva! Il gruppo di Lettura della Biblioteca di Sermide lo desiderava da tempo e grazie alla dott.ssa Simonetta Bitasi, coordinatrice dei gruppi di lettura della provincia e membro del Comitato organizzatore del Festivalletteratura di Mantova, abbiamo avuto il privilegio di incontrare, sabato 13 aprile, presso il Centro di Educazione Ambientale – Teleferica, lo scrittore Francesco Abate. Per coloro che frequentano la letteratura italiana contemporanea, Francesco Abate non è uno scrittore "di primo pelo". Ha ormai al suo attivo una decina di romanzi, raccolte di racconti, pièces teatrali, sceneggiature televisive e cinematografiche. I suoi romanzi sono tradotti in diversi paesi europei fra cui Germania, Francia e Paesi Bassi. Le sue tematiche sono molto legate ai problemi della sua terra, la Sardegna ed in particolare alla sua vita personale: Abate è un trapiantato di fegato ed il problema del trapianto, in tutti i suoi aspetti di sofferenza, ma anche

di condivisione (vedi il romanzo *Torpedone Trapiantati*) delle esperienze positive e negative, umorali e talvolta umoristiche della sua condizione, emerge nei suoi romanzi scritti con una leggerezza quasi calviniana.

Presentato dalla bibliotecaria Lorena Passerini e da Simonetta Bitasi, lo scrittore, stimolato da alcune domande dei lettori (il gruppo di lettura aveva letto in precedenza gran parte delle sue opere) ha raccontato di sé, della sua storia di scrittore, della sua amicizia con l'attore Valerio Mastandrea (con cui ha scritto un romanzo) ma anche, e abbondantemente, della sua storia personale, affascinando e commuovendo il numeroso pubblico presente.

Un vero successo dunque per questa manifestazione alla quale la Biblioteca e il suo gruppo di lettori spera di dare un seguito...

Il tutto si è concluso poi con uno splendido rinfresco offerto dai partecipanti al G.d.L. e consumato nella luce di un bel tramonto sul Po.



foto rampionesi

GRANDE PUBBLICO ALL'INCONTRO CON FRANCESCO ABATE

«leggili anche tu..!»

PROPOSTE DI LETTURA PRESENTI
NELLA BIBLIOTECA COMUNALE DI SERMIDE



DALLA PARTE DEL BENE
Martin Fahrner
ed. Keller

♦ In un piccolo paese al confine con la Polonia, posto su un valico tra due montagne, l'esistenza può scorrere pacificamente, segnata soltanto dall'agognato passaggio da un triciclo a una Pionýr o a un'Eska, una bicicletta disponibile in tanti colori e con le marce. Poi quando le

gambe si allungano a dismisura e si è molto fortunati, si può pure ricevere una Favorit, per tutta la vita. Eppure per il figlio del capitano della squadra di calcio di Kostelec questo rituale non è scontato e il triciclo può finire, ad esempio, in cima alla barricata allestita per fermare i carri armati pronti a invadere la Cecoslovacchia nel 1968. Comincia così un racconto magico in cui ci guida la voce di un bambino che prima narra le gesta di un padre, fuoriclasse del pallone, e poi quelle di un protagonista che fa i conti con il crescere e il diventare adulto proprio nel periodo più tragico della recente storia cecoslovacca: dall'invasione sovietica che mette fine alla Primavera di Praga nel 1968 fino alle manifestazioni studentesche e alla caduta del regime comunista nel 1989. Nel mezzo, vent'anni con una famiglia particolarissima...



ADDIO FANTASMI
di Nadia Terranova
ed. Einaudi

♦ Una casa tra due mari, il luogo del ritorno. Dentro quelle stanze si è incagliata l'esistenza di una donna. Che solo riattraversando la propria storia potrà davvero liberarsene. Nadia Terranova racconta l'ossessione di una perdita, quel corpo a corpo con il passato che ci rende tutti dei sopravvissuti, ciascuno alla

propria battaglia. Ida è appena sbarcata a Messina, la sua città natale: la madre l'ha richiamata in vista della ristrutturazione dell'appartamento di famiglia, che vuole mettere in vendita. Circondata di nuovo dagli oggetti di sempre, di fronte ai quali deve scegliere cosa tenere e cosa buttare, è costretta a fare i conti con il trauma che l'ha segnata quando era solo una ragazzina. Ventitré anni prima suo padre è scomparso. Non è morto: semplicemente una mattina è andato via e non è più tornato. Sulla mancanza di quel padre si sono impennati i silenzi feroci con la madre, il senso di un'identità fondata sull'anomalia, persino il rapporto con il marito, salvezza e naufragio insieme. Specchiandosi nell'assenza del corpo paterno, Ida è diventata donna nel dominio della paura e nel sospetto verso ogni forma di desiderio. Ma ora che la casa d'infanzia la assedia con i suoi fantasmi, lei deve trovare un modo per spezzare il sortilegio e far uscire il padre di scena.

AGENDA

COMUNE DI SERMIDE E FELONICA
BIBLIOTECA COMUNALE DI SERMIDE

MERCOLEDÌ 8 MAGGIO
ore 21.00 - Biblioteca Comunale di Sermide

INCONTRO DEL GRUPPO DI LETTURA

LIBRO PROPOSTO:
"Le braci"
Sandor Marai

BIBLIOTECA COMUNALE DI SERMIDE

PIAZZETTA GONZAGA
TEL. 0386-960269

COMUNE DI SERMIDE E FELONICA
BIBLIOTECA COMUNALE DI SERMIDE

SABATO 25 MAGGIO 2019
ore 11, Biblioteca di Sermide

OH, QUANTE BELLE STORIE!!
PRIMA DELLE VACANZE

Lecture animate dedicate ai bambini
0-6 anni a cura del
Gruppo di Lettori Volontari 'Narratori per caso'
CON LABORATORIO SUPER FINALE

Biblioteca Comunale di Sermide
Piazzetta Gonzaga - tel. 0386-960269



Blazer? Sì, grazie!

Il segreto del guardaroba perfetto sta nei pezzi must have e uno di questi è sicuramente il blazer, capo indiscusso della stagione primaverile.

◆ È un capospalla leggero, destrutturato, che dagli anni '70 e '90 ha vissuto una trasformazione inarrestabile. Ha cambiato forme, colori, dimensioni e lunghezze ma soprattutto si è affermato a pieno titolo come capo unisex.

Ci è voluto del tempo prima che il blazer uscisse dal classico abbinamento "tailleur giacca e pantalone" ma ora non teme più nessun accostamento spaziando dagli shorts alla gonna. Viene infatti abbinato ai look più diversi dando loro quel tocco "smart-casual" che nei nostri outfit ready to go non può mancare, ma, grazie alla sua eleganza, non teme nemmeno i look serali. È quindi il nostro jolly da collezionare in tante varianti di colori e tessuti, e da sfoggiare quando guardiamo disperate l'armadio pensando "non ho niente da mettermi!".

Tra le tendenze top della primavera estate 2019 ci sono

le giacche avvitate monopetto bianche, i blazer a doppiopetto in principe di Galles o i giacchini corti a scacchi. Ultimo tip: lasciatevi conquistare dal colore, soprattutto se scegliete di indossare un completo! Ora che vi ho dato alcuni spunti per qualche nuovo acquisto vediamo però come indossarli.

Come vi ho già detto è un capo molto versatile perciò potete usare liberamente la fantasia. Per essere davvero glamour indossatelo con un paio di shorts, anche a fantasia (stupendi se coordinati alla giacca), una blusa svolazzante o una t-shirt grafica, magari dal sapore vintage, e stivaletti. Non ve ne pentirete! Preferite invece un look più casual ma comunque d'effetto e non banale? Più che giusto. La scelta migliore in questo caso è il jeans, magari strappato. Effettivamente il denim non è sempre la scelta più scontata, e tutto sta negli accessori. Provate

infatti a stringere in vita con una cintura la giacca, indossate il vostro paio di sneakers preferito e una borsa a secchiello con un colore a contrasto. Sarete casual ma allo stesso tempo molto molto fashion. Ovviamente però c'è chi preferisce la gonna e anche in questo caso il blazer si rivela una scelta perfetta per unire la praticità al romanticismo. Potete quindi "riciclare" lo

stile belted jacket e le sneakers abbinando il tutto a una gonna in tulle o a balze leggere e a una pochette a contrasto. In questo modo sarete perfette dalla mattina alla sera. Vi basterà ritoccarvi il rossetto!

Se vi è piaciuto l'articolo scrivete su Instagram (@_rivka_____). Mi trovate anche sul mio blog (www.makeitlookgood.wordpress.com).





CARO DIRETTORE,

Ti ringrazio per il plico che mi è pervenuto e per la considerazione che mi riservi. Mi sono pervenute alcune copie di **SERMIDIANA** magazine, confermo quanto già detto: è una rivista molto ben fatta e interessante da guardare e da leggere e io non sono della zona quindi molti, se non tutti gli argomenti trattati, mi sono estranei. Tuttavia si dice che l'arte vera superi i confini sia temporali che territoriali e la Tua rivista è una piccola eppur significativa opera d'arte. Fammi un abbonamento e dimmi su che IBAN devo accreditare l'importo del medesimo. Un cordiale saluto e ancora complimenti a tutto il Team di lavoro.

Pier Paolo Fabbri

Amministratore TREND

Consulenza di Direzione Aziendale

GENTILE REDAZIONE,

vorrei richiamare l'attenzione su un grave problema di salute che sta piagando in misura sempre più preoccupante buona parte degli adolescenti e dei giovani che viaggiano regolarmente in treno: sto parlando di problemi di circolazione sanguigna e/o di artrosi giovanile. Da diversi anni chiunque abbia preso un treno frequentato da studenti di

scuole secondarie o giovani studenti universitari, ad esempio la tratta Sermide-Ferrara che io frequento regolarmente, non avrà potuto non notare quanti ragazzi, in preda a sofferenze che possiamo solo immaginare, sono indotti a stendere le gambe poggiando le scarpe sul sedile di fronte, per alleviare dolori molto probabilmente legati a gravi patologie circolatorie o di qualche forma di artrosi giovanile (allego una foto a titolo d'esempio). Questa piaga interessa indistintamente ragazzi e ragazze, non pare dipendere dall'età, dal ceto sociale, dal tipo di istruzione, dalle origini (italiani e non) o dalla religione. A fronte di questa misteriosa epidemia, bisogna dire che l'atteggiamento dei vari capitreno è di grande pietà umana: per evitare di trovarsi nella condizione di dovere redarguire tali poveretti, saggiamente non si fanno vedere durante il viaggio (certo, devono stare col macchinista per vie delle direttive in vigore dall'incidente di Andria, anche se il sospetto che a questo zelo si aggiunga la pietà umana è forte, anche se non dimostrabile). Va anche detto che alcuni adulti, evidentemente privi di ogni sentimento di compassione, fanno notare spietatamente agli sfortunati giovani che le scarpe sporcano i sedili -di pezza- e che tale pratica, oltre a essere indice di maleducazione, risulta soprattutto disastrosa quando la suola delle scarpe è pure bagnata. La reazione più frequente dei poveri sofferenti è

quella più saggia e conciliante che si possa immaginare: un'olimpica indifferenza, lasciandosi scivolare addosso tanta cattiveria d'animo e continuando beatamente a mantenere le scarpe ben piantate sui sedili. Assistendo quotidianamente a tanta sofferenza, la domanda che mi pongo è: ma a casa sti poveretti hanno gli stessi comportamenti che hanno in treno? I genitori sono al corrente di tale patologia dei loro figli? Non sarebbe il caso che prendessero a cuore il problema, investigando

l'origine di tale piaga e li curassero? Se un adolescente a soli 15 anni è già preda di dolori tanto atroci da non poter fare a meno di stendere le gambe sui sedili di un mezzo di trasporto pubblico, come farà quando si troverà, con ancora tutta la vita davanti, sul posto di lavoro e non avrà la possibilità di allungare le gambe con le sue scarpe comodamente proiettate in aria?

Cordialmente,

Cristiano Guidorzi

Tanti auguri
alla piccola
GINEVRA

che l'11 aprile
ha spento la sua
prima candelina.

Auguri dal
papà Moreno,
dalla mamma
Paola, dal fratello
Federico e da tutti
i nonni, zii e cugini.



ANNIVERSARI DI **PIETRO E CRISTINA**



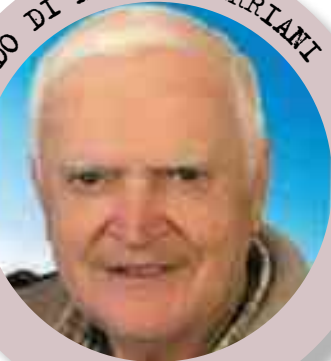
Nel mese di maggio si festeggiano due anniversari:

i 33 anni di matrimonio tra
**PIETRO POLETTI
E CRISTINA BARONI**

che sono convolati a nozze il 17 maggio del 1986;
e poi il compleanno di Cristina che il 25 maggio
compie gli anni, festeggiata dal marito Pietro,
dalla figlia Samanta, dal genero e dai genitori.



IN RICORDO DI ARRIGO FERRIANI



CIAO PAPA'...

Era un giorno particolarmente caldo per essere il mese di Marzo, i tuoi adorati fiori sbocciavano sulle piante e il profumo di primavera accarezzava l'aria, ma per noi la sensazione era quella di una fredda giornata, cupa e nebbiosa.... In quei pochi ultimi giorni trascorsi in ospedale, hai detto e fatto cose che chiunque non sarebbe riuscito ad esprimere neanche in un anno, ma il tuo amore per la famiglia e la vita ,ti ha dato la forza di farlo!

Sai... c'e' un video che gira sui social, che cerca di spiegare il senso della vita, e' doloroso per noi guardarlo in questo momento in cui tu sei sceso alla tua fermata del treno, inaspettata anche per te, perché anche tu come noi, avevi la convinzione che ci fosse anco-

ra molto da percorrere insieme, ma qualcosa o qualcuno lo ha impedito, noi che siamo rimasti su questo treno 'chiamato vita', continueremo il viaggio con gli zaini pieni di tuoi ricordi, dei tuoi sorrisi che non hai mai negato a nessuno e tutto l'amore che ci hai dato, insegnandoci il rispetto per la vita, quella vita a cui eri tanto legato e che in quei terribili giorni in ospedale hai saputo paragonare ad "una bella giornata"!

La semplicità e il tuo animo nobile, (come lo ha definito una tua amica dottoressa) ci ha insegnato come l'onestà in tutto ciò che facciamo, venga ripagata dallo stato di beatitudine che la nostra coscienza ci regala ogni notte quando ci corichiamo. Ricordiamo tutti i tuoi grandi giri di parole per farci capire bene cosa intendevi, per evitare malintesi e gli amici più cari ti invitavano ad abbreviare e ti arrabbiavi per questo, ma sempre bonariamente sapevi far capire loro quanto non capissero la tua profondità di pensiero che oltre a contraddistinguerti, ti portava anche ad emozionarti facilmente, proprio in quei momenti dove i sentimenti per la famiglia e gli amici riaffioravano dal tuo immenso cuore!

Ti sei sempre definito una persona fortunata nonostante la

vita non sia stata così facile per te e mi lego a questa tua frase perché non dimenticheremo mai un giorno all'ospedale in cui ci dissi che ti fosse apparsa la "Fortuna"... aprendo gli occhi ci raccontasti di una donna in mezzobusto cosparsa di fiori che ti venne incontro con un grande abbraccio e tra felicità mista a paura, baciando e stringendo a te la mamma dicesti: ho conosciuto la Fortuna e.. l'ho voluta chiamare Maria... come la tua adorata mogliettina!

Come figli noi diciamo che tu e la mamma siete stati la fortuna l'uno per l'altro per 60 anni, lei ti è stata accanto fino all'ultimo secondo e tutt'ora viaggerà al nostro fianco su questo treno che un tempo avete scelto perché vi portasse ad esaudire i vostri progetti insieme e noi con lei porteremo nel cuore la tua essenza con la fierezza di aver avuto un padre e un marito come pochi al mondo si possono desiderare... e non perché sei nostro papà, ma perché sei davvero una persona speciale e noi ne siamo fieri... Ci piace credere che da lassù guarderai e guiderai il seguito del nostro viaggio...

**I figli Laura e Nicola
con la moglie Maria**

LAUREA DI SIHAM KARIM



SIHAM KARIM

si è laureata a Ferrara in ingegneria ambientale. Grande festa è stata organizzata dai parenti e dagli amici per celebrare questo grande risultato.

LAUREA DI SIMONE BONETTI



SIMONE BONETTI

ha ottenuto la laurea magistrale in ingegneria all'Università di Modena Reggio Emilia.

Nel giorno della proclamazione è stato festeggiato dai genitori dai parenti e dagli amici, che si sono congratulati per il prestigioso traguardo.

LAUREA DI ILARIA BIANCHINI



ILARIA BIANCHINI

si è laureata a Ferrara in Infermieristica. A festeggiarla sono accorsi la mamma il fratello e gli amici.

Apertura Nuovo Centro Prelievi

Xray One è lieta di annunciare l'apertura del nuovo Centro Prelievi presso la struttura con un accordo pubblico-privato sottoscritto con **ASST Mantova**.



Carlo Poma

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ASST Mantova

Gli esami verranno garantiti dai laboratori di ASST Mantova e **i referti potranno essere ritirati nella sede di Xray One**, ai totem di tutte le sedi ospedaliere, mediante accesso al proprio fascicolo sanitario elettronico attraverso il Portale di Regione Lombardia.



Orari

Lunedì - Sabato
7:30 - 9:30



PRENOTAZIONI XRAYONE

Whatsapp: 3667785574

tel: 0386733976

prenotazioni@xrayone.it

